



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Piano integrato

Triennio 2017-19

**Parte strategica: approvata dal CdA il 12/04/2017 (previo parere del SA in data 11/04/2017)**

**Parte performance: approvata dal CdA il 28/06/2017**

# INDICE

<b>1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>2. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO</b> .....	<b>4</b>
<b>2.1 CONTESTO INTERNO</b>	
2.1.1 MISSIONE E VALORI	
2.1.2 LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	
<b>2.2 CONTESTO ESTERNO</b>	
<b>2.3 PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E MINACCE</b>	
<b>2.4 LE POLITICHE DI ATENEO</b>	
<b>2.5 IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO</b>	
2.5.1 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2016-18	
2.5.2 PRESENTAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE 2017-19 (L. 43/2005)	
2.5.2.1 ANALISI DI CONTESTO PROPEDEUTICA ALLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2017-19	
2.5.2.2 LINEE STRATEGICHE PER IL TRIENNIO 2017-19 E SCELTA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	
<b>3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</b> .....	<b>50</b>
<b>3.1 PROGRAMMAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</b>	
<b>3.2 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>	
3.2.1 GLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI PER IL 2017	
3.2.2 GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI PER IL 2017	
<b>3.3 ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>	
<b>4. ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO</b> .....	<b>52</b>
<b>5. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA</b> .....	<b>53</b>
5.1 INIZIATIVE LEGATE ALLA TRASPARENZA	
5.2 PIANI DI COMUNICAZIONE AGGIUNTIVI	
<b>6. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE: SISTEMA DI MISURA DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCENTIV</b> .....	<b>54</b>
6.1 METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRETTORE GENERALE E DEL PERSONALE DIRIGENTE	
6.2 METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>58</b>
<b>ALLEGATO 1: OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO, AZIONI STRATEGICHE DI DIPARTIMENTO E COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE</b> .....	<b>61</b>
<b>ALLEGATO 2: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE</b> .....	<b>91</b>

# 1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

---

Il documento qui presentato si inserisce nell'ambito della programmazione delle attività a medio e lungo termine per l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

Rappresenta un aggiornamento del precedente Piano Integrato 2016-18 e un ulteriore passo all'interno del percorso di graduale complementarietà tra la programmazione strategica, i documenti di programmazione economico-finanziaria, le attività amministrative in ordine all'anticorruzione e trasparenza e alla performance di Ateneo (così come richiamato dalle linee guida ANVUR di luglio 2015).

L'adozione del Piano è l'esito di un complesso processo di progettazione che è scaturito dagli OOAA e si è poi propagato alle strutture dipartimentali e all'amministrazione centrale dell'Ateneo.

La definizione più chiara e puntuale del ciclo relativa al "**dare evidenza delle scelte strategiche di UNIMORE e delle diverse fasi di attuazione**" era emersa come necessità prioritaria dell'Ateneo già in occasione della preparazione alla visita di accreditamento periodico avvenuta da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) di ANVUR nell'ottobre 2015. In particolare la necessità di una maggiore puntualizzazione è risultata urgente sugli obiettivi, sulle linee di intervento e sui processi di gestione necessari al raggiungimento dei risultati attesi, attraverso la declinazione precisa delle responsabilità e delle strutture coinvolte.

Già dal precedente Piano Integrato, il Consiglio di Amministrazione ha scelto un approccio funzionale di tipo *top-down* nella definizione delle linee strategiche di Ateneo.

In coerenza con le **linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario** per il triennio 2016-18<sup>1</sup> sono state definite le strategie e gli obiettivi di Ateneo per la loro attuazione; ne è seguita la definizione, da parte di ciascuna struttura (Dipartimenti e Centri) e del Direttore Generale, degli obiettivi operativi per l'anno 2017 (obiettivi strategico-politici e operativi gestionali assegnati al personale tecnico amministrativo dell'amministrazione centrale e delle strutture periferiche)<sup>2</sup>.

Al fine di facilitare il collegamento tra la dimensione strategica e quella operativa degli obiettivi, si è scelto di mantenere per entrambi il richiamo all'area: **didattica; ricerca; terza missione**<sup>3</sup>.

L'integrazione con la programmazione economico-finanziaria ha registrato un decisivo passo in avanti nel corso del 2016, pur rimanendo ad oggi non realizzata in modo compiuto. L'auspicio è che l'Ateneo – proseguendo nell'opera di sensibilizzazione alla necessità e utilità di un tale quadro programmatico – riesca, già nel prossimo futuro, a **definire il Piano Integrato insieme con il Budget di Ateneo**. In realtà la sezione finale del Budget di Ateneo 2017 (pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo: <http://www.Unimore.it/trasparenza/Bilancioprevcons.html>) esplicita l'impegno stanziato per la realizzazione di alcune delle azioni pianificate nel Piano integrato 2016-18 e degli impegni assunti con gli obiettivi dell'anno 2017 nell'aggiornamento al Piano 2017-19. Si tratta del primo approccio verso l'integrazione sostanziale tra la programmazione strategica e quella economico-finanziaria.

Il Piano integrato così descritto intende essere un unico documento programmatico capace di mettere in luce i diversi **obiettivi** a cui seguono adempimenti che possono divenire opportunità di miglioramento, accrescendo così l'efficacia del ciclo di programmazione su tutta l'organizzazione dell'Ateneo. Uno dei risultati attesi dal Piano integrato è anche una **maggiore evidenza degli indirizzi degli Organi di governo e della responsabilità gestionale dei Dirigenti e delle diverse strutture dipartimentali**, chiamate ad assumere un ruolo sempre più importante e incisivo nella progettazione e attuazione delle strategie di Ateneo.

---

<sup>1</sup> Regolamentata dal DM 635/2016 "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2016 – 2018", dal decreto direttoriale 2844/2016 "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università, ai sensi del DM 635 del 08/08/2016".

<sup>2</sup> I Piani integrati 2017-19 trasmessi dai Dipartimenti e della Facoltà sono conservati agli atti dell'Amministrazione centrale

<sup>3</sup> In coerenza con le indicazioni delle Linee Guida ANVUR nel presente Piano le aree strategiche sono tre, a fronte delle sette declinate nel precedente Piano integrato di Ateneo.

## 2. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

---

### 2.1 CONTESTO INTERNO

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore), tra gli atenei più antichi del mondo, è stata fondata nel XII secolo. Nei suoi 840 anni di storia è stata un punto di riferimento importante per la vita culturale e scientifica delle comunità del territorio.

Attualmente, con oltre 20.000 studenti iscritti ai corsi di studio di I, II e III livello e 1.500 dipendenti (personale docente e tecnico-amministrativo), Unimore rientra tra gli atenei di medie dimensioni; vanta due sedi, una a Modena e una a Reggio Emilia, e diversi dipartimenti e centri dislocati sul territorio delle due province, dove si svolgono l'attività didattica e la ricerca scientifica. La rete delle biblioteche universitarie di Unimore comprende, oltre al catalogo online che l'Ateneo condivide con le biblioteche del polo modenese del Servizio Bibliotecario Nazionale, una nutrita serie di risorse elettroniche accessibili in primo luogo dal portale della Biblioteca digitale, quindi da tutte le postazioni della rete di Ateneo e da postazioni esterne.

Tra le principali missioni dell'Ateneo un ruolo rilevante è assunto dall'attività assistenziale, erogata in convenzione con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena e Aziende sanitarie di Modena e Reggio Emilia, con il coinvolgimento di oltre un centinaio di unità di personale docente e ricercatore convenzionato e con un importante impatto sul sistema economico-sociale grazie all'attività di formazione per le specialità mediche.

L'Università gestisce inoltre un Orto Botanico e diversi musei che costituiscono un importante patrimonio naturalistico, culturale e di antiche collezioni scientifiche.

#### 2.1.1 Missione e Valori

La missione di Unimore, come afferma lo Statuto, consiste nel **dare vita ad una istituzione di ampio respiro, vocata non solo alla didattica e alla ricerca, ma anche alla messa a disposizione di beni e servizi alle imprese, alle istituzioni, a soggetti e realtà non solo locali**, utilizzando lo strumento legislativo dell'autonomia didattica e gestionale. Unimore si configura come un'istituzione che ha tre anime - didattica, ricerca e servizi - e che mira ad appartenere di più a chi la fruisce che a chi la gestisce; un'organizzazione complessa che svolge un ruolo chiave nello sviluppo della società civile.

#### ***I valori (dallo Statuto e dai documenti sulle politiche di Ateneo)***

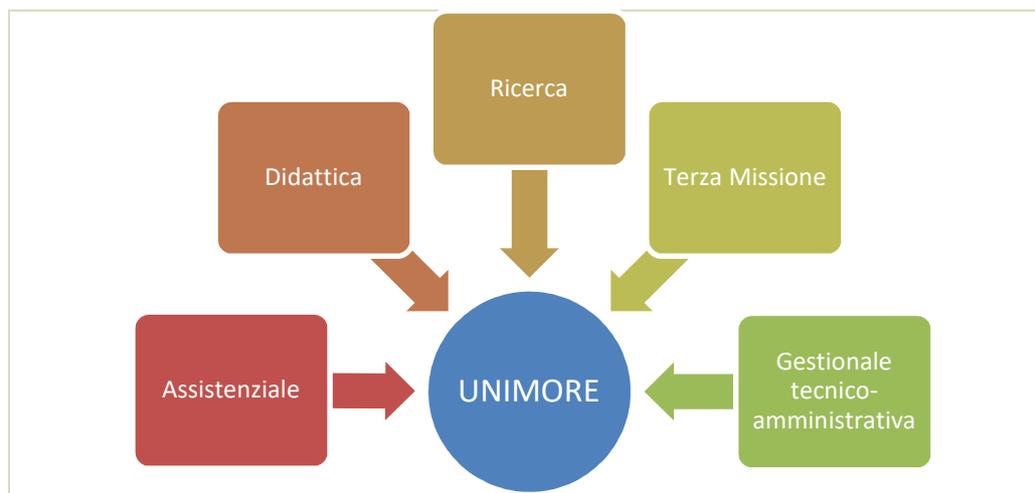
- Libertà di ricerca e insegnamento
- Rispetto della dignità umana e rifiuto di ogni forma di discriminazione
- Efficienza ed efficacia
- Responsabilità
- Promozione della circolazione delle idee e libero confronto
- Internazionalizzazione della ricerca e degli studi
- Collaborazione con altri atenei
- Sicurezza sui luoghi di studio e lavoro
- Integrazione con gli enti locali e con il tessuto imprenditoriale del territorio
- Promozione delle attività della Terza Missione per aprire l'Università ai cittadini
- Importanti sinergie con le Fondazioni: Fondazione universitaria Marco Biagi (alta formazione e ricerca nell'ambito delle relazioni di lavoro), Fondazione Democenter – Sipe (incubatore di *spin off* e *start up*, trasferimento tecnologico nell'ambito della meccanica e motoristica, biomedicale e ICT) e Fondazione REI – Reggio Emilia Innovazione (incubatore di *spin off* e *start up*, trasferimento tecnologico nell'ambito della meccanica, della motoristica, delle risorse biologiche-agroalimentari e delle risorse energetiche).

## 2.1.2 Il contesto interno: le caratteristiche organizzative e gestionali

Dal 1998 l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è una Università a “rete di sedi universitarie” (art. 1 dello Statuto). Tale organizzazione implica uno “sviluppo coordinato, paritario, equilibrato, efficace ed efficiente delle attività didattiche, di ricerca e gestionali delle due sedi, tenendo conto delle loro specifiche caratteristiche e vocazioni” (art. 7 dello Statuto).

Lo Statuto prevede i seguenti Organi di governo dell'Ateneo: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale.

Le attività di Unimore sono articolate sostanzialmente in cinque macro-aree, così come già riportato nel Piano Integrato 2016-18:



Le strutture che assicurano lo sviluppo delle attività sono:

- **i Dipartimenti**, chiamati a presiedere alle attività di programmazione, coordinamento e sviluppo della didattica, della ricerca (riformati dalla L. 240/2010) e della Terza Missione;
- **la Facoltà di Medicina e Chirurgia**, struttura universitaria di riferimento per quanto riguarda i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di cui al Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517 e successive modificazioni e integrazioni. Essa favorisce ed attua il sistema delle relazioni funzionali e operative fra le strutture del SSN ed i Dipartimenti raccordati nella Scuola, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca;
- **i Centri**, con vocazione specifica inerente la ricerca oppure di servizio per il supporto tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- **le strutture dell'Amministrazione centrale**, incaricata dell'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi Accademici e di presiedere alle attività istituzionali e alle attività gestionali tecnico-amministrative;
- **la Fondazione Marco Biagi**, struttura di intermediazione dell'Ateneo, in particolare per la Terza Missione, come coadiutore di sviluppo della cultura, della ricerca, dell'alta formazione nonché di potenziamento dei rapporti tra Università e mondo esterno.

La *Figura 1* illustra la struttura organizzativa dell'Ateneo, la *Figura 2* rappresenta l'articolazione in Dipartimenti, Centri e Fondazioni mentre l'organigramma **dell'Amministrazione centrale** è rappresentato in *Figura 3*.

Struttura organizzativa dell'Ateneo (2017)

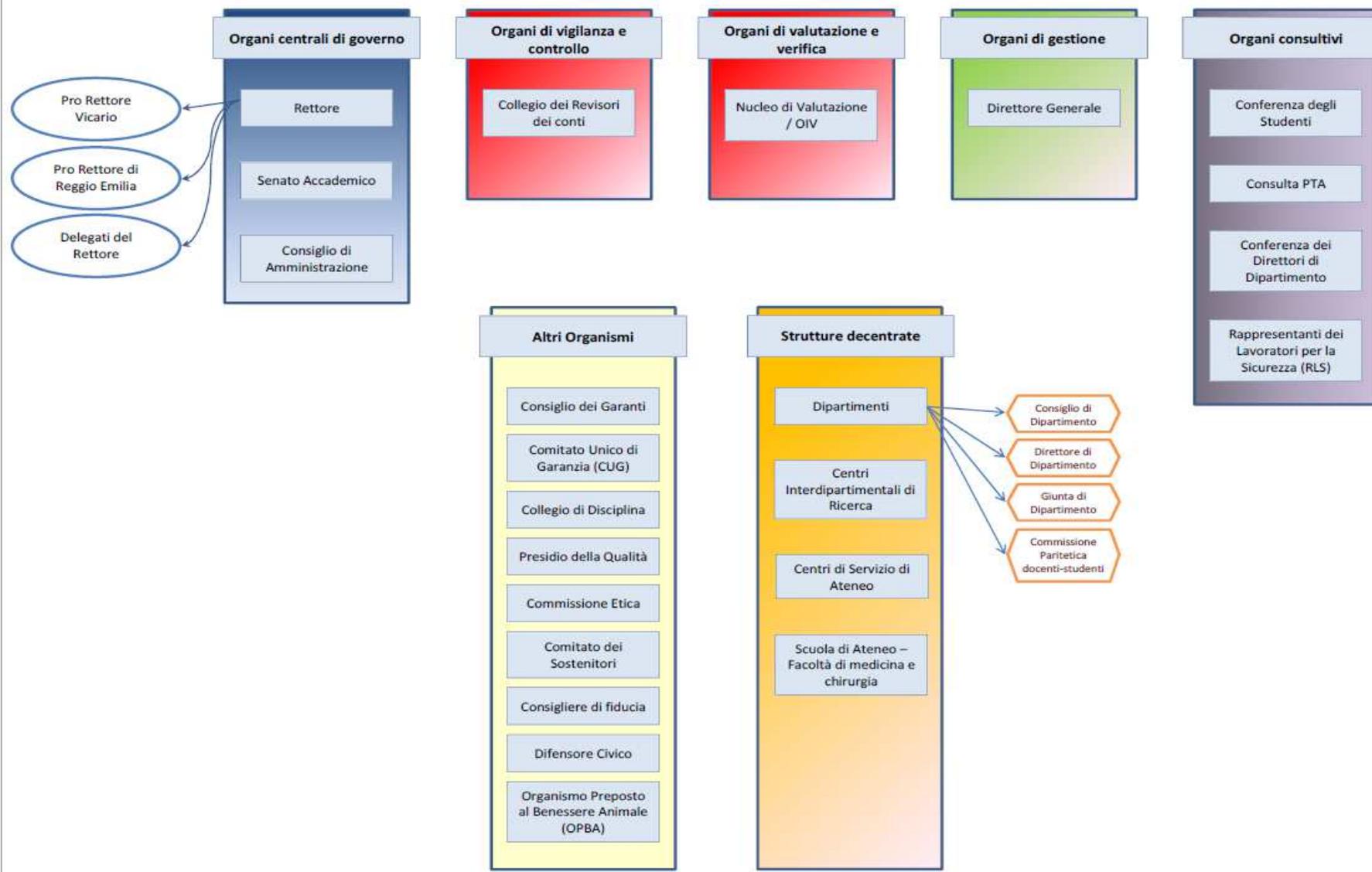
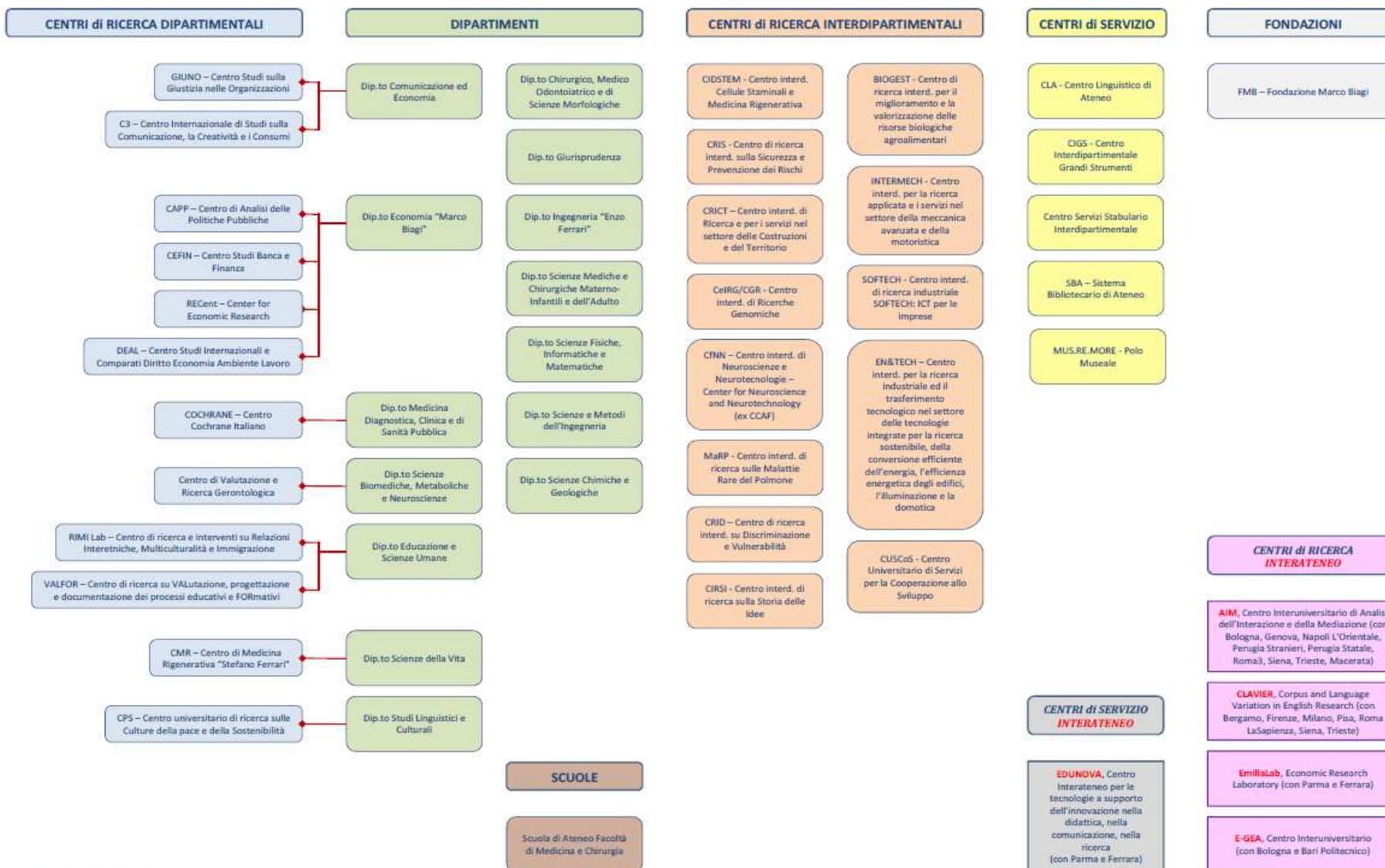


Figura 1 – Struttura organizzativa dell'Ateneo (Dipartimenti, Centri, Fondazioni)



Dati ricavati dalle SUA-RD e dai Piani Triennali  
 Figura 2 – Struttura organizzativa dell'Ateneo (Dipartimenti, Centri, Fondazioni)

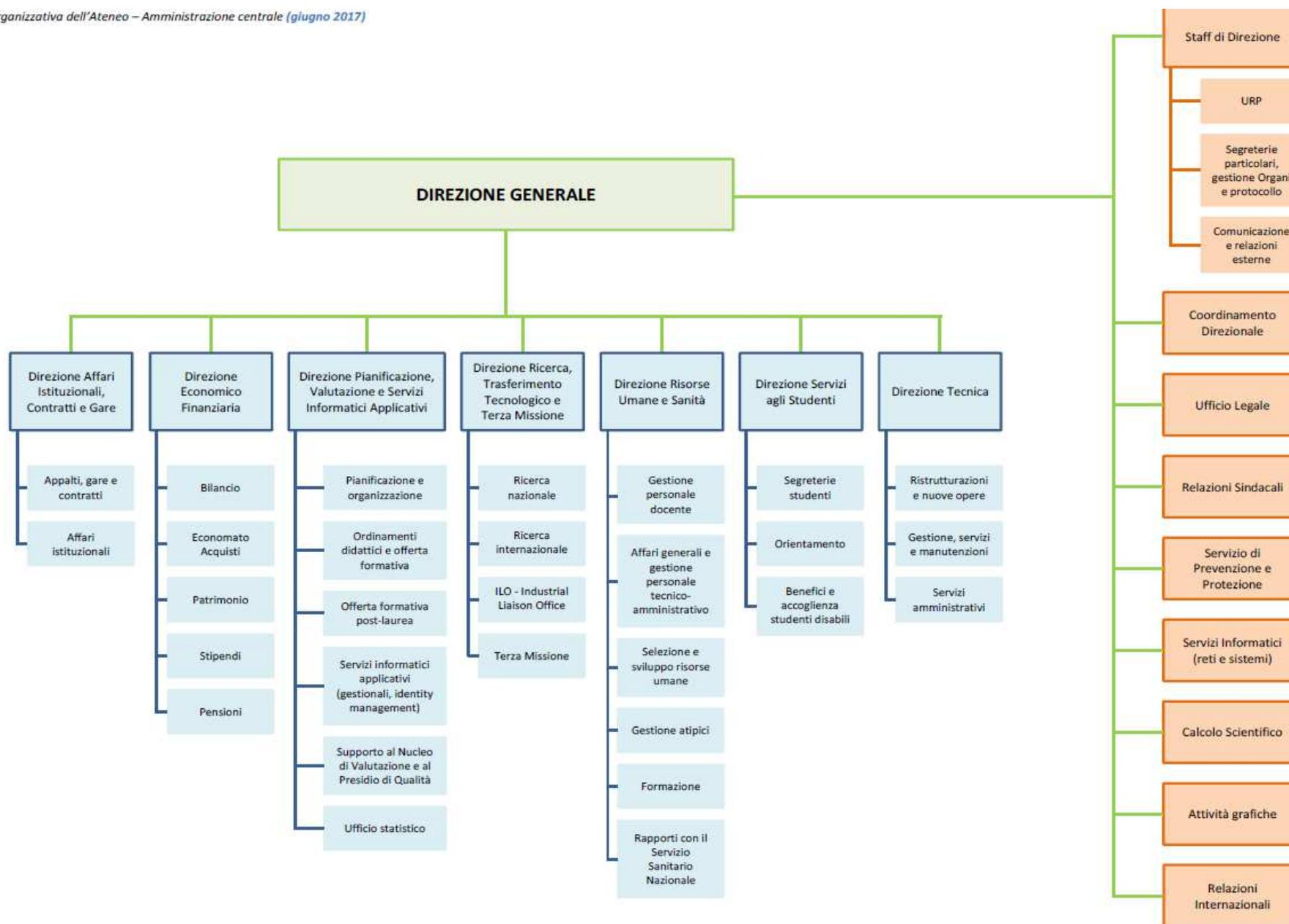


Figura 3 – Struttura organizzativa dell'Amministrazione centrale

## 2.2 CONTESTO ESTERNO

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia trae la sua forza principalmente dal legame profondo che ha saputo mantenere con un **territorio regionale dinamico e innovativo**, che rappresenta una tra le aree più produttive e moderne del Paese.

In questo contesto l'Ateneo è impegnato nel consolidamento delle fruttuose relazioni con il mondo accademico rappresentato dagli altri tre **atenei della regione** (Università di Bologna, Università di Ferrara e Università di Parma) e con quello della ricerca (con particolare attenzione alle opportunità di innovazione offerte dalla **Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna**, costituita da laboratori di ricerca industriale e da centri per l'innovazione organizzati in piattaforme regionali e alla Strategia regionale dell'innovazione per la Specializzazione Intelligente (**Smart Specialization Strategy**)).

La collaborazione con gli altri Atenei ha consentito di progettare e attivare corsi di laurea in settori di eccellenza della produzione e dei servizi, tra cui l'**automotive** (nell'a.a. 2017/18 saranno attivati, in collaborazione con gli atenei della regione e le più prestigiose aziende automotive del mondo, il corso di laurea in Advanced Automotive Engineering e in Advanced Automotive Electronic Engineering, entrambi in lingua inglese).

Il contatto con il mondo produttivo e dei servizi del territorio è facilitato dai **Tecnopoli**, un'iniziativa della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con le Università, i Centri di Ricerca e gli enti Locali dei territori interessati. Ad oggi la rete dei Tecnopoli è articolata in dieci infrastrutture dislocate in venti sedi nel territorio dell'Emilia-Romagna che ospitano e organizzano attività e servizi per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico. Il Tecnopolo di Unimore vanta attualmente tre sedi (campus del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", Knowbel e Parco Scientifico Tecnologico di Mirandola) e diversi laboratori di ricerca industriale e centri d'innovazione d'Ateneo.

I contatti con il mondo imprenditoriale e del lavoro, finalizzati anche a consolidare i rapporti con il territorio per creare condizioni utili a sviluppare opportunità lavorative per i laureati, sono garantiti da diverse iniziative dell'Ateneo, tra cui il **tavolo tecnico di coordinamento interno all'Ateneo e trasversale ai Dipartimenti**, per sollecitare periodici confronti con le associazioni di categoria e il mondo imprenditoriale. Lo scopo è allineare sempre più finemente i profili e le competenze dei giovani laureati alle esigenze espresse e richieste dal mercato del lavoro.

Le sollecitazioni provenienti dalle parti interessate, quindi dal tessuto economico e istituzionale di riferimento guidano la progettazione e il **riesame periodico dell'intera offerta formativa**, riesame su cui sono attivamente impegnate tutte le strutture dipartimentali.

Anche nell'ambito dei **servizi agli studenti** è stata sviluppata una interazione molto forte tra Ateneo e territorio con la finalità di indirizzare gli obiettivi dei corsi di studio verso le reali esigenze delle imprese in termini di competenze, offrendo agli studenti e ai neolaureati maggiori opportunità di collocamento sul mercato del lavoro.

La collettività del territorio, inoltre, è stimolata da crescenti azioni di *public engagement*, attività senza scopo di lucro con finalità educative, culturali e di sviluppo della società, realizzate dall'Ateneo e dai singoli Dipartimenti. Vi rientrano le numerose iniziative per integrare, riqualificare e far conoscere gli spazi espositivi del patrimonio museale dell'Ateneo, in primis tramite la promozione delle visite organizzate per le scolaresche e l'organizzazione di eventi per sensibilizzare la cittadinanza.

Ampliando l'orizzonte di riferimento, gli sforzi profusi sinora hanno avuto un riconoscimento anche nei ranking internazionali, nei quali l'Ateneo entra in classifica, collocandosi in posizioni di rilievo: dalla 301° alla 372° in tre delle più qualificate classifiche internazionali (Higher Education Evaluation & Accreditation Council of Taiwan - 2011; Times Higher Education World University Ranking – 2011 e 2012; Centre for Science and Technology Studies, Leiden University – 2010).

In tal senso sono rilevanti i passi avanti compiuti negli ultimi anni per la facilitazione di rapporti di collaborazione con gli Atenei stranieri, i centri di ricerca e il mondo industriale all'estero (soprattutto tramite le aziende ed enti italiani che hanno loro sedi all'estero).

Anche alla luce di tali risultati, l'Ateneo nella recente programmazione triennale, ha investito risorse sulla internazionalizzazione dei corsi di studio (maggiori dettagli alla sezione 2.5 del documento).

## 2.3 PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E MINACCE

La pianificazione di obiettivi e investimenti per il prossimo futuro deve necessariamente prevedere una riflessione sui fattori interni ed esterni (determinati dallo scenario internazionale, nazionale e territoriale) che potrebbero avere un impatto sulle attività dell'Ateneo nei prossimi anni.

La diagnosi preliminare ha previsto **un'analisi interna in merito ai punti di forza/debolezza dell'Ateneo e un'analisi esterna delle opportunità/minacce date dal contesto in cui UNIMORE opera.**

A tal fine sono state prese in considerazione diverse fonti di informazione:

- gli indirizzi espressi dal Rettore nei principali incontri pubblici;
- la Relazione della CEV (a seguito delle visite per l'accreditamento periodico del 2015);
- la Relazione annuale del NdV del 2016;
- il Piano Integrato di Ateneo 2016-18;
- feedback sui Piani Integrati 2016-18 (degli altri Atenei) da parte di ANVUR.
- il Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo 2017;
- la Relazione sulla performance 2015;
- la relazione del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione 2015;
- esiti VQR 2011-14;
- ranking nazionali e internazionali.

Di seguito una sintesi dell'analisi svolta.

<b>CONTESTO INTERNO</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di una cultura diffusa della qualità, con chiara definizione di politiche e individuazione di responsabilità di gestione e attuazione; adeguata attività di indirizzo dell'AQ (Assicurazione Qualità)<sup>4</sup>.</li> <li>• Buoni risultati sulla <b>qualità della didattica</b><sup>5</sup>.</li> <li>• Buoni risultati in termini di <b>efficacia della didattica</b><sup>6</sup>.</li> <li>• Ottimi risultati in termini di <b>soddisfazione degli studenti</b></li> <li>• Ottimi risultati (anche in termini di riconoscimenti da parte di altri atenei) nell'ambito dell'innovazione nella didattica (e-learning).</li> <li>• <b>Efficacia delle attività di orientamento</b> in ingresso, in itinere e in uscita e di diritto allo studio<sup>7</sup>.</li> <li>• Eccellenti risultati in merito ai <b>tempi della laurea</b>.</li> <li>• Ottimo rapporto tra CFU stage e CFU totali<sup>8</sup>.</li> <li>• Buona attrattività delle lauree magistrali<sup>9</sup></li> <li>• Eccellenti risultati sul piano della condizione occupazionale dei laureati<sup>10</sup>.</li> <li>• Potenziamento delle strutture dedicate alla ricerca.</li> <li>• Buoni risultati della gestione economico finanziaria, che ha consentito all'Ateneo di mantenere un indicatore di sostenibilità finanziaria superiore ai vincoli ministeriali (valore Unimore pari a 1,19 a fronte di un limite ministeriale di 1).</li> <li>• Elevata attenzione ai servizi per gli studenti lavoratori o con difficoltà di frequenza; buon rapporto relazionale tra studenti, docenti e personale tecnico amministrativo.</li> </ul>
<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilità e consapevolezza interna verso i temi della programmazione e della valutazione non ancora sistematizzate, con ripercussioni negative sulla capacità dell'Ateneo di ripartire le risorse (umane, economiche e strumentali) finalizzate al perseguimento degli obiettivi, con target sia temporali sia di risultato.</li> <li>• <b>Sostenibilità dei Cds;</b></li> <li>• Risultati della qualità della ricerca (VQR 2011-14) e, in particolare, dell'indicatore relativo alla mobilità dei ricercatori.</li> </ul>

<sup>4</sup> Relazione preliminare (all'accreditamento ANVUR) della CEV: giudizio finale sul PQA = A (prassi eccellente); giudizio finale sul NdV = A (prassi eccellente).

<sup>5</sup> Guida all'Università Censis-La Repubblica 2016/17 e Relazione preliminare (all'accreditamento ANVUR) della CEV.

<sup>6</sup> Classifica Sole 24Ore 2016: 2° posto nella classifica nazionale per il voto degli studenti sui corsi di laurea; 9° posto nella classifica nazionale per efficacia e 18° posto sulla dispersione degli immatricolati.

<sup>7</sup> Classifica Sole24Ore 2016: 1° posto assoluto per numero di borse di studio erogate; 8° posto per stage; 19° posto per mobilità internazionale.

<sup>8</sup> Classifica Sole 24Ore 2016: 8° posto nella classifica nazionale (8,5%)

<sup>9</sup> Banca dati PRO3, con dati ANS per l'a.a. 2015/16: iscritti alle LM laureati in altro ateneo = 52% del totale (rispetto al 47% e 46% degli a.a. precedenti), miglior dato tra gli atenei della regione.

<sup>10</sup> Classifica Sole24Ore 2016: 8° posto nella classifica nazionale per percentuale di laureati disoccupati a un anno dal titolo.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di intensificare gli sforzi per individuare una strategia di ricerca con obiettivi chiaramente definiti, consolidando politiche e azioni finalizzate al Sistema di AQ per la ricerca stessa (<i>Relazione preliminare CEV</i>).</li> <li>• Necessità di definire la politica di Ateneo <b>per la Terza Missione</b> e di individuare una strategia con obiettivi chiaramente definiti, partendo dal presupposto che sono già disponibili primi orientamenti, visto quanto emerso in fase di compilazione della scheda SUA-RD Terza Missione.</li> <li>• Necessità di attuare in modo sistematico le attività di monitoraggio sulle politiche e sui risultati della ricerca realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca (<i>Relazione preliminare CEV</i>); l'Ateneo si è dotato di strumenti che opportunamente implementati potranno in futuro facilitare e automatizzare il monitoraggio stesso.</li> <li>• Incompleta adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi per gli studenti (<i>Relazione preliminare CEV</i>).</li> <li>• Necessità di una maggiore diffusione delle opinioni degli studenti, nell'ottica di favorire una discussione aperta dei risultati (<i>Relazione preliminare CEV</i>).</li> <li>• Necessità di migliorare la consapevolezza e l'utilizzo del Riesame come "strumento di lavoro" per l'assicurazione di Qualità in termini di monitoraggio, diffusione esiti dei questionari, individuazione delle cause, feedback, ecc. (<i>Relazione preliminare CEV</i>).</li> <li>• Alta incidenza di forme di contratto a termine.</li> <li>•</li> </ul>
<b>CONTESTO ESTERNO</b>	
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<p>Le opportunità già citate nel Piano Integrato 2016-18 rimangono attuali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'avvio del processo di accreditamento di Ateneo ha potenziali effetti positivi sull'avvio di un <b>reale ciclo di miglioramento continuo</b> derivanti dall'introduzione del nuovo sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio.</li> <li>• Affermata presenza dell'Ateneo nel territorio e buona integrazione con il mondo imprenditoriale (i due fattori garantiscono, tra le altre, altissime partecipazioni a stage aziendali ed esperienze lavorative pre-laurea).</li> <li>• Stimoli all'apertura e alla sinergia con le realtà del territorio derivanti dagli strumenti del trasferimento tecnologico e l'innovazione, anche grazie al positivo ruolo delle fondazioni bancarie del territorio.</li> <li>• Presenza di eccellenze nel territorio dell'Ateneo con cui sviluppare maggiori sinergie e collaborazioni (<i>tra le eccellenze, quella reggiana dei nidi e delle scuole d'infanzia, e quella modenese legata ai motori, alla meccanica, all'informatica e al biomedicale</i>).</li> <li>•</li> </ul>
<b>MINACCE</b>	<p>Le minacce già delineate nel Piano Integrato 2016-18 rimangono attuali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crisi economica, finanziaria e sociale (in termini di qualità della vita) ancora in atto.</li> <li>• La costante riduzione delle risorse pubbliche destinate alla didattica e alla ricerca, i tempi di assegnazione incerti e i numerosi vincoli di spesa a cui sono assoggettate rendono critica la sostenibilità economica dell'Ateneo e l'attuazione di politiche di programmazione economico-finanziaria.</li> <li>• Ancora limitata la percentuale di FFO assegnata agli Atenei in misura premiale: la capacità di un Ateneo di rafforzare ed espandere le proprie attività non trova adeguato supporto a livello di Sistema.</li> <li>• Contesto normativo complesso e in rapida evoluzione, sia nell'ambito prettamente universitario sia in quello relativo alla pubblica amministrazione in generale; la situazione non permette di consolidare processi e procedure su cui le autorità nazionali chiedono costantemente l'intervento degli Atenei che si vedono costretti anche a frequenti cambiamenti nell'organizzazione.</li> <li>• I limiti al turn-over del personale docente e tecnico amministrativo definiti dalle normative minacciano la sostenibilità dell'offerta formativa e delle attività ordinarie.</li> <li>• Precariato diffuso.</li> <li>• Rispetto all'attrattività nei confronti degli studenti stranieri, la concorrenza tra le Università e i costi per vitto e alloggio, basata sulla disponibilità di spazi e servizi offerti può ridurre il trend di crescita di questi iscritti.</li> <li>•</li> </ul>

## 2.4 LE POLITICHE DI ATENEO

Le visioni e le strategie di Unimore per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca sono esplicitate in **documenti di indirizzo politico** che chiariscono le scelte, i principi da rispettare e i processi da attivare per perseguire **il miglioramento continuo della qualità della ricerca e della didattica**.

I documenti approvati sinora (e pubblicati nella sezione del portale internet di Ateneo: <http://www.Unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=14>) fanno riferimento alle **politiche di Ateneo** sulla **formazione, sulla ricerca e Terza Missione e sui servizi agli studenti**.

Completano il quadro dei documenti programmatori, le **politiche per la qualità di Ateneo**<sup>11</sup> nell'ambito della formazione e in quello della ricerca e della Terza Missione, che definiscono, relativamente al contesto Unimore, l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità.

I principi contenuti in tali documenti rappresentano i **perni fondamentali** attorno ai quali vengono delineate le scelte politiche delle linee e degli obiettivi strategici.

---

<sup>11</sup> Tali documenti definiscono, relativamente al contesto di UNIMORE, i principi espressi dai DD.MM. 47/2013 e 1059/2013 ed esplicitati nelle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi delle Università e dei corsi di studio, con lo scopo di migliorare l'organizzazione dell'Ateneo e rafforzare la garanzia di qualità alla base dei servizi erogati a favore degli studenti e di tutti i portatori di interesse.

## 2.5 IL PIANO STRATEGICO DI ATENEIO

### 2.5.1 La programmazione triennale MIUR 2016-18

Nell'ambito delle **linee di programmazione del Sistema Universitario per il triennio 2016-18**, a dicembre 2016 l'Ateneo ha presentato al MIUR i propri progetti (la presentazione ufficiale è stata preceduta da una assemblea di Ateneo del 7 dicembre 2016, occasione per anticipare i progetti a tutte le componenti dell'Ateneo).

Nel dettaglio, ai fini dell'acquisizione delle risorse ministeriali<sup>12</sup>, Unimore ha valutato opportuno concorrere agli obiettivi "A. - MIGLIORAMENTO PROGRAMMAZIONE 13-15" e "B - AMBIENTI DI STUDIO E DI RICERCA, INNOVAZIONE DIDATTICA" attraverso la presentazione di tre progetti, per i quali sono stati scelti indicatori e decisi target (per il 2017 e 2018).

In merito all'obiettivo D "Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei", l'Ateneo ha scelto di partecipare al "Gruppo 2 - qualità della didattica" e al "Gruppo 3 - strategie di internazionalizzazione", in coerenza con le scelte dei primi due obiettivi, con il Piano Integrato 2016-18 e con i risultati della precedente programmazione ministeriale 2013-15.

I progetti presentati nell'ambito dei primi due obiettivi vedono declinate le **linee di intervento in azioni, indicatori e relativi risultati attesi**. Per ogni progetto, inoltre, è fissato un target intermedio che, seppur non considerato in fase di valutazione finale, manifesta l'attenzione di Unimore verso il monitoraggio continuo e la correzione *in itinere*. La **tabella 1** riporta le scelte e i target fissati.

Obiettivo A) e B)					
Obiettivo generale	Azioni	Indicatore scelto	Valore iniziale	Target intermedio	Target finale
<b>Obiettivo A) Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema</b>	Azione A) Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro.	proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di L o LMCU avendo acquisito almeno 40 CFU, in rapporto alla corte di immatricolati nell'a.a. precedente	a.a. 2015/16 46,3%	a.a. 2016/17: 48%	a.a. 2017/18: 50%
	Azione b) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a "corsi internazionali"	Numero di corsi di L, LM e LMCU "internazionali"	5	10	12
<b>Obiettivo B) Modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca, innovazione delle metodologie didattiche</b>	Azione c) Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti	Numero di insegnamenti erogati dopo completa riprogettazione (funzionale al raggiungimento di competenze trasversali degli studenti)	0	12	24
Obiettivo D) Valorizzazione dell'autonomia responsabile					
Gruppi di indicatori	Indicatore scelto	Valore indicatore			
		a.a. 2012/13	a.a. 2013/14	a.a. 2014/15	
<b>Gruppo 2 - qualità della didattica</b>	Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU	0,466	0,502	0,522	
<b>Gruppo 3 - strategie di internazionalizzazione</b>	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	0,012	0,013	0,019	

Tabella 1 - Sintesi degli obiettivi, azioni e indicatori scelti, con valore iniziale e target fissato per la programmazione triennale 2016-18

<sup>12</sup> L'importo massimo di risorse attribuibili a UNIMORE è pari al 2,5% di quanto attribuito sul FFO 2015, cioè: € 2.368.584,00

## 2.5.2 Presentazione delle linee strategiche 2017-19 (L. 43/2005)

Il **Piano strategico di Ateneo** è un documento programmatico che, ai sensi della L. 43/2005, rende esplicite le **scelte strategiche** definite dagli Organi accademici per il triennio, in coerenza con le linee generali di indirizzo del MIUR.

Secondo le intenzioni espresse dal MIUR<sup>13</sup> il Piano strategico deve essere adottato dalle Università *anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e di qualità dei servizi offerti* e deve risultare coerente con le *linee generali di indirizzo* definite con decreto del MIUR, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il Consiglio Universitario Nazionale e il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

Le scelte strategiche di Ateneo sono state adottate dagli OOAA (previa proposta dei Delegati del Rettore) in una visione **di continuità** con quelle del precedente Piano Integrato di Ateneo (2016-18), in piena **coerenza** con le linee guida della programmazione ministeriale 2016-18.

Le strategie di Ateneo, articolate in **obiettivi strategici**, sono riferite in modo distinte alle dimensioni della **DIDATTICA, della RICERCA e della TERZA MISSIONE**.

Trasversalmente gli obiettivi interessano le macro-funzioni di Ateneo: Servizi agli Studenti, Internazionalizzazione, Fabbisogno del personale, finanziario, di edilizia, Assicurazione della Qualità, Accountability, Trasparenza e Anticorruzione.



<sup>13</sup> Art.1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n.7, convertito con legge 31 marzo 2005, n. 43.

### **Il processo di definizione delle linee strategiche**

La definizione delle linee strategiche da parte degli OOAA è stata preceduta dal **riesame** delle attività pianificate all'interno del Piano Integrato (di Ateneo, dei singoli Dipartimenti e della Facoltà di Medicina e Chirurgia), con evidenze documentali dei risultati ottenuti e dei mancati raggiungimenti degli obiettivi prefissati.

A tale scopo, a livello di Ateneo, nel mese di dicembre 2016 è stato condotto un audit con gli Organi di Ateneo nel quale sono stati condivisi i traguardi raggiunti e proposte le linee di intervento dell'anno 2017.

La fase del riesame, condotta dai singoli Dipartimenti/Facoltà di Medicina e Chirurgia oltre che dagli uffici dell'Amministrazione centrale, ha comportato un'analisi sul raggiungimento dei target annuali degli obiettivi strategici e la riflessione sull'opportunità di mantenere alcuni indicatori e/o di correggere la metrica inizialmente proposta.

Le valutazioni e i suggerimenti forniti da ANVUR sui piani integrati degli Atenei (feedback pubblicati nell'area riservata del sito ANVUR) hanno inoltre favorito una lettura critica del Piano Integrato di Ateneo, a un anno dalla sua adozione.

Il **paragrafo 2.5.2.1** riporta il riesame a livello di Ateneo, attraverso tabelle strutturate secondo le stesse dimensioni strategiche del Piano 2016-18 (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, fabbisogno del personale, accountability e rendicontazione sociale).

Il riesame, come anticipato, ha coinvolto anche i Dipartimenti e la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Ateneo, chiamati ad un impegnativo esercizio di riflessione critica sui risultati raggiunti e quelli mancati o modificati in itinere. Gli esiti di tali riesami, agli atti dell'Amministrazione, si riflettono, come fattori determinanti, negli esiti del riesame di Ateneo di cui al paragrafo 2.5.2.1.

Gli obiettivi strategici per il triennio 2017-19 sono invece dettagliati nel **paragrafo 2.5.2.3**

### 2.5.2.1 Analisi di contesto propedeutica alla definizione degli obiettivi strategici per il triennio 2017-19: riesame di Ateneo

#### DIDATTICA

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INTEGRATO 2016-18 DI ATENEIO: RISULTATI RAGGIUNTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuali)	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2016
<b>A.1) Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.</b>	<b>DID.1)</b> Numero degli immatricolati al SU	Numero di studenti immatricolati al SU nell'a.a t/t+1	$\Delta \geq 2\%$ rispetto all'a.a. 2015/16	A.A. 2015/16: 4642 A.A. 2016/17: 5131 $\Delta = + 10,5\%$
	<b>DID.2)</b> Percentuale di abbandoni al primo anno	Numero di studenti che hanno dichiarato l'abbandono / Totale iscritti al 1° anno	$\leq 10\%$	A.A. 2015/16: 10,5% A.A. 2016/17: 2,56% <i>[dato non definitivo]</i>
	<b>DID.3)</b> Regolarità negli studi	Isritti regolari con almeno 20 CFU in anno solare	$\Delta \geq 1,5\%$	A.A. 2015/16: 11.477 A.A. 2016/17: 12.362 $\Delta = + 7\%$
	<b>DID.4)</b> Percentuale di laureati in corso	Laureati nella durata legale del corso durante l'anno t / totale laureati nell'anno t	$\geq 61\%$	2015: 66% 2016: 69%
	<b>DID.5)</b> Utilizzo di competenze acquisite con la laurea	% di risposte "Utilizzo in misura elevata" sul totale di risposte nell'indagine Almalaurea sulla <i>condizione Occupazionale dei laureati</i> .	$\Delta \geq 1\%$	Rilevazione 2015 (sui dati 2014): 46,3% Rilevazione 2016 (sui dati 2015): 48,6% $\Delta = +5\%$
	<b>DID.6)</b> Numero di singoli insegnamenti offerti in modalità blended e/o FAD	Numero di singoli insegnamenti offerti in modalità blended e/o FAD nei CdS accreditati per l'a.a. t/t+1	$\Delta > 0$	A.A. 2015/16: 37 A.A. 2016/17: 38 $\Delta = +1$ Includendo gli insegnamenti di cds erogati in modalità FAD e/o blended, il totale è di 150
	<b>DID. 7)</b> Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti, per corso di studio	Docenti di ruolo presenti nella Didattica erogata della scheda SUA-Cds a.a. t/t+1 cui è stato attribuito un insegnamento di base o caratterizzante sullo stesso SSD di afferenza / Totale dei corsi di studio attivati a.a. t/t+1	$\Delta \geq 10$	Anno 2015: <b>9,96</b> (727/73) al 9/2/2016; <b>8,8</b> (651/74) al 11/01/2017.  Anno 2016: <b>8,9</b> (670/75), al 11/01/2017
<b>A.2) Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali per i laureati</b>	<b>DID.8)</b> Occupazione a un anno dalla laurea	Numero di laureati intervistati a un anno dalla laurea che si dichiarano occupati / Numero di laureati intervistati a un anno dalla laurea nell'indagine Almalaurea sulla condizione Occupazionale dei laureati.	$\geq 68\%$	Rilevazione 2015 su dati 2014: tasso di occupazione: <b>67,8%</b>  Rilevazione 2016 su dati 2015: tasso di occupazione: <b>64,2%</b>

## RICERCA

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INTEGRATO 2016-18 DI ATENEO: RISULTATI RAGGIUNTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuali)	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2016
<b>B.1) Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale valorizzando i Dipartimenti come motori principali dello sviluppo della ricerca e centri autonomi all'interno di un quadro strategico di riferimento fornito dall'Ateneo</b>	<b>RIC. 1)</b> Esiti VQR 2011-2014	Definita da ANVUR	Miglioramento rispetto al precedente esercizio di VQR	Differenza % tra IRAS1 (Area) e quota dimensionale: <b>1%</b> Guadagno/perdita rispetto alla precedente VQR: <b>-7%</b> Ordinamento attuale (Atenei italiani): <b>28</b>
	<b>RIC. 2)</b> Numero di prodotti in riviste del I quartile / Fascia A e B	Numero di prodotti sul totale di docenti e ricercatori	$\Delta > 0$ (rispetto alla media degli ultimi 5 anni)	<i>Dato parziale relativo al solo Dip.to Scienze Chimiche e Geologiche – NON UTILIZZABILE</i>
	<b>RIC. 3)</b> Tasso di successo dei progetti competitivi UNIMORE	Rapporto tra progetti finanziati e progetti presentati	$\Delta > 0$ rispetto al trend consolidato UNIMORE normalizzato	2015: 76/487 = 15,6% success rate 2016: 20/124 = 16,1% success rate <b><math>\Delta = + 3%</math></b>
	<b>RIC. 4)</b> Numero di pubblicazioni interdisciplinari congiunte tra macroaree ERC	Numero di pubblicazioni interdisciplinari congiunte tra macroaree ERC	In crescita rispetto al dato iniziale del 2016	<i>Dato non rilevabile da Ufficio Bibliometrico –NON UTILIZZABILE</i>
	<b>RIC. 5)</b> Numero di prodotti pubblicati con coautori stranieri	Numero di prodotti pubblicati con coautori stranieri	$\Delta > 0$ rispetto l'anno precedente	<i>Dato parziale relativo al solo Dip.to Scienze Chimiche e Geologiche – NON UTILIZZABILE</i>
	<b>RIC. 6)</b> Numero di docenti "inattivi" secondo definizione VQR	Numero di docenti inattivi sul totale di docenti e ricercatori  <i>[docente inattivo: con meno di 2 pubblicazioni ammissibili a VQR nel periodo in esame]</i>	In diminuzione (di almeno il 50%) rispetto alla rilevazione del 2015	Triennio 2012-14: 65/787 (8,3%) <b>Triennio 2013-15: 67/786 (8,4%)</b>
<b>B.2) Promuovere il reclutamento di giovani ricercatori qualificati</b>	<b>RIC. 7)</b> Ricercatori di elevata qualificazione reclutati	Numero di posizioni di ricercatore a TD sub A e/o assegni di ricerca attivati in Ateneo.	Nel triennio: raggiungimento di un cofinanziamento delle posizioni pari a: 50% dall'esterno, 30% dall'Ateneo e 20% dai Dipartimenti	Ricercatori a tempo determinato, lett.A): -al 31/12/2015: 22 +1 RU tempo determinato, ex L.230/05 - al 31/12/2016: 25  Numero di posizioni attivate su finanziamenti esterni: anno 2015: 11 + 1 proroga = 12 anno 2016: 6 + 2 proroghe = 8  Indicatore 2015: 12/23 Indicatore 2016: 8/25

**TERZA MISSIONE**

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INTEGRATO 2016-18 DI ATENEO: RISULTATI RAGGIUNTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuali)	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2016
<b>C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca</b>	<b>TM.1)</b> Numero di spin off	Numero di spin off con bilanci attivi e/o di particolare rilevanza strategica per UNIMORE	Stabilizzazione del numero di spin off	2015: 10 2016: 10 <b>Δ = 0</b>
	<b>TM.2)</b> Convenzioni di innovazione specifiche attivate tra i Dipartimenti, imprese e istituzioni	Numero di convenzioni specifiche di innovazione attivate tra i Dipartimenti, imprese e istituzioni	Δ≥0 triennale rispetto al primo monitoraggio del 2016 sul dato relativo alle sottoscrizioni del 2015	2015: 18 2016: 28 <b>Δ= + 56%</b>
	<b>TM.3)</b> Entrate conto terzi	Fondi conto terzi	Aumento della raccolta dei finanziamenti conto terzi (Δ>5% ) e mantenimento nel triennio	Esercizio 2015: € 8.303.840,13 Esercizio 2016: € 8.594.238,76 <b>Δ = + 3%</b>
	<b>TM.4)</b> Collaborazioni tra dottorato di ricerca e mondo del lavoro	Numero di borse finanziate da imprese (che non fanno riferimento a dottorati industriali)  Numero di dottorati industriali attivati	Mantenimento	Ciclo XXXI, a.a. 2015/16: n. borse finanziate da imprese: 5 n. dottorati industriali attivati: 6  Ciclo XXXII, a.a. 2016/17: n. borse finanziate da imprese: 12 n. dottorati industriali attivati: 7
	<b>TM.5)</b> Numero di trial clinici	Entrate derivanti dai trial clinici	Aumento nel triennio delle entrate (Δ≥5%)	Entrate: 2015: € 611.684,25 2016: € 633.567,06 <b>Δ = + 4%</b>
<b>C.2) Potenziare e valorizzazione le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale e il rapporto con le strutture di intermediazione</b>	<b>TM.6)</b> Numero di borse di dottorato finanziate dall'esterno	Numero di borse di dottorato finanziate dall'esterno (escluse quelle di Dipartimenti, Centri di Ricerca, Fondazione Marco Biagi)	Mantenimento delle borse del XXX ciclo (25, di cui 16 della Fondazione CRMO e 9 esterne)	Ciclo XXXI, a.a. 2015/16: totale borse di studio finanziate dall'esterno: 25, di cui 16 della Fondazione CRMO + 9 esterni  Ciclo XXXII, a.a. 2016/17: totale borse di studio finanziate dall'esterno: 51, di cui 19 della Fondazione CRMO, 21 esterni, 1 Borsa Vinci
	<b>TM.7)</b> Definizione del modello di relazione con soggetti di intermediazione	Definizione del modello	Stipula degli accordi nel triennio.	2015: nessuna attività formalizzata  2016: istituito gruppo di lavoro che ha affrontato i temi dello sviluppo economico e sociale e quelli delle relazioni con le strutture di intermediazione, anche allo scopo di preparare accordi futuri

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INTEGRATO 2016-18 DI ATENEO: RISULTATI RAGGIUNTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuali)	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2016
	<b>TM.8) Public Engagement:</b> definizione del modello di Public Engagement (PE) per l'Ateneo	Definizione del modello	Numero di eventi secondo il modello di PE	2015: nessuna attività formalizzata  2016: tra le iniziative di Ateneo si segnalano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Premio nazionale per l'Innovazione (1-2 dicembre 2016)</li> <li>• La Notte dei Ricercatori (30 settembre 2016)</li> <li>• UniJunior (tra 22 ottobre 2016 e febbraio 2017)</li> <li>• 5th All European Dyslexia Conference (21 settembre 2016)</li> <li>• MoreJobs Career Day (26 maggio 2016)</li> <li>• Campionati nazionali Universitari 2016 (a Modena e Reggio Emilia da 11 a 19 giugno 2016)</li> <li>• Mi Piace UNIMORE (12-14 luglio 2016)</li> </ul>
	<b>TM.9)</b> Diffusione delle iniziative culturali svolte attraverso i musei universitari	Numero presenze nei musei universitari	Aumento nel medio termine delle presenze nei musei universitari (se rilevato in precedenza)	2015: 35.822 presenze 2016: 25.756 presenze <b>Δ = - 28%</b>

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INTEGRATO 2016-18 DI ATENEO: RISULTATI RAGGIUNTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuali)	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2016
<b>D.1) Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli</b>	<b>INT. 1)</b> Numero di corsi offerti integralmente in lingua straniera	Numero di corsi di secondo livello accreditati per il triennio, offerti integralmente in lingua straniera	Nel triennio: 5	A.A 2015/16: 4 A.A. 2016/17: 4
	<b>INT. 2)</b> Corsi a doppio titolo e a titolo congiunto attivati	Numero corsi di studio accreditati, internazionali con titolo congiunto, titolo doppio o multiplo.	Anno 2016-17: 2 (oltre a quelli già attivati con la Repubblica di San Marino)	A.A. 2016/17: 4 nuovi (corsi di Ateneo con doppio titolo) + 2 con San Marino (corsi interateneo con titolo congiunto)
	<b>INT. 3)</b> Proporzione di CFU ottenuti all'estero da iscritti regolari sul totale dei CFU	Proporzione di CFU acquisiti all'estero da parte degli iscritti regolari (a.a. t-1/t) nell'anno solare t sul totale CFU acquisiti dagli iscritti regolari (a.a. t-1/t) nell'anno solare t	≥1,5%	Anno 2015: 0,019 Anno 2016: 0,024
	<b>INT. 4)</b> Numero di <i>Visiting professor</i> selezionati	Docenti di istituzioni universitarie straniere ( <i>visiting professor</i> ) cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi	≥3	a.a. 2015/16: 10 (non titolari di insegnamento ma con permanenza di 3 mesi) a.a. 2016/17: 9 (short term non titolari ma con permanenza di 3 mesi – <i>procedura in corso</i> ) + 2 <i>visiting professor</i> di chiara fama (titolari di insegnamento sui 4 corsi di LM in lingua inglese)
	<b>INT.5)</b> Numero di studenti stranieri (con cittadinanza straniera) iscritti ai corsi di studio UNIMORE	Numero di studenti con cittadinanza non italiana iscritti ai corsi di studio UNIMORE	+100 studenti iscritti	A.A. 2015/16: 1316 A.A. 2016/17: 1249 <b>Δ = - 67 iscritti</b>
<b>D.2) Internazionalizzazione della ricerca</b>	<b>INT. 6)</b> Grado di internazionalizzazione del dottorato di ricerca	Grado di internazionalizzazione del dottorato (da FFO) <i>[numero di iscritti a corsi di dottorato attivati nell'anno t-1, con titolo di ammissione conseguito all'estero]</i>	≥ 1%	FFO 2015 (iscritti al XXX ciclo nel 2014): 0,92 FFO 2016 (iscritti al XXXI ciclo nel 2015): 1,06
	<b>INT. 7)</b> Numero di assegnisti di ricerca con nazionalità non italiana	Numero di assegnisti di ricerca con nazionalità non italiana in servizio al 31/12 dell'anno t	≥ 13	2015: 11 <b>2016: 11</b>
<b>D.3) Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco</b>	<b>INT. 8)</b> Numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea (in uscita e in entrata)	Numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea (in uscita e in entrata) nell'a.a t/t+1	Uscita: ≥ 500 Entrata: ≥ 300	A.A. 2015/16 n. studenti in uscita: 623 n. studenti in entrata: 386  A.A. 2016/17 n. studenti in uscita: 851 n. studenti in entrata: 372

## SERVIZI PER GLI STUDENTI

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INTEGRATO 2016-18 DI ATENEO: RISULTATI RAGGIUNTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuali)	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2016
E.1) Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi	STUD.1) Numero degli immatricolati sottoposti ad azioni di orientamento	Numero di studenti che si iscrivono al primo anno dei Cds nell'a.a t/t+1 sottoposti ad azioni di orientamento  <i>[numero di studenti che, in fase di immatricolazione ai corsi ad accesso libero, hanno compilato il questionario di orientamento AlmaOrientati]</i>	$\Delta \geq 2\%$ rispetto all'a.a. 2015/16	a.a. 2015/16: 3.532 a.a. 2016/17: 4.277 $\Delta = +22\%$
	STUD.2) Studenti disabili e con DSA iscritti sottoposti a politiche attive	Numero di studenti con invalidità >46% e numero di studenti con DSA iscritti che beneficiano delle azioni	$\Delta > 0$	a.a. 2015/16: 415 studenti a.a. 2016/17: 570 studenti $\Delta = +37\%$
E.2) Migliorare l'offerta di servizi all'avanguardia agli studenti e alla comunità accademica (anche grazie alla condivisione di servizi con altri atenei) e perseguire una forte innovazione didattica e metodologica	STUD.3) Percentuale di laureati soddisfatti delle infrastrutture	% di laureati che hanno risposto "Decisamente sì" oppure "Più sì che no" alle domande del questionario relative alla <u>soddisfazione sulle infrastrutture</u> (aule, postazioni informatiche, biblioteche) sul totale di laureati che hanno risposto nell'indagine Almalaurea sul <i>Profilo Laureati</i>	$\Delta > 0$	Rilevazione 2015 (su dati 2014): 41,4%  Rilevazione 2016 (su dati 2015): 40,4% $\Delta = - 2\%$
E.3) Garantire la tutela del diritto allo studio	STUD.4) Sostegno agli studenti meritevoli	Numero di studenti idonei all'esonero totale da tasse e contributi universitari sul totale domande presentate	$\Delta \geq 2\%$ (Mantenere costanti le regole per l'accesso a misure di sostegno premiale)	a.a. 2015/16: 2236/2676 a.a. 2016/17: 2989/3586 $\Delta = - 0,2\%$
	STUD.5) Sostegno agli studenti in condizioni di disagio economico	Numero di studenti idonei alla contribuzione differenziata (riduzione tasse) di tasse e contributi universitari sul totale domande presentate	$\Delta \geq 1\%$ (Mantenere costanti le regole per l'accesso a misure di sostegno)	a.a. 2015/16: 3237/3480 a.a. 2016/17: 3184/3510 $\Delta = - 2\%$
	STUD.6) Altre forme di sostegno a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico	Numero di collaborazioni attivate per attività a tempo parziale (150 ore) sul totale studenti idonei	$\Delta \geq 0$ (Mantenere costanti le regole per l'accesso a misure di sostegno)	Graduatoria 2014/15: 227/674 Graduatoria 2015/16: 228/674 $\Delta = +1$
	STUD.7) Percentuale di studenti iscritti fuori regione	Numero di studenti iscritti ai corsi residenti in una regione diversa dall'Emilia Romagna, sul totale degli iscritti	$\Delta \geq 0$	A.A. 2015/16: 5.396/21.483 (25%) A.A. 2016/17: 6.037/22.046 (27%) $\Delta = + 8\%$

## FABBISOGNO DEL PERSONALE

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INTEGRATO 2016-18 DI ATENEO: RISULTATI RAGGIUNTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuali)	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2016
<b>F.1) Favorire il percorso professionale dei giovani in relazione alla didattica e alla ricerca</b>	<b>PERS. 1)</b> Ricercatori a tempo determinato (di cui all'art.24 della L. 240/2010) reclutati	Numero di ricercatori a tempo determinato (di cui all'art.24 della L. 240/2010) reclutati	Mantenimento del rispetto dei vincoli ministeriali	2015: 11+13 = 24 2016: 8+19 = 27
<b>F.2) Utilizzo di criteri premiali condivisi nell'assegnazione dei punti organico per i docenti</b>	<b>PERS. 2)</b> Algoritmo frutto dell'integrazione di indicatori relativi alla didattica e alla ricerca, con pesi specifici, nell'attribuzione dei punti organico ai Dipartimenti		Distribuzione punti organico assegnati con premialità	2015: Utilizzo dell'algoritmo 2016: utilizzo dell'algoritmo
<b>F.3) Mantenere l'equilibrio nella piramide dei ruoli</b>	<b>PERS. 3)</b> Rispetto dei vincoli ministeriali nella distribuzione dei punti organico ai Dipartimenti		Mantenimento del rispetto dei vincoli nell'assegnazione di punti organico	2015: assegnazione punti organico nel rispetto dei vincoli <i>2016: in fase di elaborazione</i>
	<b>PERS. 4)</b> Riequilibrio personale docente e ricercatore	Rapporto tra PO provenienti da cessazioni e PO assegnati ai Dipartimenti	Rispetto dei vincoli ministeriali	2016: Conseguito
<b>F.4) Reclutare soggetti (inclusi i passaggi di ruolo interni) con produzione scientifica di qualità</b>	<b>PERS. 5)</b> Monitoraggio produzione scientifica	Metrica utilizzata per la VQR	Reclutamento di soggetti di elevata qualità	<i>In fase di elaborazione</i>
<b>F.5) Revisionare l'organizzazione interna del lavoro delle singole strutture</b>	<b>PERS. 6)</b> Realizzazione di interventi a seguito di analisi mirate su: organigramma di struttura, mobilità interne del personale, modifica alle indennità di responsabilità assegnate, ecc.	Numero di interventi realizzati / numero di analisi mirate condotte	Nel triennio: realizzazione di almeno un intervento su ogni analisi condotta	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interventi su organigramma di struttura: 0</li> <li>✓ Interventi di mobilità del personale docente anno 2016: 7 interne; 4 esterne</li> <li>✓ Interventi di mobilità personale TA anno 2016: 8 interne, 2 esterne</li> <li>✓ Modifiche alle indennità di responsabilità: 13</li> </ul>
	<b>PERS.7)</b> Corsi di formazione per il personale TA organizzati	Numero di corsi di formazione per il personale TA organizzati	Δ>0	Anno 2015: 30 <i>Anno 2016: in fase di elaborazione</i>
	<b>PERS. 8)</b> Ore di formazione seguite dal personale TA	Numero medio di ore di formazione seguite dal personale TA	Δ>0	Anno 2015: 5,5 <i>Anno 2016: in fase di elaborazione</i>
	<b>PERS. 9)</b> Soddisfazione del personale TA sui corsi di formazione organizzati	Numero di risposte positive sul totale di rispondenti	≥ 70%	Anno 2015: 75% <i>Anno 2016: in fase di elaborazione</i>
<b>F.6) Avviare procedure di selezione per personale TA</b>	<b>PERS. 10)</b> Procedure di selezione avviate	Numero di procedure di selezione avviate	>0	Anno 2016: 4

## ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA E RESPONSABILITA' SOCIALE

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INTEGRATO 2016-18 DI ATENEO: RISULTATI RAGGIUNTI				
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuali)	RISULTATO CONSEGUITO NEL 2016
G.1) Promuovere l'uguaglianza di genere, lo sviluppo di una politica di sostegno alla conciliazione tra vita lavorativa e vita personale e familiare di tutte le componenti della comunità accademica	RESP. 1) Soddisfazione dei lavoratori e studenti	Misura della soddisfazione rilevata dall'indagine svolta		Anno 2015: non eseguita Anno 2016: progettazione dell'indagine
	RESP. 2) Numero di azioni positive (istituti) realizzate nell'anno	Numero dipendenti richiedenti sussidi/benefici sul totale di dipendenti	$\Delta > 0$ (consolidamento delle tipologie di intervento e di sussidi erogati.)	Numero azioni positive realizzate: Anno 2015: 6; Anno 2016: 8. $\Delta = + 33\%$  Numero dipendenti richiedenti sussidi/benefici sul totale Anno 2015: 123/694 (18%) Anno 2016: 122/702 (17%) $\Delta = -1,9\%$
G.2) Completare la definizione della politica di qualità di UNIMORE al fine di puntualizzare con massima trasparenza anche all'esterno processi, azioni e responsabilità.	RESP.3) Definizione delle linee guida aggiornate in merito alle politiche di qualità delle missioni di Ateneo	SI/NO	SI	Anno 2016: SI
	RESP.4) Mappatura dei processi con i dettagli necessari per l'assicurazione della qualità	Numero di processi mappati sul totale dei processi	Almeno 3 processi mappati, completi dei relativi sotto-processi	2016: 2 processi mappati (Terza Missione e Ricerca); 1 processo in fase di mappatura (Formazione)
G.3) Sensibilizzare la cittadinanza alla cultura delle pari opportunità e del benessere, alla trasparenza e alla lotta alla corruzione	RESP. 5) Numero di eventi organizzati in tema aperti al pubblico	Numero di eventi organizzati	$\Delta \geq 0$	Anno 2015: 2 Anno 2016: 3

### 2.5.2.3 Gli obiettivi strategici per il triennio 2017-19

Di seguito le linee strategiche che l'Ateneo ha deliberato per il triennio 2017-19 per le **aree della didattica, della ricerca e della terza missione.**

#### A) DIDATTICA

Nel prossimo futuro l'impegno dell'Ateneo sarà incentrato sul potenziamento dei laboratori, delle attività e dell'offerta formativa legata ai settori di eccellenza del territorio.

Tra gli altri l'attenzione sarà focalizzata sul settore Automotive (grazie anche all'avvio di progetti che permetteranno a Unimore di consolidare il suo ruolo di *hub* di settore) e si garantirà l'adeguato sostegno al settore delle scienze dell'educazione e della formazione e delle scienze dell'economia e della gestione aziendale (dove alcuni corsi di studio – tra cui il corso di laurea in *Scienze dell'Educazione (L-19)* e in *Marketing e Organizzazione d'Impresa (L-18)* - hanno conosciuto recenti dinamiche di aumento esponenziale degli iscritti).

Nell'a.a. 2017/18 prenderà avvio un nuovo corso di laurea in Ingegneria del Veicolo (L-9) e il nuovo corso di laurea **magistrale internazionale** in *Advanced Automotive Engineering (LM-33)*, realizzato in collaborazione con gli atenei di Bologna, Ferrara e Parma e con il supporto delle più prestigiose imprese operanti nel settore *automotive* dell'Emilia-Romagna, per il quale Unimore farà da sede amministrativa

La **collaborazione con gli atenei del territorio** ha consentito inoltre di includere nell'offerta formativa, a partire dall'a.a. 2017/18, due corsi di laurea magistrale interateneo di nuova istituzione: *Design dell'Innovazione (LM-12)*, con l'Ateneo di Ferrara (che ne è sede amministrativa) e *Advanced Automotive Electronic Engineering (LM-29)* con gli atenei di Bologna, Ferrara e Parma, con sede amministrativa presso l'Università di Bologna.

I progetti presentati nell'ambito della **programmazione triennale 2016-18** costituiranno i punti di raccordo per le **azioni dirette agli studenti.**

In particolare:

- il progetto relativo alle **azioni di orientamento** prevede di fornire agli studenti il supporto e gli strumenti capaci di migliorarne la performance, consentendo una scelta consapevole del corso di studio, la regolarità degli studi e un proficuo inserimento nel mercato del lavoro;
- il progetto dedicato alle **competenze trasversali acquisite dagli strumenti** intende sperimentare un modello di revisione guidata degli insegnamenti erogati, alla ricerca di strumenti e metodologie capaci di arricchire le competenze degli studenti con un bagaglio di competenze trasversali coerente con quanto previsto dal Processo di Bologna.

Il potenziamento della **dimensione internazionale** dell'offerta formativa dell'Ateneo è un ulteriore obiettivo che nel triennio vedrà l'impegno di una cospicua parte delle risorse di Unimore per la realizzazione delle azioni pianificate all'interno del Progetto relativo ai "corsi internazionali" (ai sensi del DM 635/16) (progetto della Programmazione triennale MIUR 2016-18). In tale ambito, tra le numerose azioni previste per incentivare la **mobilità internazionale strutturata degli studenti**, si focalizzerà l'attenzione sul consolidamento delle collaborazioni con gli Atenei stranieri e anche con le aziende ed enti italiani che hanno delocalizzato la produzione all'estero, al fine di incentivare periodi di *internship* industriali, leve di potenziale successo per favorire il *job placement* dei laureati. Saranno sviluppate Azioni di mobilità extra europee attraverso il programma Erasmus Plus – International Credit Mobility – KA107 in particolare con il Vietnam, la Cina, la Serbia, il Camerun, il Brasile, l'Australia (con cui sono già in atto consolidate collaborazioni strategiche nell'ottica dell'internazionalizzazione) e con l'Albania attraverso l'adesione al Consorzio Interuniversitario UNIMED.

Tutte le azioni dell'Ateneo nell'ambito della didattica dovranno però essere calibrate alla ricerca della garanzia della **sostenibilità dei CdS**, una criticità che sta assumendo caratteri preoccupanti, non solo dal punto di vista della misura quantitativa ma anche qualitativa, visto che anche il nuovo DM 987/2016 richiede che i docenti di riferimento siano del SSD degli insegnamenti da loro ricoperti.

#### Obiettivi strategici per il triennio 2017-19

**A.1.** Assicurare la formazione di laureati con un **profilo culturale solido** e dotati di **competenze e abilità all'avanguardia** raggiunte individuando, e sottoponendo a revisione ciclica, **contenuti e metodi formativi** avanzati e altamente **professionalizzanti** inseriti in un **percorso degli studi** progettato razionalmente, **sostenibile** in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità.

**A.2.** Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di **solide prospettive occupazionali** dei laureati, legate al potenziale di innovazione da essi esprimibile, puntando quindi a incrementare le già elevate performance occupazionali dei numerosi CdS che collocano UNIMORE al vertice tra gli atenei generalisti italiani (dati AlmaLaurea).

**A.3.** Assicurare il consolidamento e l'incremento della **dimensione internazionale** dei corsi di studio, attraverso un set di iniziative volte ad aumentare il numero di corsi di studio offerti interamente in lingua straniera e alla realizzazione della "mobilità strutturata" degli studenti (ai sensi del DM 635/2016, con la garanzia che almeno il 20% degli studenti iscritti abbia acquisito almeno 12 CFU all'estero).

Di seguito sono riportati gli indicatori scelti (con relativi target) e le azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi strategici indicati, con i risultati attesi.



**A) DIDATTICA. OBIETTIVI STRATEGICI, INDICATORI, METRICHE E TARGET (PIANO INTEGRATO 2017-19)**

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB.VO STRATEGICO	METRICA	FONTI ANVUR / MIUR	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB. VO STRATEGICO (target annuale: 2017 o a.a.2017/18)
<p><b>A.1) Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.</b></p>	<b>DID.1)</b> Numero degli immatricolati al SU	Numero di studenti immatricolati al SU nell'a.a t/t+1	Ateneo	a.a. 2015/16: 4.642 a.a. 2016/17: 5.131	Mantenimento	
	<b>DID.2)</b> Regolarità negli studi	Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare  <i>[Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. t-1/t con almeno 40 CFU nell'a.s. t / Iscritti regolari all'a.a. t-1/t]</i>	DM 635/16 (Obiettivo D)	Anno 2015 (iscritti a.a. 2014/15): 0,551  Anno 2016 (iscritti a.a. 2015/16): 0,556	≥0,56	
	<b>DID.3)</b> Regolarità negli studi (focus sull'abbandono e sugli attivi)	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di L o LMCU avendo acquisito almeno 40 CFU, in rapporto alla corte di immatricolati nell'a.a. precedente.	DM 635/16 (Obiettivo A)	Anno 2016 (iscritti al II a.a.2015/16): 0,482  Anno 2017 (iscritti al II anno 2016/17): 0,485	≥0,50	
	<b>DID.4)</b> Proporzione di laureati (L,LM,LMCU) entro la durata normale dei corsi	Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi di studio nell'anno t sul totale laureati nell'anno t	DM 635/16 (Obiettivo D)	Anno 2015: 0,66 [0,63 dato PRO3] Anno 2016: 0,69	≥ 0,70	
	<b>DID.5a) Sostenibilità dell'offerta formativa:</b> Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti, per corso di studio	Docenti di ruolo presenti nella Didattica erogata della scheda SUA-Cds a.a. t/t+1 cui è stato attribuito un insegnamento di base o caratterizzante sullo stesso SSD di afferenza / Totale dei corsi di studio attivati a.a. t/t+1	DM 987/16 (Allegato E)	Dati PRO3 (programmazione 13-15) Anno 2015: 9,96  Anno 2016: 8,9	Mantenimento	
	<b>DID.5b) Sostenibilità dell'offerta formativa:</b> Compensazione del turnover sui SSD di base o caratterizzanti	Numero di docenti arruolati nell'anno t / numero di docenti di ruolo cessati nell'anno t	Ateneo			

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB.VO STRATEGICO	METRICA	FONTI ANVUR / MIUR	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB. VO STRATEGICO (target annuale: 2017 o a.a.2017/18)
	<b>A.2) Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali per i laureati</b>	<b>DID.6)</b> Occupazione a un anno dalla laurea (L)	Numero di laureati (L) intervistati a un anno dalla laurea che si dichiarano occupati / Numero di laureati (L) intervistati a un anno dalla laurea nell'indagine Almalaurea sulla <i>Condizione Occupazionale dei laureati</i> .	DM 635/16 (Obiettivo A)	Anno 2015 (dati 2014): 57,1% [dato PRO3: 45,5%] Anno 2016 (dati 2015): 53%	Mantenimento
<b>A.3) Assicurare il consolidamento e incremento della dimensione internazionale dei CdS</b>		<b>DID.7)</b> Numero di corsi di L, LM, LMCU "internazionali"	Numero di corsi di L, LM, LMCU "internazionali" (definizione da DM 635/2016)	DM 635/16 (obiettivo A)	a.a.2015/16: 5 a.a.2016/17: 5	a.a. 2017/18: 10 a.a.2018/19: 12
		<b>DID. 8)</b> Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	DM 635/16 (Obiettivo D)	Anno solare 2015: 0,019 Anno solare 2016: 0,024	Δ>0
		<b>DID.9)</b> Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM e LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM e LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	DM 635/16 (Obiettivo A)	a.a.2015/16: 0,021 a.a.2016/17: 0,024	Δ>0
		<b>DID. 10)</b> Numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea (in uscita e in entrata)	Numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea (in uscita e in entrata) Numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea (in uscita e in entrata) nell'a.a t/t+1		a.a.2015/16 n. studenti in uscita: 623 n. studenti in entrata: 386  a.a.2016/17 n. studenti in uscita: 851 n. studenti in entrata: 372	Studenti in uscita: ≥860  Studenti in entrata: ≥380

**A) DIDATTICA. OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, BUDGET 2017, RISULTATI ATTESI E OBIETTIVI DI STRUTTURA ASSOCIATI**

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
<p><b>A.1) Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.</b></p>		<p><b>A.1.1</b> Riprogettazione dei corsi di studio.</p>	<p><b>TRIENNIO 2016-18</b>                      Progetto "Didattica per competenze" della programmazione triennale MIUR 2016-18                      Cofinanziati: € 346.000</p>	<p><b>A.1.1.1</b> Eventuale riprogettazione dei corsi di studio in base all'analisi del Nucleo di Valutazione, del ciclo del riesame interno e degli audit ai CdS (soprattutto per il superamento di aspetti critici in termini di percorso e di risultati).</p>	<p>Almeno 10 Cds sottoposti ad audit</p> <p>Diminuzione delle criticità rilevate in sede di accreditamento rispetto all'a.a. 2015/16.</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>
				<p><b>A.1.1.2</b> Verifica su alcuni corsi di studio della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati, sulla base di specifiche linee guida di Ateneo</p>		<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>
				<p><b>A.1.1.3</b> Azioni pianificate all'interno del progetto di Ateneo "Progettare la didattica per competenze - Competency based learning and teaching (CBLT)" (progetto della programmazione triennale MIUR 2016-18)</p>	<p>Al termine del triennio 2016-18: n. 24 insegnamenti coinvolti nel progetto "erogati dopo completa riprogettazione" <sup>14</sup></p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>
				<p><b>A.1.1.4</b> Consolidamento, allargamento e promozione dei tavoli tecnici (sia di Ateneo, sia di struttura) tesi a facilitare l'incontro Ateneo-Parti Interessate; ricognizione sull'utilizzo degli studi di settore.</p>	<p>Documentazione della discussione, partecipazione e condivisione dei percorsi formativi con le parti interessate individuate.</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>
				<p><b>A.1.1.5</b> Valutazione dell'opportunità di attivare uno o più nuovi CdS, anche con orientamento professionalizzante, con particolare riferimento alle esigenze di formazione espresse dalle Parti Interessate del territorio (ai sensi dell'art.8 del DM 987/2016)</p>	<p>Almeno 1 corso di studio con orientamento professionalizzante attivato</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>
				<p><b>A.1.1.6</b> Definizione dei Regolamenti delle Scuole di Specializzazione</p>		<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>

<sup>14</sup> Per "insegnamenti erogati dopo completa riprogettazione" si intendono: a) insegnamenti riprogettati con l'assistenza di un coach professionale; b) insegnamenti interamente erogati con nuova modalità e con assistenza di un tutor; c) insegnamenti sottoposti alla verifica delle competenze trasversali dei frequentanti, mediante somministrazione di un test all'inizio e alla fine dell'insegnamento; d) insegnamenti valutati sulla base dei risultati del gruppo di controllo.

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
		A.1.2 Sostegno alla politica di qualità della didattica e del sistema di AQ di Ateneo		A.1.2.1 Adeguamento del sistema di AQ di Unimore alle nuove "Linee guida Accredimento Periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (ANVUR, 22/12/2016) –Azione 01 POAnQ 2017	Miglioramento della qualità delle attività di progettazione, riesame e miglioramento dei CdS	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				A.1.2.2 Predisposizione di linee guida per una corretta e omogenea compilazione della SUA-CdS a livello di Ateneo (Azione 04 POAnQ 2017)	Migliore compilazione della SUA-CdS, omogeneizzazione delle schede SUA-CDS	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				A.1.2.3 Consolidare la politica della qualità della didattica e il sistema di AQ dell'Ateneo mediante la messa a regime di: a) attività formative/informative <i>ad hoc</i> (su "AVA 2.0") rivolte a tutto il personale docente e amministrativo di supporto (Azione 01 POAnQ 2017) ; b) predisposizione dei piani operativi integrati nel Piano di Ateneo con il coinvolgimento non solo delle componenti accademiche ma anche degli studenti e delle Parti Interessate.	a) Alta partecipazione dei docenti alle attività di formazione; Maggiore competenza di Presidenti CdS, RQD e coordinatori didattici in merito alla progettazione, gestione, erogazione e autovalutazione dell'offerta. b) Realizzazione attività esposte nel POAnQ e nella sua integrazione.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				A.1.2.4 Formazione degli studenti sul funzionamento degli Organi dell'Ateneo e del sistema di Assicurazione della Qualità attraverso un insegnamento dedicato (TAF D, 6 CFU), già attivato.	Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività dell'Ateneo.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				A.1.2.5 Formazione ai Presidenti CdS e RQD su stesura dei rapporti di riesame ciclico (Azione 02 POAnQ 2017)	Miglioramento della qualità delle attività di riesame dei CdS con ricaduta positiva su "Riprogettazione dei Corsi di studio" (A.1.1)	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				A.1.2.6 Incentivazione per gli attori della AQ (Azione 08 POAnQ 2017)	Riconoscimento del carico di lavoro organizzativo richiesto ai Presidenti dei CdS, componenti CP-DS,RQD, ecc.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				A.1.2.7 Gestione "casi critici nella didattica" (Azione 09 POAnQ 2017): nomina di una Commissione ad hoc, identificazione dei casi critici (...) docenti con valutazione studenti insufficiente, docenti con insufficiente impegno nelle attività didattiche;	Identificazione di una modalità di gestione dei "casi critici"	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
				analisi quadro normativo/regolamentare su possibili interventi correttivi		
		<p><b>A.1.3</b> Sostegno a forme innovative di erogazione della didattica</p>	<p><b>ANNO 2017: € 1.722.578</b> di cui:            € 659.900 (Contratto di affidamento di servizi didattici tecnologici a MORE SERVICE nell'ambito delle attività interateneo di EDUNOVA);            € 60.000 (gestione FAD servizi tecnologici ed esercitatori UNIMORE);            € 308.000 (gestione FAD per corsi attivati dal Dipartimento di Scienze della comunicazione e dal dipartimento di Economia Marco Biagi);            € 544.678 (gestione FAD blended per il corso di laurea in scienze e tecnologie psicologiche);            € 120.000 (gestione FAD blended per il corso di laurea in scienze dell'educazione);            € 30.000 (Progetto Moocs)</p>	<p><b>A.1.3.1</b> Aumento degli insegnamenti singoli erogati con modalità teledidattiche, inclusi insegnamenti Open Access (Moocs), che potranno consentire di migliorare l'offerta didattica dell'Ateneo adeguando gli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti-lavoratori, studenti-fuori sede, studenti con disabilità, etc.).</p> <p><b>A.1.3.2</b> Azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità docente dirette ai professori e ricercatori dell'Ateneo che includono contenuti docimologici e pedagogici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica.</p>	<p>Avvio di insegnamenti in modalità MOOCs su corsi Master e corsi di perfezionamento</p> <p>Incremento dell'attrattività di studenti fuori regione, con situazioni di disagio o disabilità, studenti lavoratori, ecc. (Δ sul numero di immatricolati)</p> <p>Aggiornamento dei metodi di insegnamento con strumentazioni nuove, necessità di diverso tipo di comunicazione e progettazione coerente dell'offerta erogata.</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p> <p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>
		<p><b>A.1.4</b> Azioni pianificate per il miglioramento della performance degli studenti (progetto della programmazione triennale MIUR 2016-18)</p>	<p><b>TRIENNIO 2016-18</b>            Progetto "Iscritti al II anno con almeno 40 CFU" della programmazione triennale MIUR 2016-18            Cofinanziati: <b>€ 247.000</b></p>	<p><b>A.1.4.1</b> Azioni di riesame sul singolo Cds:            - analisi esiti OFA, punteggi test ammissione, CFU conseguiti dagli immatricolati nel 1° semestre;            - analisi esiti questionario di valutazione della didattica e individuazione persistenze di criticità nell'ultimo triennio e nell'anno in corso;            -analisi difficoltà di superamento di esami (mediante incontri congiunti docenti e rappresentanti degli studenti)</p>	<p>Aumento degli indicatori DID.2 e DID.3            Diminuzione del tasso di abbandono.</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
				<p><b>A.1.4.2</b> Individuazione studenti in difficoltà di carriera</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione precoce degli immatricolati a rischio di ritardo nella carriera</li> <li>- Individuazione in itinere delle carriere degli iscritti, con strumentazioni adeguate.</li> </ul>		SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<p><b>A.1.4.3</b> Rafforzamento sinergia scuola-mondo universitario (analisi dei risultati dei test di pre-immatricolazione, in collaborazione con AlmaLaurea; incontri con le scuole secondarie superiori del territorio per la segnalazione delle discipline su cui sono emerse maggiori carenze da parte degli iscritti)</p>		SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<p><b>A.1.4.4</b> Azioni di orientamento in itinere, tutorato e ri-orientamento a cura dei docenti e del consigliere dell'orientamento del Dip.to</p>		SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<p><b>A.1.4.5</b> Azioni di supporto alla fruizione della didattica, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-potenziamento dei corsi di allineamento;</li> <li>-implementazione di nuove metodologie didattiche;</li> <li>-ottimizzazione degli orari delle lezioni</li> <li>-modifica eventuale degli orari di apertura delle biblioteche</li> </ul>		SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<p><b>A.1.4.6</b> Definizione di una proposta di incentivi alla carriera agli studenti che si iscrivono al II anno con almeno 40 CFU</p>		SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
		<p><b>A.1.5</b> Assicurazione della sostenibilità dei CdS e delle strutture</p>	<p><b>ANNO 2017: € 1.419.444</b> di cui: € 533.158 per finanziamento attività didattica per ricercatori);</p>	<p><b>A.1.5.1</b> Prosecuzione dell'opera di monitoraggio periodico dell'impegno didattico dei docenti per garantire un'equa distribuzione dei carichi didattici e la razionale copertura degli insegnamenti, in una logica di Ateneo.</p>	<p>Invio periodico ai Direttori di Dipartimento delle risultanze dei carichi didattici; Razionalizzazione e incremento dell'indice di sostenibilità della didattica.</p>	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà correlato
			€ 630.000 (finanziamento attività di supplenza e docenza a contratto); € 256.286 (finanziamento per complemento dell'attività di dottorato) + <b>€ 2.300.000</b> di cui: € 300.000 (contributo per realizzazione auditorium Villa Marchi Campus S.Lazzaro); € 2.000.000 (padiglioni e laboratori didattici)		Razionalizzazione dell'utilizzo dei docenti per la didattica di Ateneo.	
				<b>A.1.5.2</b> Arruolamento di docenti su SSD di base e caratterizzanti dell'offerta formativa	Razionalizzazione e incremento dell'indice di sostenibilità della didattica di Ateneo. Razionalizzazione dell'utilizzo dei docenti per la didattica di Ateneo.	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
				<b>A.1.5.3</b> Studio per una indagine sul carico didattico non frontale (esami, tesi)	Conoscenza dell'impegno totale differenziato tra i diversi docenti	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
				<b>A.1.5.4</b> Riqualificazione degli spazi a disposizione per la didattica.	Maggiori disponibilità di spazi dedicati alla didattica.  Maggiore adeguatezza di aule e laboratori alle esigenze relative all'erogazione di una didattica in qualità.	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
		<b>A.1.6</b> Servizi agli studenti	Vedi A.1.4	<b>A.1.6.1</b> Azioni per l'orientamento trasversale: realizzazione del "Catalogo delle professioni", strumento divulgativo utilizzabile in tutte le fasi dell'orientamento		<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
				<b>A.1.6.2</b> Potenziamento delle azioni per l'orientamento in ingresso (si veda anche A.1.4.3)		<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
				<b>A.1.6.4</b> Ridefinizione della politica relativa alla contribuzione degli studenti		<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>

<p style="background-color: yellow;">DIDATTICA</p>	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Scuola associato
<p><b>A.2) Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali per i laureati</b></p>		<p><b>A.2.1</b> Facilitazione dell'accesso e della permanenza nel mondo del lavoro dei laureati</p>		<p><b>A.2.1.1</b> Prosecuzione del proficuo e solido rapporto università-territorio, grazie al quale le opportunità di <b> tirocini e stage </b> (anche all'estero) sono in grado di coinvolgere un numero sempre crescente di aziende e studenti, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>Registrazione delle attività di tirocinio e stage in tutte le sue fasi, con erogazione, elaborazione e analisi di questionari ad hoc rivolti a studente e azienda.</p>	<p><i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i></p>
				<p><b>A.2.1.2</b> Prosecuzione e consolidamento del rapporto con le Parti Interessate per valutare esigenze culturali della società e del mondo del lavoro.</p>	<p>Maggiore partecipazione delle parti interessate.</p>	<p><i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i></p>
				<p><b>A.2.1.3</b> Potenziamento delle azioni per l'orientamento in uscita, in particolare le attività di job placement</p>	<p>Aumento del numero di aziende/enti/associazioni accreditati alla piattaforma del placement.</p>	<p><i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i></p>

<p style="background-color: yellow;">DIDATTICA</p>	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Scuola associato
<p><b>A.3) Assicurare il consolidamento e l'incremento della dimensione internazionale dei Cds</b></p>		<p><b>A.3.1</b> Potenziare l'offerta formativa relativa a corsi internazionali (erogati interamente in lingua straniera)</p>	<p><b>Progetto "Corsi Internazionali"</b> della programmazione triennale MIUR 2016-18 Cofinanziati: <b>€ 3.096.260</b></p>	<p><b>A.3.1.1</b> Definizione di politica di incentivi ai docenti che, sostenuti i test finali dei corsi di lingua straniera, si rendono disponibili a erogare didattica in lingua straniera.</p>	<p>Almeno 20 insegnamenti nuovi erogati in lingua straniera al termine del triennio 2016-18</p>	<p><i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i></p>
				<p><b>A.3.1.2</b> Definizione di programma e calendario di nuove edizioni di corsi di lingua straniera per docenti (anche online), con contenuti linguistici e di docimologia. Allestimento di 4 aule attrezzate.</p>	<p>Almeno 20 docenti iscritti ai corsi di formazione, nel triennio 2016-18.</p>	<p><i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i></p>
				<p><b>A.3.1.3</b> Definizione di una politica di incentivi direttamente ai (nuovi) corsi di studio erogati interamente in lingua straniera. Coinvolgimento di esterni per le traduzioni necessarie</p>	<p>Almeno un nuovo corso di studio attivato con lingua di insegnamento inglese</p>	<p><i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i></p>
				<p><b>A.3.1.4</b> Sostegno al reclutamento di Visiting Professor</p>	<p>Almeno 7 Visiting professor reclutati nel triennio e incardinati nei Cds, con permanenza long term</p>	<p><i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i></p>

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Scuola associato
		<p><b>A.3.2</b> Aumentare il numero di CdS con “mobilità strutturata” degli studenti e/o a titolo congiunto/doppio titolo (azioni rivolte ai docenti e ricercatori)</p>	Vedi A.3.1	<p><b>A.3.2.1</b> Supporto per la realizzazione di accordi di titolo congiunto/doppio titolo con atenei stranieri, mediante lo studio di soluzioni organizzative finalizzate alla comparazione degli ordinamenti didattici e dei titoli di studio rilasciati e diffusione presso le sedi istituzionali delle informazioni sui passi da seguire per l’attivazione di corsi internazionali</p>	Feedback positivo di almeno 6 corsi di studio	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1
	<p><b>A.3.2.2</b> Diffusione di informazioni sulle opportunità e gli adempimenti connessi all’internazionalizzazione (tramite momenti di informazione dedicati al personale docente e ricercatore e personale TA dedicato al supporto)</p>			Tasso di partecipazione del personale convocato almeno pari al 50%	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1	
	<p><b>A.3.2.3</b> Definizione di una politica di sostegno alla formalizzazione di accordi con atenei stranieri per i titoli congiunti/doppi titoli e/o con mobilità strutturata (tramite: distribuzione incentivi direttamente ai corsi di studio a titolo congiunto/doppio titolo e ai corsi con mobilità strutturata; organizzazione attività idonee a favorire gli incontri tra docenti Unimore e referenti istituzionali di atenei stranieri; calendarizzazione degli incontri istituzionali con Direttori di Dipartimento che hanno accordi non formalizzati con atenei stranieri, per favorirne l’incontro e la formalizzazione di accordi)</p>			Almeno 6 corsi di studio attivati con doppio titolo/titolo congiunto e/o con mobilità strutturata	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1	
	<p><b>A.3.2.4</b> Sostegno all’incontro conoscitivo con atenei stranieri (previsione di ospitalità finalizzata e missioni di docenti Unimore per scambi conoscitivi)</p>			Almeno 6 incontri realizzati con nuovi atenei stranieri	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1	
	<p><b>A.3.3</b> Aumentare il numero di CdS con “mobilità strutturata” degli studenti e/o a titolo congiunto/doppio titolo</p>	Vedi A.3.1	<p><b>A.3.3.1</b> Definizione di una politica di ulteriori incentivi agli studenti Unimore in uscita per studio</p>	Sui Cds candidati alla mobilità strutturata: n. studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero / n iscritti ≥ 20%	SI VEDA ALL’ALLEGATO 1	

DIDATTICA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Scuola associato
		(azioni rivolte agli studenti)		<b>A.3.3.2</b> Definizione di una procedura uniforme per il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero (per studio), con chiara definizione del limite temporale massimo per la risposta alla domanda di riconoscimento (2 mesi)	Per gli studenti in mobilità strutturata: n. CFU acquisiti all'estero e riconosciuti entro 2 mesi dalla richiesta $\geq$ 12	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<b>A.3.3.3</b> Potenziamento dei contatti con le industrie e aziende italiane delocalizzate all'estero per promuovere internship/stage/tesi industriali di sei mesi e conseguente acquisizione di CFU.		SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<b>A.3.3.4</b> Definizione di una politica di incentivi agli studenti Unimore in uscita per intership/stage/tesi industriale presso sedi estere di imprese italiane.	Sui Cds candidati alla mobilità: almeno 1 studente in uscita per internship/stage/tesi industriale	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<b>A.3.3.5</b> Definizione di una procedura uniforme per il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero in periodi di internship/stage/preparazione tesi, con chiara definizione del limite temporale massimo per la risposta alla domanda di riconoscimento (2 mesi); registrazione dei CFU conseguiti nell'applicativo ESSE3 in uso; estensione delle attuali competenze del <i>Welcome International Desk</i> agli studenti Unimore <i>outgoing</i> .	Per gli studenti in mobilità strutturata: riconoscimento totale dei CFU acquisiti all'estero per periodi di internship /stage /preparazione tesi e riconosciuti entro 2 mesi dalla richiesta	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<b>A.3.3.6</b> Incentivazione della mobilità studentesca in ingresso (al fine di sostenere e promuovere programmi di scambio con Atenei stranieri), attraverso: promozione e diffusione delle azioni Erasmus Plus e MORE Overseas per studio e tirocinio. Sviluppo delle azioni di mobilità extra-europee attraverso l'international Credit Mobility – KA107 (con Vietnam, Cina, Brasile, Australia, Serbia e Camerun) e consorzio interuniversitario UNIMED (Albania)	Incremento del numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità studentesca internazionale per studio e tirocinio.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

## **B) RICERCA**

La ricerca scientifica ed il trasferimento dei suoi risultati alla società nel suo complesso sono due degli elementi distintivi dell'Università in generale e di quella di Modena e Reggio Emilia in particolare.

La ricerca scientifica deve, innanzitutto, **contribuire allo sviluppo del pensiero in tutte le sue discipline a favore dell'essere umano e della vita**. Deve, inoltre, essere strettamente legata alla **formazione delle nuove leve direttive** del paese, dato che è peculiare dell'Università che gli studenti completino la loro formazione curricolare con un'opera originale di indagine e approfondimento delle conoscenze nelle varie discipline. Tanto più sarà sviluppata e di avanguardia la ricerca di Ateneo, tanto maggiore sarà l'apporto recato dai giovani, da esso formati, allo sviluppo tecnico, economico, culturale e sociale del paese.

**L'ateneo pone al centro della sua seconda missione un programma di sviluppo della ricerca scientifica**. Si tratta di azioni tese al perseguimento dell'avanzamento delle **conoscenze di base** e alla **formazione di nuovi ricercatori**, favorendo gli **aspetti applicativi** anche attraverso la partecipazione ai distretti industriali. Tutto questo per contribuire a un incremento di competitività del Paese.

Gli esiti del **percorso di accreditamento dell'Ateneo e dei Corsi di studio** (terminati con le visite della CEV dal 19 al 23 ottobre 2015) hanno riconosciuto, tra i punti di forza dell'Ateneo, un significativo radicamento dell'Ateneo stesso nel contesto socio-economico territoriale. È risultato invece tra le aree suscettibili di miglioramenti il consolidamento delle politiche delle azioni finalizzate al sistema di AQ per la ricerca. L'ateneo a tale proposito ha prontamente raccolto le indicazioni e le raccomandazioni formulate dalla CEV e ha iniziato ad operare significativamente nelle seguenti direzioni:

- rendere sistematica l'attività di gestione della ricerca e l'acquisizione delle risorse e dei servizi a essa necessari, in funzione delle chiare responsabilità individuate;
- indicare con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti (o strutture equivalente) e alle eventuali altre strutture di ricerca (ad es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, ecc.) con possibile riferimento a criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD;
- consolidare l'opera degli Organi di Governo, dei Dipartimenti, delle strutture intermedie per l'attivazione di processi e attività necessari a colmare gli eventuali scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti.

**Obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2017-19:**

**B.1** Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale **valorizzando i Dipartimenti** come motori principali dello sviluppo della ricerca e centri autonomi all'interno di un quadro strategico di riferimento fornito dall'Ateneo.

**B.2** Promuovere il **reclutamento di giovani ricercatori qualificati**.

**B.3** Promuovere l'**internazionalizzazione della ricerca**

**B.4** Consolidare il sistema di **Assicurazione della Qualità per la Ricerca di Ateneo**

Di seguito sono riportati gli indicatori scelti (con relativi target) e le azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi strategici indicati, con i risultati attesi.

**B) RICERCA. OBIETTIVI STRATEGICI, INDICATORI, METRICHE E TARGET (PIANO INTEGRATO 2017-19)**

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	FONTI	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuale o triennale)
<b>B.1) Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale valorizzando i Dipartimenti come motori principali dello sviluppo della ricerca e centri autonomi all'interno di un quadro strategico di riferimento fornito dall'Ateneo</b>	<b>RIC. 1)</b> Prodotti nel triennio di riferimento di docenti e ricercatori afferenti al 1/11 dell'anno successivo al triennio di riferimento in riviste del I quartile di IF (Impact Factor)	Percentuale di prodotti del I quartile di IF sul totale dei prodotti pubblicati	Wos –Web Of Science  Scopus	2016	Nel triennio: in aumento rispetto al 2016	
	<b>RIC. 2)</b> Tasso di successo dei progetti competitivi UNIMORE	Rapporto tra progetti finanziati e progetti presentati	Ateneo	2016: 16,1%	Δ > 0 rispetto al 2016	
	<b>RIC. 3)</b> Prodotti nel triennio di riferimento di docenti e ricercatori afferenti al 1/11 dell'anno successivo al triennio di riferimento pubblicati con coautori affiliati a enti stranieri	Percentuale di prodotti pubblicati con coautori affiliati a enti stranieri sul totale dei prodotti pubblicati	Wos –Web Of Science  Scopus	2016	Nel triennio: in aumento rispetto al 2016	
	<b>RIC. 4)</b> Docenti e ricercatori afferenti al 1/11 dell'anno successivo al triennio di riferimento considerati "inattivi" nel triennio di riferimento secondo definizione VQR 2011-2014	Percentuale di docenti e ricercatori inattivi sul totale di docenti e ricercatori	Wos – Web of Science  Scopus	Triennio 2013-15: 67/786 (8,4%)	Nel triennio 2016-18: in diminuzione rispetto al triennio precedente.  Monitoraggio in itinere.	
<b>B.2) Promuovere il reclutamento di giovani ricercatori qualificati</b>	<b>RIC. 5)</b> Ricercatori di elevata qualificazione reclutati	Numero di posizioni di ricercatore a TD sub A attivati in Ateneo nell'anno t, con finanziamento esterno / Numero totale di posizioni di ricercatore a TD sub A attivati nell'anno t.	Ateneo	Anno 2016: 8/25 (32%)	Nel triennio: n. 18 posti di ricercatore TD sub A attivati in Ateneo (9 nel 2017 + 9 nel 2018) con raggiungimento di un cofinanziamento delle posizioni pari almeno al 50% dall'esterno, 30% dall'Ateneo e 20% dai Dipartimenti	
<b>B.3) Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca</b>	<b>RIC. 6)</b> Grado di internazionalizzazione del dottorato di ricerca	Grado di internazionalizzazione del dottorato <i>[numero di iscritti a corsi di dottorato attivati nell'anno t-1, con titolo di ammissione conseguito all'estero]</i>	FFO	FFO 2015 (iscritti al XXX ciclo nel 2014): 0,92 FFO 2016 (iscritti al XXXI ciclo nel 2015): 1,06	Δ>0 rispetto al 2016	

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB. STRATEGICO	METRICA	FONTI	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB. STRATEGICO (target annuale o triennale)
		<p><b>RIC.7)</b> Corsi di dottorato di ricerca innovativi con la caratterizzazione del maggior numero di tipologie possibili (internazionale, intersettoriale e/o interdisciplinare); per ogni tipologia il rispetto del maggior numero possibile di requisiti ministeriali.</p>	<p>Numero di corsi di dottorato a caratterizzazione “internazionale”, “intersettoriale” e/o “interdisciplinare” accreditati, ai fini del PNR 2015-2020.</p> <p>Numero di requisiti rispettati per ogni tipologia.</p> <p><i>(con riferimento alle definizioni di cui all'allegato 3 della Nota MIUR 1498/2016)</i></p>	<p>Banca dati Dottorati (MIUR)</p>	<p>a.a. 2016/17, ciclo XXXII: 5 su 12 in particolare: 4 dottorati internazionali <b>5 dottorati internazionali e intersettoriali</b> 2 dottorati intersettoriali 1 dottorato interdisciplinare</p> <p><i>(Banca dati dei Dottorati, estrazione a seguito della ricognizione di cui alla nota MIUR 1498/2016)</i></p>	<p>In aumento rispetto al XXXII ciclo</p>
<p><b>B.4) Consolidare il sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca di Ateneo</b></p>		<p><b>RIC.8)</b> Qualità del dottorato di ricerca</p>	<p>Indice di qualità media dei Collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)</p>	<p>DM 635/16 (Obiettivo D)</p>	<p>a.a. 2015/16 (XXXI ciclo): 2,74 a.a. 2016/17 (XXXII ciclo): 2,85</p>	<p>In aumento rispetto al XXXII ciclo</p>

**B) RICERCA. OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, BUDGET 2017, RISULTATI ATTESI E OBIETTIVI DI STRUTTURA ASSOCIATI.**

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Facoltà
<p><b>B.1) Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale valorizzando i Dipartimenti come motori principali dello sviluppo della ricerca e centri autonomi all'interno di un quadro strategico di riferimento fornito dall'Ateneo</b></p>	<p><b>B.1.1 Ottimizzazione delle attività di ricerca</b></p>	<p><b>ANNO 2017: € 1.419.444</b> di cui: € 1.100.000 (finanziamento per la ricerca scientifica – bando interno); € 23.000 (partecipazione a eventi, manifestazioni, tavoli di lavoro nazionali e internazionali per la promozione della ricerca e il consolidamento delle reti); € 15.000 (quota premiale nella dotazione di ricerca dei dipartimenti per il recupero degli inattivi)</p>	<p><b>B.1.1.1</b> Organizzazione di eventi di sensibilizzazione, finalizzati all'aumento del numero di docenti di Ateneo valutatori nei database nazionali e comunitari. Aumento della quota premiale ai Dipartimenti ai quali afferiscono docenti valutatori "attivi".</p>	<p>Aumento del numero di valutatori UNIMORE in banche dati (<math>\Delta \geq 15\%</math>)</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>	
			<p><b>B.1.1.2</b> Attribuzione di una dotazione annuale per il potenziamento dell'attività e di supporto alla progettazione scouting mirato presso i Dipartimenti; supporto alla scrittura dei progetti tramite n.3 tecnologi</p>	<p>Aumento del rapporto tra progetti finanziati e progetti presentati (<math>\Delta &gt; 0</math> rispetto al 2016)</p> <p>Aumento del numero di progetti presentati (<math>\Delta &gt; 0</math> rispetto al 2016)</p> <p>Aumento del numero di docenti coinvolti nei progetti presentati (<math>\Delta &gt; 0</math> rispetto al 2016)</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>	
			<p><b>B.1.1.3</b> Stipulare convenzioni istituzionali di ricerca</p>	<p>Aumento del numero di convenzioni istituzionali di ricerca (<math>\Delta &gt; 0</math> rispetto al 2016)</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>	
			<p><b>B.1.1.4</b> Censimento e pianificazione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori.</p>	<p>Ottimizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori.</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>	
			<p><b>B.1.1.5</b> Monitoraggio della spesa in strumentazione per la ricerca</p>	<p>Razionalizzazione nell'uso della strumentazione.</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>	
	<p><b>B.1.2 Reti interne di ricerca (composte da docenti di macrosettori ERC differenti)</b></p>	<p>Vedi B.1.1</p>	<p><b>B.1.2.1</b> Favorire la conoscenza delle competenze di Ateneo attraverso ricognizioni delle attività e organizzazione di conferenze a tema sulle attività di ricerca in essere</p>	<p>Incremento del numero di progetti interdisciplinari presentati su fondi di Ateneo e regionali (<math>\Delta</math> pubblicazioni su Fondi FAR <math>\geq 0\%</math>)</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>	
			<p><b>B.1.2.2</b> Bandi finalizzati alla creazione di reti interne di ricerca (FAR).</p>	<p>Incremento del numero di progetti interdisciplinari presentati su fondi di Ateneo e</p>	<p>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</p>	

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Facoltà
					regionali ( $\Delta$ pubblicazioni su Fondi FAR $\geq 0\%$ )	
		<b>B.1.3 Reti nazionali e internazionali di ricerca</b>	Vedi B.1.1	<b>B.1.3.1</b> Ricognizione dei ricercatori attivi su temi di interesse regionale ed europeo e divulgazione dei risultati	Aumento del numero di progetti congiunti presentati su base competitiva ( $\Delta > 0$ ).	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
	<b>B.1.3.2</b> Attribuzione di incarichi istituzionali a docenti per la rappresentanza di Ateneo in tavoli di lavoro nazionali e comunitari (tavoli di lavoro regionali, Cluster, PPI, JTI, Kich, ecc.).			Incremento della rappresentanza istituzionale di Ateneo nei tavoli di lavoro.  $\Delta$ incarichi in tavoli di lavoro istituzionali $\geq 5\%$  $\Delta$ prodotti pubblicati con coautori afferenti a enti stranieri $> 0\%$	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>	
	<b>B.1.3.3</b> Rafforzamento dei rapporti tra l'Ateneo e gli Enti regionali e nazionali che abbiano anche sede a Bruxelles, finalizzato ad azioni di lobby.			Incremento della rappresentanza di Ateneo in sede comunitaria.	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>	

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Facoltà
	<b>B.2) Promuovere il reclutamento di giovani ricercatori qualificati</b>	<b>B.2.1</b> Reclutamento di giovani ricercatori qualificati a partire dall'anno 2017	<b>ANNO 2017: € 405.000</b> (attivazione di ruoli di ricercatore a tempo determinato, lettera a, al fine di attirare giovani qualificati di alto profilo scientifico e comprovata esperienza internazionale)	<b>B.2.1.1</b> Reclutamento di giovani qualificati tramite ruoli di ricercatore a partire dall'anno 2017.	Attivazione di 18 (9 nel 2017 e 9 nel 2018) posizioni di ricercatore a TD sub A per giovani di alto profilo scientifico, con comprovata esperienza internazionale, con cofinanziamento da esterni (50%), dall'Ateneo (30%) e dai Dipartimenti (20%).	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Facoltà
<b>B.3) Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca</b>	<b>B.3.1</b> Aumentare la capacità di attrazione internazionale nelle strutture di ricerca		<b>ANNO 2017: € 4.500.217</b> (finanziamento per borse di dottorato (tutti i cicli attivi nel 2017) di cui € 794.382 da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e € 877.481 su fondi esterni pubblici e privati)	<b>B.3.1.1</b> Attivazione di <i>dottorati innovativi</i> , che rispettino il maggior numero di criteri (requisiti) previsti dalla normativa all'interno di ogni tipologia di dottorato innovativo (a caratterizzazione internazionale, intersettoriali, interdisciplinare)	Rispetto del più ampio numero di criteri (requisiti) previsti per i dottorati innovativi, in ciascuna tipologia.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<b>B.3.1.2</b> Reclutamento di dottorandi di ricerca con titolo di accesso conseguito all'estero	Migliorare il grado di internazionalizzazione del dottorato di ricerca.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
				<b>B.3.1.3</b> Attivare corsi di dottorato "internazionali"	Aumento del numero di dottorati "internazionali" attivati.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
	<b>B.3.2</b> Sviluppare e favorire progetti di ricerca congiunta con Atenei e centri di ricerca stranieri		<b>B.3.2.1.</b> Favorire progetti di ricerca congiunta con Atenei e centri di ricerca stranieri, europei ma anche extra-europei, con particolare attenzione ai paesi asiatici (Vietnam, Cina, India, etc.)	Aumento del numero di progetti di ricerca congiunta a cui partecipa l'Ateneo ( $\Delta > 0$ )	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1	

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Facoltà
<b>B.4) Consolidare il sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca di Ateneo</b>	<b>B.4.1</b> Adeguamento del sistema di AQ di Unimore alle "Linee Guida Accreditazione Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" (ANVUR - 22.12.2016) (Azione 01 POAnQ 2017)			<b>B.4.1.1</b> Analisi del documento "Linee Guida Accreditazione Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" (ANVUR - 22.12.2016). Revisione del sistema di AQ di UNIMORE. Attività di formazione verso attori AQ.	Sistema AQ Ricerca di Ateneo aggiornato e ottimizzato secondo le nuove "Linee Guida Accreditazione Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari"	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

RICERCA	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento/Facoltà
		<b>B.4.2</b> Redazione di uno schema condiviso a livello di Ateneo per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) (Azione 05 POAnQ 2017).		<b>B.4.2.1</b> Redazione di Linee Guida di Ateneo per la compilazione della SUA-RD da parte di PQA (con supporto di NdV, RQD e Direttori di Dipartimento).	Miglioramento in termini di qualità e di omogeneità delle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) (livello di Ateneo e di Dipartimento).	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
		<b>B.4.3</b> Attività di Audit interno per la valutazione del sistema di AQ della ricerca dei Dipartimenti (Azione 06 POAnQ 2017).		<b>B.4.3.1</b> Organizzazione di audizioni presso Dipartimenti selezionati. Valutazione del sistema di AQ della ricerca del Dipartimento mediante analisi documentale (SUA-RD, risultati VQR) e visita in loco.	Miglioramento del Sistema di AQ Ricerca di Dipartimento.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1
		<b>B.4.4</b> Attività di monitoraggio interno dei prodotti della ricerca (Azione 06 POAnQ 2017).		<b>B.4.4.1</b> Attività di monitoraggio e analisi dei prodotti della ricerca mediante l'uso di banche dati (IRIS, Scopus, Web Of Science, altro).	Monitoraggio dei prodotti della ricerca ai fini delle azioni di miglioramento ai fine della VQR 2015-2019.	SI VEDA ALL'ALLEGATO 1

## C) TERZA MISSIONE

Nell'ambito della presentazione delle Linee Strategiche 2017-19 (DL 43/2005) particolare rilevanza assume la dimensione relativa alla 'Terza Missione'. Essa riveste oggi, e rivestirà sempre più in futuro, un ruolo fondamentale sia laddove considerata stand alone, sia se valutata in strategica integrazione con le due dimensioni della Didattica e della Ricerca. La presenza sul territorio di riferimento di Unimore di istituzioni e organizzazioni, pubbliche e private, con cui stabilire accordi e convenzioni nel campo della formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico rappresenta un'importante opportunità per il rafforzamento delle attività di Terza Missione.

Unimore, all'atto della redazione del presente Piano Integrato, pur nella consapevolezza di una previsione normativa al riguardo ancora parziale, riconosce la strategicità della Terza Missione e ne sottolinea l'importanza della valutazione sia come strumento di autodiagnosi e riesame interno di quanto svolto nei confronti delle comunità di riferimento, sia come vero e proprio strumento di rendicontazione esterna trasparente ed informata delle numerose attività svolte a vantaggio di tutti gli stakeholder.

Un'efficace implementazione della Terza Missione richiede la predisposizione di un programma di sviluppo che individui gli obiettivi strategici, le azioni da intraprendere (con indicazione laddove possibile degli indicatori da monitorare), le risorse necessarie e i principali risultati attesi.

### **Stato dell'arte**

In Unimore è presente un'importante rete di collaborazioni con il territorio provinciale e regionale, collaborazioni che si esprimono in azioni e progetti che favoriscono il trasferimento dei risultati della ricerca, il sostegno alla creazione di nuove imprese che valorizzano il capitale umano e tecnologico dell'Università, la diffusione e la promozione dell'attività di ricerca svolta in ambito universitario, nonché la promozione delle competenze e dei laboratori in esso presenti.

La strategia di Terza Missione ad oggi perseguita, e da portare avanti, deve essere, come anticipato, coerente e funzionale alla strategia per la ricerca e per la didattica di Ateneo; in particolare la valorizzazione della ricerca va incrementata attraverso una politica che faciliti la creazione di imprese spin-off, aumenti le attività di consulenza e conto terzi (anche attraverso i Tecnopoli) e faciliti, più in generale, ogni processo di diffusione di conoscenza che accresca le opportunità di sviluppo del territorio e consolidi la reputazione di Unimore come vettore di crescita della società. Parallelamente, occorre porre attenzione alla proprietà intellettuale al fine di consolidare e possibilmente incrementare la creazione di brevetti e il loro sfruttamento proprietario da parte dell'Ateneo. Per facilitare la penetrazione dell'Ateneo nel tessuto imprenditoriale, inoltre, occorre, da un lato, incrementare la capacità di fare impresa da parte di studenti e docenti dell'Ateneo, dall'altro sviluppare la rete attuale di collaborazioni con il territorio, facilitare la formazione continua (anche mediante la sperimentazione di modelli formativi innovativi) nonché incrementare il finanziamento di borse di studio di dottorato esterne e di dottorati industriali. L'obiettivo è di generare risultati spendibili sul mercato e sfruttare le competenze specialistiche e le esperienze didattiche al fine di creare iniziative di formazione permanente ad alto livello, da offrire all'esterno e da mettere a disposizione anche al personale interno che desideri professionalizzare le proprie competenze.

In Unimore sono infatti presenti competenze, professionalità, idee, progetti, prodotti di enorme valore che, se opportunamente indirizzati all'esterno, potranno generare nuove risorse economiche che a loro volta potranno essere reinvestite in Ateneo.

Alla luce di quanto brevemente descritto Unimore possiede tutte le caratteristiche – di contesto territoriale, opportunità, spinta al cambiamento, propensione all'innovazione e competenze accademiche - per consolidare nell'arco temporale previsto dal presente Piano Integrato un **efficace modello di sviluppo della Terza Missione** e per diventare il punto d'incontro tra la cultura, la capacità di fare ricerca e le esigenze della società.

### **Progetto Terza Missione**

La Terza Missione potrà essere sviluppata in modo compiuto solo attraverso l'attuazione di specifici progetti, multidisciplinari ed a valenza possibilmente pluriennale, mettendo a disposizione risorse dedicate e finalizzate al raggiungimento, nell'arco del triennio 2017-2019, degli obiettivi ed al miglioramento di alcuni parametri e indicatori di riferimento. A tal fine i passaggi operativi necessari possono essere:

- A. Definizione di un **modello organizzativo di Terza Missione** che preveda responsabilità chiare, processi e procedure definite e risorse dedicate;
  - Con la costituzione **dell'Ufficio Terza Missione di Ateneo** e la nomina dei **referenti dipartimentali per la Terza Missione**, attività che hanno caratterizzato il 2016, si è dato l'avvio alla costruzione di quella rete indispensabile per la valorizzazione continua della Terza Missione, in grado di fornire il giusto supporto alla vitalità dei Dipartimenti e di garantire la congruità delle direttrici di sviluppo della TM dipartimentale con gli indirizzi strategici di Ateneo. Con il nuovo piano strategico sarà necessario **definire con maggior precisione le**

**responsabilità ed i limiti operativi di ognuna delle realtà coinvolte nelle attività di Terza Missione**, sviluppando processi in grado di gestire opportunamente la grande flessibilità operativa che la TM richiede;

- Al contempo, si continuerà l'**operato di sensibilizzazione** sostanziale, formale e procedurale nei confronti di tutto il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo dell'Ateneo, da un lato per incrementare la consapevolezza di ognuno nei riguardi del ruolo fondamentale che la Terza Missione viene ad assumere per l'Ateneo, dall'altro per raccogliere da ogni singolo contributo possibili suggerimenti per lo snellimento e l'incremento dell'efficienza delle procedure interne di TM.
- Individuazione delle principali direttrici di intervento strategico della TM, anche attraverso l'**analisi del paniere di attività e di accordi** censiti a livello dipartimentale ed a livello di Ateneo, con l'obiettivo di:
  - Intensificare nel medio termine le attività di collegamento con enti, imprese e altre organizzazioni esterne, sia per consolidare i contatti con i soggetti con cui sono già state avviate relazioni, sia per lo sviluppo di nuove relazioni;
  - Aumentare la penetrazione delle attività di Terza Missione nel territorio, favorendo una continua *cross-contamination* multidisciplinare;
  - Incrementare la quantità e migliorare la qualità degli accordi industriali sul territorio nazionale ed internazionale, nonché gli accordi quadro con gli enti territoriali di riferimento, per creare un sistema di scambio culturale focalizzato e flessibile;
- **Esplorazione sistematica**, mediante metodi e strumenti *dell'academic engagement*, **di nuovi ambiti di intervento interdisciplinare**, con l'obiettivo di incrementare le opportunità di trasferimento tecnologico, commerciale e non commerciale, per tutti i settori ERC, *social sciences and humanities* comprese:
  - realizzazione di percorsi di interlocuzione strutturata università-imprese finalizzati alla elaborazione congiunta di percorsi di innovazione tecnica e gestionale;
  - realizzazione di laboratori università-imprese dedicati all'approfondimento operativo e all'applicazione di soluzioni innovative di business e di management;
  - realizzazione di progetti inter-dipartimentali multidisciplinari a valenza pluriennale, con co-finanziamento di Ateneo dedicato, per l'aumento delle ricadute del know-how accademico sul territorio di competenza.
- Definizione, in stretta collaborazione con la Comunicazione di Ateneo,
  - della modalità di pubblicizzazione del contributo fornito da Unimore per la progettazione ed il completamento di eventi dedicati alla Terza Missione (anche ad organizzazione esterna);
  - di un piano integrato di comunicazione, che permetta ad Unimore di sensibilizzare una platea sempre più ampia nei confronti di tutte le attività di TM messe in atto a livello dipartimentale e di Ateneo
- Implementazione di **un sistema di monitoraggio per la rilevazione dell'impatto della TM di Ateneo sul territorio**, e di incremento delle performance degli enti e delle imprese collegate ad UNIMORE. In questo ambito, si prevede di dedicare parte del 2017 alla valutazione degli indicatori principali per la costruzione del Bilancio Sociale di Ateneo, con l'obiettivo di pubblicarne la prima edizione nel 2018.

Sarà compito dell'Ateneo monitorare lo stato di avanzamento delle attività di Terza Missione attraverso un riesame dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi prefissati, in modo da migliorare continuamente la mappatura di tutte quelle attività di non facile parametrizzazione quantitativa e di rendere sempre più sistematiche le attività di analisi della soddisfazione degli interlocutori esterni.

### **Obiettivi strategici per il triennio 2017-19**

**C.1** Potenziare e valorizzare il **trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca**.

**C.2** Potenziare e valorizzare le **azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale** e il rapporto con le strutture di intermediazione

Per quanto concerne il primo obiettivo Unimore si propone di sviluppare sempre di più progetti di ricerca con ricadute economiche sul territorio, in un modello di scambio e interazioni continue tra l'Ateneo e le imprese. Il trasferimento tecnologico è sicuramente una di queste attività. A tal fine, si potranno prevedere momenti di incontro tra Ateneo e imprese affinché docenti e ricercatori possano innestare la capacità di applicare il metodo scientifico alla ricerca industriale. Lo scopo finale è quello di consolidare in misura ancora maggiore il ruolo di Unimore come partner del mondo economico e delle aziende, di riconoscerne le potenzialità affinché possa esprimere le proprie competenze al di fuori del proprio ambito divenendo un soggetto attivo sempre più ricercato per collaborazioni scientifiche e professionali.

Il secondo obiettivo è relativo alla valorizzazione del ruolo di Unimore nello svolgimento di attività ad alto impatto economico e sociale di supporto allo sviluppo del territorio e delle comunità di riferimento. L'obiettivo è di aumentare la penetrazione dell'Ateneo nel territorio con tutte le numerose e possibili attività di Public Engagement. Unimore,

come Ateneo multidisciplinare, valorizzerà la propria capacità di produrre idee originali e di integrare conoscenze tra loro eterogenee.

Dettaglio delle azioni per gli obiettivi strategici

#### **Obiettivo C.1**

Per potenziare e sviluppare il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca, Unimore intende favorire l'organizzazione e l'attivazione, da parte dei Dipartimenti dell'Ateneo, di cicli di incontri e seminari nei quali presentare ai possibili stakeholders le proprie attività e capacità di ricerca, con l'auspicio di incentivare lo sviluppo di azioni collaborative e di avviare percorsi di co-progettazione e condivisione delle attività di ricerca applicata. Unimore intende, inoltre, organizzare per i propri ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti, processi formativi (es. seminari) finalizzati alla sensibilizzazione sul valore che proprietà intellettuale e cultura di impresa hanno per la ricerca e la Terza Missione. Una particolare attenzione sarà riservata alla diffusione della cultura dell'imprenditorialità presso ricercatori e studenti, attivando per questi ultimi percorsi extra-curricolari, in collaborazione con soggetti esterni e principalmente con imprese, in grado di stimolare l'attenzione verso il valore della creazione di impresa per lo sviluppo delle competenze individuali e per l'evoluzione economica e sociale del territorio.

Per aumentare la penetrazione nel mercato e promuovere momenti di confronto tra i Dipartimenti e le imprese e per far emergere le effettive possibilità di collaborazione su progetti specifici si lavorerà nel medio termine per rafforzare le relazioni già esistenti coi soggetti esterni per stimolare lo sviluppo di nuove relazioni; in modo analogo dovrà essere monitorato ed incrementato il portafoglio Unimore di accordi con i principali partner per la Terza missione in ambito locale (es. enti territoriali di riferimento), nazionale ed internazionale.

Sullo stesso piano, si intende promuovere ogni forma proficua di collaborazione tra dottorato di ricerca e mondo del lavoro al fine di mantenere alto il livello di allineamento tra alta formazione e fabbisogni di innovazione dei soggetti esterni. Si svilupperanno incontri sia a livello d'Ateneo sia di Dipartimento con enti/aziende finalizzati alla divulgazione dei risultati della ricerca in ambito Dottorati di ricerca per incrementare le borse di studio finanziate dall'esterno e quelle industriali.

Per aumentare i possibili contatti si intende anche istituire in ogni Dipartimento/Centro Interdipartimentale una pagina web dedicata alle referenze attive, elencando le collaborazioni con enti/aziende con i quali si sono stipulati accordi di ricerca applicata. L'Ateneo, inoltre, ha intenzione di promuovere l'organizzazione di incontri periodici finalizzati alla valutazione degli andamenti economici e della posizione di mercato degli spin-off e delle start-up accademiche, nonché alla valutazione dei processi di valorizzazione dei brevetti, così come dei principali trials clinici in corso di svolgimento presso i Centri di Ricerca Clinica collegati alla Scuola di Medicina.

Infine, si intende procedere ad una rivisitazione del modello di conto terzi utilizzato in Ateneo, attraverso un processo di valutazione della efficacia del Regolamento attualmente in vigore al fine di favorire una estensione del numero di docenti impegnati in attività conto terzi.

#### **Obiettivo C.2**

Le strutture di intermediazione e la Fondazione Universitaria Marco Biagi sono risorse attraverso le quali potenziare la comunicazione e le possibilità della Terza Missione. Nel triennio 2017/2019 è intenzione dell'Ateneo di perfezionare il modello di relazione in essere con i soggetti di intermediazione, stipulando accordi specifici nel rispetto dei metodi di lavoro e degli obiettivi di sviluppo di ogni realtà.

Sul piano della comunicazione interna, si proseguirà nell'azione di diffusione presso i Dipartimenti e le altre strutture di Ateneo del nuovo modello di "Public Engagement", sviluppato con l'obiettivo sia di migliorare la qualificazione formale dell'attività di Terza Missione, sia di incrementare la valutazione dell'impatto effettivo dell'attività stessa sul territorio.

Sul piano della comunicazione verso l'esterno, la Terza Missione sarà orientata alla costruzione di un percorso di chiaro riconoscimento del proprio contributo in tutte le attività partecipate, ad organizzazione sia interna che esterna.

Anche l'attività di promozione culturale svolta attraverso i Musei sarà consolidata, principalmente mediante la sottoscrizione di nuovi accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, sia per incrementare la fruizione dei musei universitari, sia per perseguire la partecipazione dei Musei stessi alla rete territoriale di valorizzazione dei beni artistici e culturali (con particolare riferimento ad un sempre maggior coinvolgimento dei Musei nel percorso culturale e formativo delle Scuole Primarie e Secondarie).

Di seguito sono riportati gli indicatori scelti (con relativi target) e le azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi strategici indicati, con i risultati attesi.

**C) TERZA MISSIONE. DIDATTICA. OBIETTIVI STRATEGICI, INDICATORI, METRICHE E TARGET (PIANO INTEGRATO 2017-19)**

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE OB.VO STRATEGICO	METRICA	FONTE (ANVUR / MIUR)	SITUAZIONE INIZIALE	TARGET INDICATORE OB. VO STRATEGICO (target annuali)
<b>C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca</b>	<b>TM.1)</b> Numero di spin off	Numero di spin off di particolare rilevanza strategica per UNIMORE attivi nell'anno t	Ateneo	Anno 2016: 10	Stabilizzazione del numero di spin off	
	<b>TM.2)</b> Convenzioni finalizzate ad attività di Terza Missione attivate tra i Dipartimenti, imprese e istituzioni	Numero di convenzioni finalizzate ad attività di Terza Missione attivate tra i Dipartimenti, imprese e istituzioni	Ateneo	Anno 2016: 28	$\Delta \geq 0$ triennale rispetto al primo monitoraggio del 2016 (sul dato relativo alle sottoscrizioni del 2015)	
	<b>TM.3)</b> Entrate conto terzi	Fondi conto terzi (ammontare)	Ateneo	Esercizio 2016: € 8.594.239	Aumento della raccolta dei finanziamenti conto terzi nel triennio ( $\Delta > 5\%$ )	
	<b>TM.4)</b> Collaborazioni tra dottorato di ricerca e mondo del lavoro	Numero di borse di dottorato finanziate extra-MIUR	Ateneo	Ciclo XXXII (a.a. 2016/17): 12	Mantenimento dei valori del XXXII ciclo	
	<b>TM.5)</b> Trial clinici	Entrate derivanti dai trial clinici commerciali e/o istituzionali (ammontare)	Ateneo	Esercizio 2016: € 633.2567	Aumento nel triennio delle entrate ( $\Delta \geq 5\%$ )	
	<b>TM.6)</b> Attività brevettuale	Numero brevetti ceduti o concessi in licenza	Ateneo		Mantenimento	
<b>C.2) Potenziare e valorizzare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale e il rapporto con le strutture di intermediazione</b>	<b>TM.7)</b> Modello di relazione con soggetti di intermediazione	Svolgimento di una analisi sui modelli di relazione in essere con soggetti di intermediazione	Ateneo		Estensione del numero di accordi nel triennio	
	<b>TM.8)</b> <i>Public Engagement</i> : definizione del nuovo modello di Public Engagement (PE) per l'Ateneo	Numero eventi PE svolti sulla base di un nuovo modello di qualificazione formale e di valutazione dell'impatto	Ateneo		Aumento nel numero di eventi PE svolti sulla base di un nuovo modello di qualificazione formale e di valutazione dell'impatto	
	<b>TM.9)</b> Diffusione delle iniziative culturali svolte attraverso i musei universitari	Numero presenze nei musei universitari	Ateneo	Anno 2016: 25.756 presenze registrate	Mantenimento nel triennio delle presenze nei musei universitari	

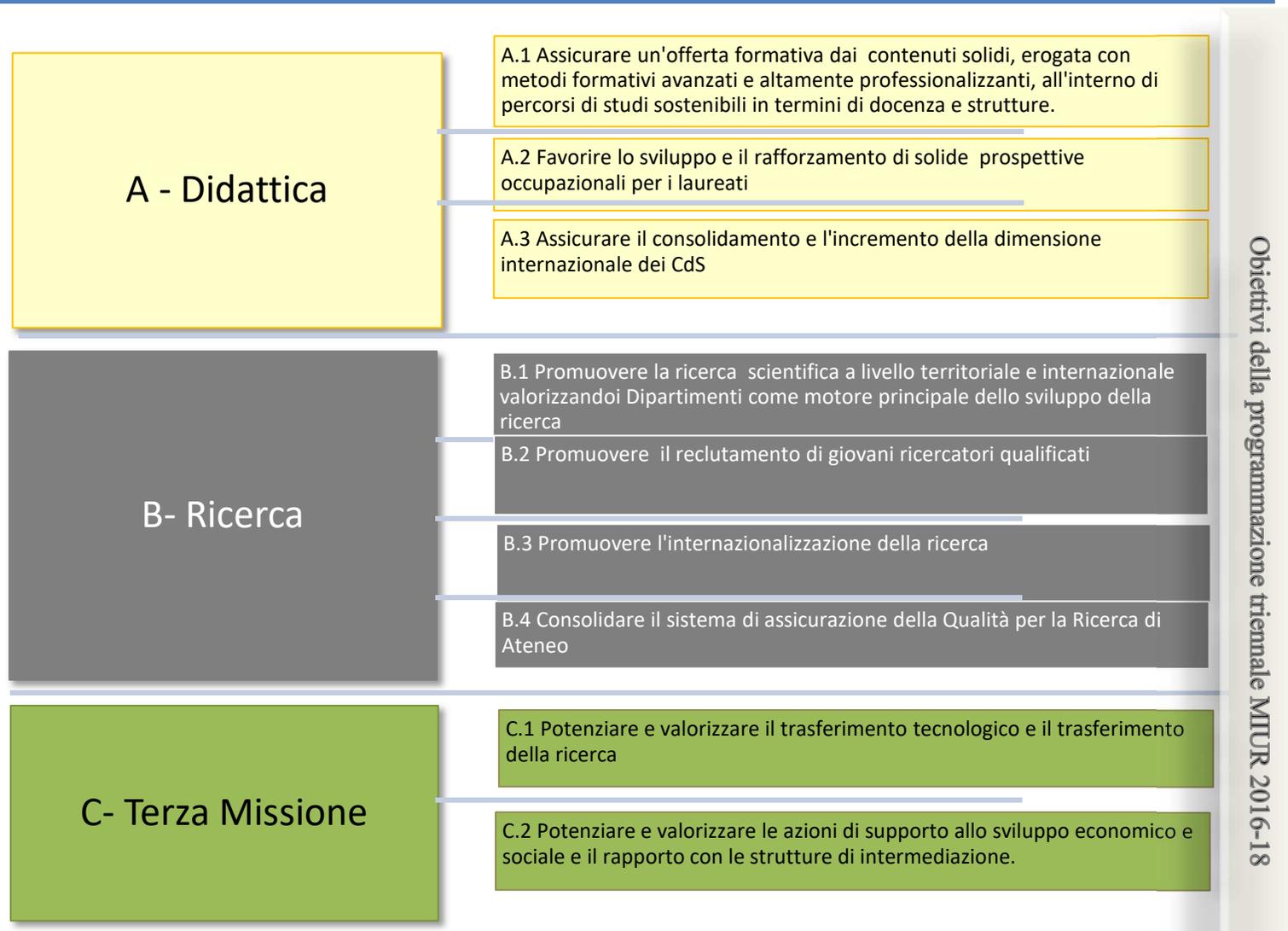
**C). TERZA MISSIONE. OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI PIANIFICATE, BUDGET 2017, RISULTATI ATTESI E OBIETTIVI DI STRUTTURA ASSOCIATI.**

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà
<b>C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca</b>		<b>C.1.1</b> Organizzazione di eventi per facilitare i contatti tra domanda e offerta e diffondere la conoscenza sui modelli di valorizzazione del trasferimento tecnologico	<b>ANNO 2017: € 15.000</b>	<b>C.1.1.1</b> Si organizzeranno, nei dipartimenti, in Ateneo e anche all'esterno, incontri tra ricercatori, esperti e imprese per far conoscere i risultati delle ricerche di UNIMORE, favorire lo sviluppo di azioni collaborative e, più in generale, per accrescere la sensibilizzazione di ricercatori e personale tecnico-amministrativo sui temi della valorizzazione del trasferimento tecnologico e della proprietà intellettuale	Aumento dei contatti tra ricercatori dell'Ateneo e imprese e enti.	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
		<b>C.1.2</b> Organizzazione di cicli di eventi sulla imprenditorialità e la cultura di impresa	<b>ANNO 2017: € 5.000</b>	<b>C.1.2.1</b> Si organizzeranno, nei dipartimenti, in Ateneo e anche all'esterno, seminari e eventi sulla cultura di impresa per sensibilizzare gli studenti e il personale docente e tecnico-amministrativo sulla possibilità di creare imprese a partire dai risultati degli studi e delle ricerche.	Aumento del numero di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo impegnato in eventi e seminari sulla imprenditorialità e la cultura d'impresa.  Aumento del numero di imprese e enti esterni coinvolti in queste iniziative.	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
		<b>C.1.3</b> Istituzione di una pagina dedicata alla Terza Missione nei siti di dipartimento con l'indicazione delle "referenze" attive		<b>C.1.3.1</b> Per rendere maggiormente visibile l'attività svolta dei dipartimenti si vuole progettare una pagina web sui siti dei dipartimenti con le referenze attive con le quali il dipartimento collabora.	Numero dei siti di dipartimento che riportano questa nuova sezione.  Aumento dei contatti sul sito	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
		<b>C.1.4</b> Rivisitazione del modello di conto terzi		<b>C.1.4.1</b> Revisione del Regolamento; revisione del "contratto standard"	Estensione dell'adozione del modello di conto terzi ad una più ampia platea di docenti.	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>

TERZA MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Obiettivo di Dipartimento / Facoltà
<b>C.2) Potenziare e valorizzazione le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale e il rapporto con le strutture di intermediazione</b>	<b>C.2.1</b> Analisi del modello di relazione con le strutture di intermediazione			<b>C.2.1.1</b> Rafforzamento del Tavolo di lavoro con le strutture di intermediazione per collaborazioni sinergiche	Estensione del numero di accordi stipulati nel triennio	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
	<b>C.2.2</b> Creazione e diffusione del nuovo modello del <i>Public Engagement</i>	<b>ANNO 2017: € 5.000</b>		<b>C.2.2.1</b> Definizione del nuovo modello di Public Engagement (PE) per l'Ateneo avente l'obiettivo di migliorare la qualificazione formale dell'attività di TM e le modalità adottate di valutazione dell'impatto	Realizzazione di eventi secondo il nuovo modello di PE	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
	<b>C.2.3</b> Sensibilizzazione delle strutture relativamente all'attività di reinvestimento delle risorse			<b>C.2.3.1</b> Sviluppo di progetti di sensibilizzazione e incentivazione	Incremento nel triennio delle risorse reinvestite nelle strutture	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>
	<b>C.2.4</b> Diffusione della cultura museale	<b>ANNO 2017: € 100.500</b> (eventi e iniziative di Ateneo per la comunicazione, diffusione e promozione della cultura scientifica)	<b>C.2.4.1</b> Eventi culturali per aumentare il coinvolgimento delle Scuole primarie e secondarie e aumentare la sensibilizzazione della cittadinanza sui musei universitari	Aumento nel triennio delle presenze nei musei universitari ( $\Delta \geq 5\%$ )	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>	
			<b>C.2.4.2</b> Accordi stipulati con soggetti pubblici e privati per sensibilizzare alla fruizione dei musei universitari	Estensione del numero di accordi stipulati nel triennio	<i>SI VEDA ALL'ALLEGATO 1</i>	

### 2.5.2.3 Gli obiettivi strategici 2017-2019 (albero della performance)

**mandato e  
missione  
istituzionale**



## 3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

---

### 3.1 Programmazione del ciclo della performance organizzativa

Il concetto di *performance* fa riferimento all'insieme dei **contributi** che l'istituzione nel suo complesso, le singole strutture e i singoli dipendenti apportano al **raggiungimento dei risultati prefissati dall'organizzazione**.

In tal senso la performance si sviluppa attorno a due dimensioni:

- ✓ dimensione organizzativa, valutata sia a livello di intero Ateneo sia a livello delle singole strutture;
- ✓ dimensione individuale, finalizzata a far emergere il contributo dei singoli al raggiungimento dei risultati programmati.

La programmazione della performance di Unimore è una fase che segue temporalmente quella di definizione degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Questi ultimi, infatti, sono disegnati sul medio-lungo periodo e la loro realizzazione può richiedere lo sviluppo di obiettivi di **natura operativa (organizzativa e individuale)**, assegnati al personale Dirigenziale e tecnico amministrativo dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali.

In Ateneo il processo di declinazione degli obiettivi operativi a partire da quelli strategici avviene secondo un approccio tipicamente "a cascata", in seguito al quale per ciascun obiettivo strategico si possono identificare eventuali obiettivi operativi pianificabili (in termini di azioni, di struttura responsabile del coordinamento, di indicatore/i scelto/i per la misurazione del raggiungimento del risultato e di target prefissato).

Data la natura di impronta politica, non tutti gli obiettivi strategici saranno declinabili in obiettivi operativi: tipicamente quelli in cui prevale l'azione politica o accademica restano esclusi dalla programmazione della performance del PTA.

Analogamente una parte degli obiettivi operativi, pur essendo prioritari per il funzionamento delle strutture, non sarà associabile a delle priorità strategiche se non in un'ottica di trasversalità lungo le funzioni dichiarate al paragrafo 2.5.2 del documento: Servizi agli Studenti, Internazionalizzazione, Fabbisogno, Assicurazione Qualità, Accountability, trasparenza e anticorruzione. Questa parte di obiettivi operativi, definiti **gestionali**, sarà pianificata ai fini del conseguimento di miglioramenti (efficacia interna) e di innovazioni (nuovi risultati) dell'apparato amministrativo generale.

Riepilogando, nel modello adottato dall'Ateneo gli obiettivi pianificati per il personale dirigenziale rappresentano la base su cui misurare la performance organizzativa e individuale.

### 3.2 Definizione degli obiettivi organizzativi

Il *SMVP - Sistema di misurazione e valutazione della performance di UNIMORE<sup>15</sup>* e il relativo *Regolamento per la misurazione e valutazione della performance individuale* (adottati dagli organi di governo nell'anno 2011) presentano, dal punto di vista metodologico, il processo di assegnazione degli obiettivi operativi.

**Il documento allo stato attuale, pur non risultando aggiornato nella sezione dedicata alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, risulta coerente con le scelte metodologiche adottate dall'Ateneo in ambito di programmazione della performance (organizzativa e gestionale).**

Sinteticamente: il processo "a cascata" accennato nel paragrafo precedente prevede che:

- a) gli organi di direzione politica definiscono gli obiettivi strategici di Ateneo per il triennio (per questo documento relativi al periodo 2017-19). Tali obiettivi rappresentano le scelte da attivare e le priorità da assicurare mediante adeguate risorse economiche rappresentate all'interno del Piano e il supporto di tutte le componenti dell'Ateneo: quella accademica e quella gestionale.

---

<sup>15</sup> Pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo <http://www.Unimore.it/trasparenza/performance.html>

- b) Le strutture dipartimentali formulano i propri piani strategici triennali (riferiti allo stesso periodo del Piano strategico di Ateneo), delineando azioni pianificate e risultati attesi, in coerenza con le azioni pianificate dall'Ateneo (in un meccanismo di derivazione top-down) → performance organizzativa della struttura
- c) La componente accademica dell'Ateneo all'interno delle strutture dipartimentali e della Scuola è tenuta a svolgere le funzioni di ricerca, aggiornamento scientifico e didattica nel rispetto della libertà di scelta dei temi, dei metodi e dei contenuti, in coerenza con la programmazione dell'Ateneo.
- d) Alla componente tecnico amministrativa dei dipartimenti / Scuola sono assegnati obiettivi operativi, in coerenza con il Piano strategico di struttura (di cui al punto b) → performance individuale
- e) Gli OO.AA ritengono obiettivi del DG quelli derivanti dai target espressi all'interno del Piano Integrato di Ateneo e del documento di programmazione triennale MIUR.
- f) Il Direttore Generale – nell'ambito di una negoziazione con i Dirigenti - formula il piano operativo dei dirigenti e responsabili delle strutture dell'Amministrazione centrale, in coerenza con il Piano Integrato di Ateneo. Il meccanismo è ancora una volta “a cascata”, con l'individuazione degli obiettivi operativi a partire da quelli strategici di Ateneo, ma anche da esigenze di miglioramento (dell'efficienza, dell'efficacia e della produttività interna) e di innovazione del funzionamento della struttura universitaria → performance organizzativa di struttura. Il complesso determina il **piano gestionale dell'amministrazione centrale**.
- g) I Dirigenti individuano e assegnano gli obiettivi operativi individuali al personale tecnico amministrativo assegnato, in coerenza con il piano operativo dei dirigenti e responsabili (di cui al punto e) → performance individuale.

### 3.2.1 Gli obiettivi organizzativi per il 2017

Gli obiettivi di **performance organizzativa** risultano dunque caratterizzati da una differente origine:

- a) Obiettivi riferiti alle aree strategiche di Ateneo (quindi alle dimensioni della didattica, ricerca e terza missione);
- b) Esigenze di miglioramento o di innovazione del funzionamento della struttura universitaria (ed eventualmente riferiti alle funzioni trasversali alle dimensioni strategiche, anch'esse individuate nel Piano di Ateneo: assicurazione dei servizi agli studenti, di internazionalizzazione, del fabbisogno di personale, finanziario, di edilizia, della promozione dell'accountability, trasparenza e anticorruzione).

Gli ALLEGATI 1 e 2 riportano rispettivamente il coinvolgimento dei Dipartimenti sugli obiettivi strategici di Ateneo e gli obiettivi di performance delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale.

### 3.2.2 Gli obiettivi individuali per il 2017

Come già enunciato, il processo di pianificazione, dagli obiettivi organizzativi di struttura prosegue con l'individuazione - in un approccio “a cascata” - degli obiettivi individuali, assegnati alle singole unità di personale tecnico amministrativo del Dipartimento/Direzione/Ufficio.

## 3.3 Analisi del benessere organizzativo

La raccolta e l'analisi delle percezioni sul benessere organizzativo dei lavoratori di UNIMORE era uno degli obiettivi del Piano Integrato di Ateneo 2016-18. Ad oggi il progetto è tuttora in corso e se ne prevede la conclusione entro il 2017.

## 4. ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

Il processo di gestione del rischio della corruzione in Ateneo non ha ad oggi concluso la mappatura dei processi.

Nel corso del 2016, tuttavia, numerosi Uffici rappresentati al Tavolo Tecnico di Ateneo (previsto nel Piano anticorruzione di Unimore) hanno svolto una dettagliata **analisi e mappatura dei macro-processi** di Didattica, Ricerca, Terza Missione.

I documenti che contengono tali mappature sono stati pubblicati, come allegati del Piano Anticorruzione 2017-19 (<http://www.unimore.it/trasparenza/docs/PTAC17-PianoTriennaleAC20172019.pdf>), suddivisi per Dipartimento (<http://www.unimore.it/trasparenza/PTAC1719.html>), insieme con l'attività di mappatura dei principali procedimenti della Direzione Affari Istituzionali, Contratti e Gare.

Tali elaborazioni si vanno ad aggiungere all'analisi effettuata negli anni passati e rinvenibile nei Piani Anticorruzione dell'Ateneo redatti e pubblicati sino ad oggi.

Nel corso del 2017 è prevista l'attività di valutazione del rischio corruttivo relativo ai processi mappati dalle strutture dipartimentali e una prima edizione di interventi formativi dedicati a ciascun processo.

Il Piano Anticorruzione 2016-18 esponeva e analizzava gli esiti dell'analisi del rischio, divisi sui seguenti procedimenti (<http://www.unimore.it/trasparenza/docs/PianoTriennaleAC20162018.pdf>):

Area	Procedimenti mappati e analizzati dal punto di vista dei rischi di eventi corruttivi
<b>Servizi agli studenti</b>	Immatricolazioni ai corsi di L (di I livello) ad accesso libero
	Ammissione ai corsi di LM (di II livello) ad accesso libero
	Ammissione ai corsi di L (di I livello) ad accesso programmato
	Ammissione ai corsi di LM (di II livello) ad accesso programmato
	Ammissione al corso di LMCU in Medicina e Chirurgia e al corso di LMCU in Odontoiatria e Protesi dentaria
	Immatricolazione ai corsi di I e II livello ad accesso programmato
	Ammissione al dottorato di ricerca
	Ammissione alle scuole di specializzazione
	Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni
	Ammissione al TFA
	Iscrizione al percorso abilitante speciale (PAS)
	Ammissione ai corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
	Immatricolazione corsi post laurea
	Procedura di trasferimento in ingresso ad anni successivi al I al corso di LMCU in Medicina e Chirurgia
	Regolamento disciplinare per gli studenti
Procedura di gestione delle pergamene del titolo finale	
<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</b>	Assegnazione dei benefici economici riguardanti i dipendenti che utilizzano i servizi di scuole di infanzia e asili nido per i propri figli
	Valutazione da parte della Commissione delle componenti che determinano la graduatoria finalizzata alle progressioni economiche orizzontali
	Procedura di ammissione al dottorato di ricerca con borsa di dottorato
	Procedura di selezione degli studenti per il programma Erasmus Studio
	Procedura di selezione studenti per il programma Erasmus Placement e More Overseas
	Procedura di assegnazione borse di mobilità STT Teaching Staff Training
	Bando Benefici (esonero totale; riduzione tasse; 150 ore; tutorato alla pari per studenti disabili; esonero totale/parziale tasse "top Student")
	Borse attività di tutorato (Fondo Sostegno Giovani, art.2 e 4 DM 198/2003)
	Bando attività di tutorato DSA
	Bandi per premi di studio, premi di laurea, premi di laurea esterni
	Bando associazioni e tempo libero
	Attribuzione sussidi straordinari
<b>Acquisizione e progressione del Personale</b>	Procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato (ex L.240/2010, art. 24, lett. A)
	Procedura di reclutamento dei docenti mediante chiamata (ex L.240/2010, art. 16-18)
	Procedura di reclutamento del personale TA – progressioni economiche o di carriera
	Procedure di reclutamento dei collaboratori all'attività di ricerca (compresi gli assegnisti, ex art. 24, L. 240/2010)
<b>Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	Definizione dell'oggetto dell'affidamento (predisposizione della documentazione sostanziale di procedura)
	Requisiti di qualificazione / requisiti di aggiudicazione
	Valutazione delle offerte e scelta del contraente
	Affidamenti diretti
	Variante in corso di esecuzione del contratto
	Subappalto

Tra le misure di contrasto al rischio corruttivo realizzate nel 2016, si segnalano: incontri formativi per i Responsabili amministrativi dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali di Ricerca dedicati al nuovo Codice degli Appalti e agli obblighi legati all'approvvigionamento di beni e servizi attraverso l'impiego di piattaforme CONSIP, Intercent-ER e MEPA. Sul fronte della didattica sono state realizzate modifiche al Regolamento Didattico di Corsi di Studio mirate anche ad introdurre misure di prevenzione del rischio di possibili comportamenti corruttivi in ambito didattico.

Tra le iniziative realizzate si cita anche l'adozione nel febbraio 2017 del Regolamento di Ateneo per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower); nel triennio si realizzeranno analisi sulle segnalazioni pervenute.

È stato operato l'adeguamento del "Regolamento incarichi retribuiti" alle nuove disposizioni in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (dal controllo a campione effettuato nel 2016 non sono emerse situazioni di inconfiribilità o incompatibilità; nel corso del 2017 si confermerà – ed eventualmente aumenterà – la percentuale di pratiche sottoposte a controllo).

Il coordinamento tra il piano di prevenzione della corruzione e la pianificazione della performance è assicurato dall'individuazione di obiettivi operativi inerenti l'area trasversale della Accountability, Trasparenza e Responsabilità sociale, area su cui sono state invitate anche le strutture decentrate ad individuare obiettivi specifici da perseguire nel triennio (maggiori dettagli nell'ALLEGATO 1).

## 5. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Per una visione complessiva delle iniziative legate alla comunicazione e alla trasparenza, si rimanda all'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo (<http://www.unimore.it/trasparenza/>)

### 5.1 Iniziative legate alla trasparenza

Nel prossimo triennio proseguiranno gli impegni verso la completa rispondenza agli obblighi di pubblicazione dei dati (in particolare secondo le Linee guida ANAC 1310/2016) e saranno realizzati interventi di sensibilizzazione sull'operato dell'Ateneo in tema di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, oltre che sulla prevenzione dei comportamenti corruttivi.

### 5.2 Piani di comunicazione aggiuntivi

La **recente strategia comunicativa di UNIMORE** si è inserita in un processo di rinnovamento e rafforzamento dell'identità di Ateneo.

Il Piano di Comunicazione, la "brand architecture", il "brand manual", il Regolamento per la concessione della licenza d'uso del nome, del logo e del patrocinio di Unimore" sono alcune tra le azioni e strumenti che, dal 2016 sotto il coordinamento del Delegato alla Comunicazione, stanno contribuendo alla riuscita della strategia di comunicazione. Nell'ottica di rafforzamento del senso di appartenenza si è pensato di costituire **un'Associazione ex Alumni**, per creare un rapporto stabile tra l'Università e coloro che qui hanno conseguito un titolo di studio universitario, alla ricerca di un dialogo diretto fra personale docente e ricercatore Unimore e i propri Alumni. Le iniziative già avviate sia a Reggio Emilia (ex Alumni di Ingegneria gestionale) sia a Modena (ex Alumni della facoltà di Ingegneria o di Economia) dovrebbero concorrere tutte in una iniziativa complessiva e generale di Ateneo.

Tra gli obiettivi gestionali pianificati per il 2017 è presente la predisposizione di un **bilancio sociale di Unimore**, capace di sintetizzare e rendere pubblico il complessivo impegno dell'Ateneo e condividere la propria responsabilità sociale nel perseguimento di scopi istituzionali.

## 6. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE: SISTEMI DI MISURA DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCENTIVI

Il processo di valutazione della performance individuale è presentato nel *Sistema di misurazione e valutazione della performance di Unimore* e nel relativo *Regolamento per la misurazione e valutazione della performance individuale* (adottati dagli organi di governo nell'anno 2011).

La valutazione della performance individuale riguarda **le prestazioni e i risultati dei singoli individui e la valutazione del comportamento**.

È finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti, alla crescita professionale dei dipendenti e alla ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e delle prestazioni erogate dall'Ateneo.

Tale valutazione riguarda il Direttore Generale, i dirigenti e tutto il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, con procedure differenti a seconda dei diversi livelli di autonomia e di responsabilità previsti (dalla categoria contrattuale di appartenenza e dalla posizione di autonomia e di responsabilità collegata a incarichi e a funzioni strategiche).

In linea con quanto indicato dalla norma, il modello adottato dall'Università di Modena e Reggio Emilia prevede un sistema integrato di due/tre elementi di valutazione a seconda della categoria di inquadramento contrattuale del valutato. Accanto ai **risultati raggiunti** (rispetto agli obiettivi organizzativi e/o individuali assegnati), è prevista l'analisi dei **risultati del comportamento organizzativo** (competenze professionali dimostrate) e della qualità del **contributo assicurato alla performance organizzativa generale dell'Ateneo nel suo complesso o al miglioramento/innovatività delle attività della struttura di afferenza**.

Di seguito si riportano alcuni dettagli sui criteri di valutazione della performance individuale, rimandando al *Sistema di misurazione e valutazione di UNIMORE* (pubblicato nell'apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente") per le schede utilizzate ai fini dell'assegnazione dei giudizi.

### 6.1 Metodologia della valutazione della performance individuale del Direttore Generale e del personale dirigente

La valutazione della performance individuale del **Direttore Generale** è competenza del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione (OIV) (art.14 c.4-e D.lgs.27 ottobre 2009 n.150).

La valutazione del **personale dirigente** (di ruolo e a contratto) è competenza del Direttore Generale e si articola nelle seguenti tre dimensioni:

- a) valutazione dei risultati;
- b) valutazione del comportamento organizzativo;
- c) misura del grado di rilevanza strategica delle attività.

I risultati (a) sono determinati a partire dagli obiettivi dirigenziali assegnati nella fase di programmazione delle attività e vengono misurati mediante l'impiego di indicatori di efficienza – input/output, efficacia – oggettiva e percepita e produttività/economicità.

I comportamenti organizzativi (b) vengono valutati in termini di competenze professionali e manageriali dimostrate e capacità di valutazione dei propri collaboratori in termini di differenziazione dei giudizi.

Il grado di rilevanza strategica delle attività assegnate (c) viene definito in base alle priorità individuate dagli OAAA e dagli obiettivi strategici di Ateneo.

La procedura della valutazione della performance individuale del personale dirigente prevede che il Direttore Generale, con validazione da parte del NdV (che esprime parere in merito alla procedura), effettui la valutazione complessiva riguardante i risultati e il comportamento organizzativo ed effettui una proposta in merito al grado di rilevanza strategica delle attività. Il Consiglio di Amministrazione (quale organo di indirizzo politico-amministrativo), sentito il parere dell'OIV/NdV e delibera in merito al punto c) sopravveniente, determinando il punteggio complessivo utile alla corresponsione della retribuzione di risultato (espressa in termini percentuali rispetto alla retribuzione di posizione).

## 6.2 Metodologia della valutazione della performance individuale del personale non dirigente

La valutazione del **personale di categoria EP** con incarichi altamente strategici è competenza del Dirigente, del Direttore e/o del Responsabile della Struttura e del CDA, che focalizza la sua valutazione sul grado di rilevanza strategica / innovatività delle attività e prevede la presa in esame delle seguenti componenti:

- a) valutazione dei risultati;
- b) valutazione del comportamento organizzativo;

A tali fattori si aggiunge il punto c) misura del grado di rilevanza strategica delle attività, di competenza del CDA (su proposta del DG), determinando il punteggio complessivo di valutazione utile alla corresponsione della retribuzione di risultato.

I risultati (a) sono determinati a partire dagli obiettivi assegnati nella fase di programmazione delle attività e ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione.

La valutazione dei comportamenti organizzativi (b) prende in considerazione le competenze professionali dimostrate e le qualità delle prestazioni individuali.

Il grado di rilevanza strategica delle attività (c) è proposta dal Direttore Generale, sentito il Dirigente/Direttore e/o del Responsabile della Struttura.

Il Consiglio di Amministrazione, una volta valutata la rilevanza strategica/innovatività, determina la valutazione complessiva del personale di categoria EP tenuto conto delle proposte del Direttore Generale (sentiti i Dirigenti, Direttori e Responsabili della Struttura), in merito agli indicatori sopracitati.

La valutazione del **personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D** è competenza dei Dirigenti / Responsabili (nelle strutture dipartimentali, sentiti i responsabili amministrativi di Dipartimento per il personale amministrativo coordinato):

- a) valutazione dei risultati raggiunti;
- b) valutazione del comportamento organizzativo;

I risultati (a) sono determinati a partire dagli obiettivi assegnati nella fase di programmazione delle attività; ai fini della valutazione viene considerato il grado di realizzazione e il peso attribuito, in fase di programmazione, ai singoli obiettivi (peso determinato dal grado di rilevanza e di strategicità dello stesso obiettivo rispetto al complesso degli obiettivi da conseguire e in relazione alle attività da svolgere).

La valutazione dei comportamenti organizzativi (b) prende in considerazione le competenze professionali dimostrate e le qualità delle prestazioni individuali (con scale di misurazione differenti per le categorie B, C e D).

Ulteriore momento di verifica della performance individuale è quello che interessa il **personale di categoria D con incarico di responsabilità** previste all'art. 91 comma 3 del CCNL 16.10.2008 (categoria di indennità "A" o "B").

La valutazione di tale personale include i seguenti due aspetti:

- a) grado di efficienza, efficacia e produttività raggiunti nell'attività svolta;
- b) grado di rilevanza strategica delle attività.

I Dirigenti/Responsabili sono tenuti alla valutazione dei risultati raggiunti (a) e alla indicazione di eventuali attività con rilevanza strategica, innovatività/miglioramento delle attività delle strutture (b); il Consiglio di Amministrazione esamina le proposte di valutazione e, su proposta del Direttore Generale, provvede al riconoscimento della strategicità delle attività determinando il punteggio finale utile alla corresponsione dell'indennità di risultato.

I criteri di ripartizione tra il personale tecnico amministrativo delle risorse destinate al **fondo comune di Ateneo** sono stabiliti nei contratti integrati sottoscritti dalle parti negoziali.

Pe l'anno 2016 il contratto stipulato in data 19/12/2016 prevede:

- a) risorse pari al 70% del fondo comune di Ateneo da utilizzare per assegnare premi della performance, sulla base degli esiti della valutazione relativa all'anno 2016;

- b) risorse pari al 9% del fondo comune di Ateneo da utilizzare come riconoscimento per attività svolte direttamente o indirettamente a supporto dei servizi destinati agli studenti (distribuite tra tutto il personale che conseguito una valutazione positiva nel 2016), al fine di integrare i premi percepiti alla lettera a);
- c) risorse pari al 9% del fondo comune di Ateneo da corrispondere come premi incentivanti al personale coinvolto in funzioni specifiche, qualificate e complesse derivanti da specifici progetti (rilevati nel piano della performance) o di miglioramento delle attività e dei servizi di ateneo, richiedenti una particolare professionalità, sulla base di obiettivi assegnati dagli organi accademici di ateneo o con carichi di lavoro particolarmente elevati;
- d) risorse pari al 7% del fondo comune di Ateneo per erogare premi speciali per attività pianificate nell'ambito del Piano Integrato di Ateneo comportanti lo svolgimento di obiettivi ritenuti dagli organi accademici altamente strategici in quanto finalizzati ad un accrescimento della performance generale di Ateneo, avallata anche dagli organi di controllo esterni (ANVUR) o risultanti, in base agli indicatori adottati in tale Piano, di elevato impatto sulla performance dell'organizzazione.

Per l'anno 2016 la distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo sono collegati alla *performance* individuale secondo questi meccanismi

<b>Dirigenti e assimilabili</b>	In base al punteggio risultante dalla valutazione viene stabilita una correlazione con la percentuale di retribuzione di risultato rispetto alla retribuzione di posizione da corrispondere come segue:		
	<b>Punteggio</b>	<b>Giudizio</b>	<b>% di retribuzione di risultato</b>
	2,3- 3,8	Parzialmente adeguato	20%
	3,9-7,4	Adeguito	23%
	7,5- 9,0	Più che adeguato	26%
	9,1 - 10	Eccellente	30%
<b>Personale di categoria EP</b>	In base al punteggio risultante dalla valutazione viene stabilita la percentuale di retribuzione di risultato (rispetto alla retribuzione di posizione) da corrispondere:		
	<b>Punteggio</b>	<b>Giudizio</b>	<b>% di retribuzione di risultato</b>
	2,3 - 3,8	Parzialmente adeguato	10%
	3,9 – 7,4	Adeguito	20%
	7,5-10,0	Più che adeguato / Eccellente	26,9%
	9,1 - 10,0	Eccellente (con attività innovative / strategiche / di ampio miglioramento)	30%
<b>Personale di categoria D con funzioni di responsabilità di fascia A o B</b>	In base al punteggio risultante dalla valutazione viene stabilita la percentuale di retribuzione di risultato da corrispondere:		
	<b>Punteggio</b>	<b>% di importo max attribuibile</b>	
	Inferiore a 45punti	nessuna	
	Da 45 a 62 punti	35%	
	Da 63 a 77 punti	75%	
	Da 78 a 90 punti	89,9%	
	Da 81 a 90 punti	100%	
	(con attività innovative / strategiche / di ampio miglioramento)		
<b>Personale di categoria B, C, D</b>	In base al punteggio globale risultante dalla valutazione delle attività viene stabilito un numero di quote da assegnare rispetto al fondo totale disponibile ripartibile per premiare la performance:		
	<b>Punteggio</b>	<b>Giudizio</b>	<b>numero di quote</b>
	0 – 2,2	Non adeguato	0
	2,3 - 3,8	Parzialmente adeguato	1,7
	3,9 – 7,4	Adeguito	2,5
	7,5 - 9,0	Più che adeguato	2,5
	9,1 - 10,0	Eccellente	3,0

# ALLEGATI

---

**Allegato 1: Obiettivi strategici di Ateneo, Azioni strategiche di Dipartimento e collegamento con gli obiettivi operativi 2017 dell'Amministrazione centrale**

**Allegato 2: Obiettivi operativi 2017 dell'Amministrazione centrale**

# ALLEGATO 1

Obiettivi strategici di Ateneo,  
azioni strategiche di Dipartimento  
e obiettivi operativi 2017  
dell'Amministrazione Centrale

**(\*)SIGLE DEI DIPARTIMENTI:**  
**BMN:** Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze  
**CHIMGEO:** Scienze Chimiche e Geologiche  
**CHIR:** Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche, con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa  
**DCE:** Comunicazione ed Economia  
**DEMB:** Economia Marco Biagi  
**DESU:** Educazione e Scienze Umane  
**DICLSAN:** Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica  
**DISMI:** Scienze e Metodi dell'Ingegneria  
**DSL:** Studi Linguistici e Culturali  
**DSV:** Scienze della Vita  
**FIM:** Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche  
**GIURISP.:** Giurisprudenza  
**DIEF:** Ingegneria Enzo Ferrari  
**SMECHIMAL:** Scienze Mediche Chirurgiche Materno Infantili e dell'Adulto  
**FACOLTA':** Facoltà di Medicina e Chirurgia

OBIETTIVO STRATEGICO	
DIDATTICA	A.1) Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.
	A.2) Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali per i laureati
	A.3) Assicurare il consolidamento e l'incremento della dimensione internazionale dei Cds



DIDATTICA - OB.VO STRATEGICO A.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: A.1)	AZIONI PIANIFICATE A.1.1)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLSAN	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.		
A.1) Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.	A.1.1 Riprogettazione dei corsi di studio.	A.1.1.1 Eventuale riprogettazione dei corsi di studio in base all'analisi del Nucleo di Valutazione, del ciclo del riesame interno e degli audit ai Cds (soprattutto per il superamento di aspetti critici in termini di percorso e di risultati).		Almeno 10 Cds sottoposti ad audit Diminuzione delle criticità rilevate in sede di accreditamento rispetto all'a.a. 2015/16.		BMN CHIMGEO CHIR DCE DEMB DESU DIEF DISMI DSL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAL	<p><b>BMN:</b> corso di L Fisioterapia in audit; riorganizzazione di alcuni insegnamenti e di tirocini professionalizzanti per corso di LMCU Medicina e Chirurgia. Implementazione questionario specifico valutazione della didattica professionalizzante da parte degli studenti.</p> <p><b>CHIMGEO:</b> monitoraggio continuo dei percorsi formativi.</p> <p><b>DCE:</b> riapertura tavolo di lavoro per valutazione di proposte di modifica ordinamento per corso di L Scienze della Comunicazione.</p> <p><b>DEMB:</b> estensione buone pratiche del cdL Economia e Marketing internazionale - CLEMI (rilevate da CEV) a tutti i cds del Dip.to (in particolare per funzionamento gruppo di gestione/riesame; uso pubblico di dati disponibili; modello di intervento).</p> <p><b>DIEF:</b> adozione di azioni specifiche individuate per corso di LM Ingegneria Materiali (accreditato) per tutti i Cds del Dip.to.</p> <p><b>DISMI:</b> riesame ciclico dei 4 cds del Dip.to (eventuale riprogettazione a seguito di esiti)</p> <p><b>DSL:</b> riprogettazione avviata per i 5 cds del Dip.to, con modifiche RAD per 3 Cds.Nel 2017-18 la riprogettazione riguarderà SdC e LCC.</p> <p><b>DSV:</b> revisione offerta formativa di alcuni Cds, tenuto conto di performance di studi, ciclo di riesame valutazioni del NdV. Prosecuzione delle azioni conseguenti ai rilievi/suggerimenti posti dalle CEV durante procedura di accreditamento.</p> <p><b>FIM:</b> eventuale riprogettazione dei Cds sulla base dei risultati e dell'analisi dell'audit interno e del NdV.</p> <p><b>GIURISP.:</b> miglioramento della pubblicità e discussione relativa ai questionari di valutazione degli studenti; della prova di ingresso; dei rapporti di riesame. LM in attesa di riprogettazione a livello nazionale del piano degli studi; per il corso di L si sono accolte le richieste delle PI introducendo (coorte 2017) nel percorso per Giuristi d'impresa un esame opzionale di Diritto tributario. Per L Scienze Strategiche è in vigore ordinamento appena definito.</p> <p><b>SMECHIMAL:</b> 1 cds da sottoporre ad audit; rendere più visibili le attività svolte dai Cds.</p>													
	A.1.1.2 Verifica su alcuni corsi di studio della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati, sulla base di specifiche linee guida di Ateneo					BMN CHIMGEO CHIR DCE DEMB DESU DIEF DISMI DSL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAL	<p><b>BMN:</b> prosecuzione della prassi di monitoraggio della coerenza tra domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi e insegnamenti erogati.</p> <p><b>CHIMGEO:</b> prosecuzione del processo di coordinamento per la revisione dei contenuti/metodi/strumenti didattici.</p> <p><b>DCE:</b> disponibilità all'adozione delle Linee Guida di Ateneo.</p> <p><b>DEMB:</b> utilizzo da parte di tutti i Cds del Dip.to della matrice creata dalla CP-DS (già in uso da CLEMI e ACGF) che evidenzia coerenza tra obiettivi formativi e risultati attesi dei cds rispetto a quelli di ciascun insegnamento. Maggiore monitoraggio da parte del gruppo di gestione dei Cds rispetto alla corretta compilazione delle schede dei singoli insegnamenti, a cura dei docenti.</p> <p><b>DESU:</b> LMCU SFP, SCEDU, SPEDA: prosecuzione del monitoraggio continuo della coerenza da parte dei Cds del Dip.to. In particolare: LMCUSFP: equilibrio scuola d'infanzia e primaria; SPEDA e SCEDU: necessità di una più meditata corrispondenza fra preparazione conseguita e caratteristiche lavoro concreto dell'educatore e del coordinatore pedagogico, anche alla luce della legge lori. STEPSI: eventuale riprogettazione corso di studio in base ad analisi NdV e del ciclo di riesame interno.</p> <p><b>CHIR:</b> analisi dettagliata coerenza (ed eventuale adeguamento) per i cds di Igiene dentale, Infermieristica RE, Odontoiatria, Tecniche di Fisiopatologia</p> <p><b>DIEF:</b> verifica su alcuni Cds della coerenza tra domanda, obiettivi formativi e risultati apprendimento attesi e insegnamenti erogati (a cura CP-DS e Commissione qualità Dip.to).</p> <p><b>DISMI:</b> riesame ciclico dei 4 cds del Dip.to (verifica e miglioramento coerenza tra domanda, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e insegnamenti erogati).</p> <p><b>DSL:</b> monitoraggio e verifica coerenza tra domanda, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e insegnamenti erogati su tutti i Cds del Dip.to</p> <p><b>DSV:</b> elaborazione tabelle Tuning per tutti i Cds</p> <p><b>FIM:</b> verifica della coerenza dei Cds.</p> <p><b>GIURISP.:</b> per corso di L: azioni dirette all'accrescimento della coerenza tra gli indicatori, sulla base delle linee guida di Ateneo.</p> <p><b>SMECHIMAL:</b> verifica della compilazione della SUA-Cds.</p>													

	<p><b>TRIENNIO 2016-18:</b> Progetto "Didattica per competenze" della programmazione triennale MIUR 2016-18 Cofinanziati: € 346.000</p>	<p><b>A.1.1.3</b> Azioni pianificate all'interno del progetto di Ateneo "Progettare la didattica per competenze - Competency based learning and teaching (CBLT)" (progetto della programmazione triennale MIUR 2016-18)</p>	<p>Al termine del triennio 2016-18: n. 24 insegnamenti coinvolti nel progetto "erogati dopo completa riprogettazione"</p>	BMN	CHIMGEO	DCE	DEMB	DESU	DISCLISAN	DIEF	DISMI	DSLC	DSV	FIM	SMECHIMAI	<p><b>BMN:</b> proposta di 1 insegnamento del corso di LMUC Medicina e Chirurgia (Fisiologia Umana) e 1 insegnamento del corso di L Fisioterapia (Biochimica) per la partecipazione al progetto di Ateneo. <b>CHIMGEO:</b> mantenimento e, se possibile, aumento dei contatti con il mondo industriale e delle professioni, con consolidamento tavoli tecnici. <b>DCE:</b> adesione di alcuni docenti del Dip.to al progetto di Ateneo. <b>DEMB:</b> partecipazione al progetto di Ateneo <b>DESU:</b> collaborazione attiva di docenti del Dip.to all'azione di Ateneo <b>DISCLISAN:</b> adesione al progetto di Ateneo (n.3 insegnamenti nel cds di Infermieristica di Modena) <b>DIEF:</b> recepimento azioni pianificate dell'Ateneo. <b>DISMI:</b> n.3 insegnamenti erogati dopo completa riprogettazione <b>DSLC:</b> n.1 docente del Dip.to partecipante al progetto per verificare la possibilità di includervi un insegnamento del Dip.to <b>DSV:</b> adesione al progetto con almeno 1 insegnamento <b>FIM:</b> partecipazione docenti al progetto <b>SMECHIMAI:</b> n.2 cds coinvolti nel progetto</p>	1)		
		<p><b>A.1.1.4</b> Consolidamento, allargamento e promozione dei tavoli tecnici (sia di Ateneo, sia di struttura) tesi a facilitare l'incontro Ateneo-Parti Interessate; ricognizione sull'utilizzo degli studi di settore.</p>	<p>Documentazione della discussione, partecipazione e condivisione dei percorsi formativi con le parti interessate individuate.</p>	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DIEF	DISMI	DSLC	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> ripetere incontri a cadenza annuale; continuare la pratica di pubblicazione dei risultati degli incontri; rivedere e aggiornare la composizione del Comitato di Indirizzo <b>CHIMGEO:</b> partecipazione di n.1 docente al progetto. <b>CHIR:</b> supporto all'attività del Tavolo tecnico di Facoltà mediante una maggiore e più continuativa collaborazione dei Cds con le PI. <b>DCE:</b> 1) organizzazione incontri in modo sempre più finalizzato a temi specifici; 2) trasferimento della collaborazione con le PI su un piano più operativo, con coprogettazione di iniziative volte a integrare la formazione tradizionale e inserimento lavorativo (ad es. interventi seminari, business games, esperienze formative in azienda); 3) Analisi delle azioni con cui il Dip.to ha in atto le collaborazioni più proficue in termini di stage e tirocini e valutazione estensione tavoli tecnici a nuovi interlocutori. 4) Ricognizione relativa alla disponibilità di studi di settore negli ambienti di interesse per il Dip.to. <b>DEMB:</b> consolidamento dei singoli Comitati di indirizzo dei Cds. Attivazione di consultazioni con parti sociali per discutere di linee di indirizzo strategico complessive per tutto il Dip.to. Nel 2017 i cds che non hanno ancora elaborato il Rapporto di riesame ciclico, predisporranno il primo RCR, una volta eletti i presidenti dei Cds. <b>DESU:</b> consolidamento di riunioni almeno annuali dei Comitati di indirizzo, allargandone la composizione al fine di renderli sempre più rappresentativi e efficaci. Acquisizione di elementi funzionali alla revisione dei modelli e curricoli universitari di formazione degli insegnanti, degli psicologi, degli educatori sociali e dei pedagogisti. Corso di LMUC SFP: elaborazione strumento tecnico di monitoraggio dei laureati, in collaborazione con gruppo di lavoro della Conferenza nazionale dei Presidenti (costituito a Bari, aprile 2014). <b>DIEF:</b> consolidamento, allargamento e promozione tavoli tecnici del Dip.to e dei Cds. Mantenimento periodo fisso per convocazione dei Comitati di Indirizzo, in occasione di eventi studiati ad hoc. Identificare domanda di formazione anche con riferimento a documenti e studi di settore internazionali. <b>DISMI:</b> mantenimento cadenza minima annuale di riunioni di Comitati di indirizzo dei Cds; utilizzo studi di settore internazionali nell'ambito del riesame ciclico del 2017. <b>DSLC:</b> azione di consolidamento e allargamento incontri con le PI è in atto per i Cds con progetto di revisione RAD in corso. <b>DSV:</b> prosecuzione attività del Referente per il Tavolo tecnico <b>FIM:</b> conferma cadenza annuale incontri e integrazione del gruppo di lavoro rappresentante le parti interessate. <b>GIURISP.:</b> estensione base informativa riguardante la domanda di formazione emergente dal territorio. Condivisione dei percorsi formativi con le PI; acquisizione di una maggiore quantità di informazioni specifiche (in luogo degli studi di settore, allo stato non disponibili), in ordine all'occupazione degli studenti laureati presso il Dip.to. <b>SMECHIMAI:</b> documentazione della discussione, partecipazione e condivisione dei percorsi formativi con le parti interessate individuate. <b>FACOLTA':</b> organizzazione della consultazione annuale delle PI dei Cds afferenti alla Facoltà, con l'intento di ottenere la più ampia rappresentatività degli stakeholders.</p>	
		<p><b>A.1.1.5</b> Valutazione dell'opportunità di attivare uno o più nuovi cds, anche con orientamento professionalizzante, con particolare riferimento alle esigenze di formazione espresse dalle Parti Interessate del territorio (ai sensi dell'art.8 del DM 987/2016)</p>	<p>Almeno 1 corso di studio con orientamento professionalizzante attivato</p>				DEMB			DIEF	DISMI						<p><b>DEMB:</b> attivazione di un corso di laurea triennale professionalizzante focalizzato sulle pubbliche utilità e s <b>DIEF:</b> valutazione di attivazione di corsi di orientamento professionalizzante. Attivazione di un curriculum del Cds in Ingegneria Civile e Ambientale in Costruzioni, Estimo e Topografia (CET). <b>DISMI:</b> studio di fattibilità con n.1 cds con orientamento professionalizzante.</p>		
		<p><b>A.1.1.6</b> Definizione dei Regolamenti delle Scuole di Specializzazione</p>		BMN	CHIR			DISCLISAN				DSV	GIURISP.				<p><b>BMN:</b> contributo da parte dei Direttori delle Scuole di Specializzazione aderenti al Dip.to <b>CHIR:</b> verifica e puntuale definizione dei regolamenti, con la menzione esplicita dell'attività dei medici in formazione, per quanto attiene le Scuole afferenti al Dip.to. Analisi delle criticità e dei punti di forza delle Scuole e della possibile proposta di collaborazione con altri Atenei. <b>DISCLISAN:</b> realizzazione di contatti con i Direttori delle Scuole di Specializzazione afferenti per elaborare i regolamenti. <b>DSV:</b> definizione Regolamento Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera. <b>GIURISP.:</b> razionalizzazione dell'offerta formativa per una maggiore aderenza all'accesso alle professioni legali (nello scorso anno accademico adottato nuovo regolamento della Scuola di Specializzazione per le professioni legali)</p>		

DIDATTICA - OB.VO STRATEGICO A.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: A.1)	AZIONI PIANIFICATE: A.1.2)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)	
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DISCLSAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI
A.1) Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.	A.1.2 Sostegno alla politica di qualità della didattica e del sistema di AQ di Ateneo	A.1.2.1 Adeguamento del sistema di AQ di Unimore alle nuove "Linee guida Accredimento Periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (ANVUR, 22/12/2016) –Azione 01 POAnQ 2017		Miglioramento della qualità delle attività di progettazione, riesame e miglioramento dei Cds	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DISCLSAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> revisione del documento "Sistema di gestione del corso di studio" per corso di L Fisioterapia. Adeguamento delle procedure alle linee guida fornite da Ateneo</p> <p><b>CHIMGEO:</b> Adesione alle linee guida di Ateneo per compilazione SUA-Cds.</p> <p><b>CHIR:</b> sensibilizzazione dei docenti sui temi della qualità e della valutazione, con particolare riferimento al Rapporto di Riesame e Ciclico.</p> <p><b>DEMB:</b> adeguamento al sistema di AQ di Ateneo. Diffusione all'interno del Dip.to delle politiche relative all'AQ attraverso diversi canali informativi: Consiglio di Dip.to e Consigli dei Cds; assemblee pubbliche aperte a tutto il personale del Dip.to e agli studenti; attività di autovalutazione dei cds a cura del PQ Dipartimento.</p> <p><b>DESU:</b> piena collaborazione dei Presidenti di Cds RQD, CP-DS e coordinatore didattico alle iniziative organizzate dall'Ateneo.</p> <p><b>DISCLSAN:</b> adeguamento del sistema di AQ dei cds alle nuove Linee guida.</p> <p><b>DIEF:</b> completare e consolidare politica della qualità della didattica e sistema di AQ del Dip.to mediante aggiornamento linee guida e la messa a regime, in accordo con Ateneo, di a) attività formative / informative ad hoc rivolte a tutto il personale docente e TA di supporto; b) attività di audit e riesame di Dip.to; c) predisposizione piani operativi con coinvolgimento di componenti accademiche, studenti e Pi; d) recepimento Sistema Gestione AQ da parte di Cds</p> <p><b>DISMI:</b> adozione di nuovi template di Scheda di monitoraggio annuale e di Rapporto di Riesame Ciclico dei Cds.</p> <p><b>DSLCL:</b> aggiornamento della coordinatrice didattica e suo maggiore impegno nell'attività di supporto alla progettazione, riesame e miglioramento dei Cds.</p> <p><b>DSV:</b> adesione agli obiettivi di AQ di Ateneo</p> <p><b>FIM:</b> partecipazione alle azioni pianificate di Ateneo.</p> <p><b>GIURISP.:</b> partecipazione alle iniziative e attività promosse dall'Ateneo</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> miglioramento della qualità delle attività di progettazione, riesame e miglioramento dei Cds.</p> <p><b>FACOLTA':</b> supporto ai Cds afferenti alla Facoltà nelle attività di progettazione, riesame e miglioramento dei Cds</p>	2)
			A.1.2.2 Predisposizione di linee guida per una corretta e omogenea compilazione della SUA-Cds a livello di Ateneo (Azione 04 POAnQ 2017)	Migliore compilazione della SUA-Cds, omogeneizzazione delle schede SUA-CDS	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DISCLSAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> adeguamento alle linee guida di Ateneo</p> <p><b>CHIMGEO:</b> Adeguamento al sistema AQ di UNIMORE.</p> <p><b>DCE:</b> adesione all'iniziativa di Ateneo</p> <p><b>DEMB:</b> recepimento e applicazione delle linee guida predisposte dall'Ateneo. Potenziamento dell'attività di monitoraggio e omogeneizzazione della scheda SUA-Cds a cura del PQ Dipartimento, attraverso la diffusione di linee guida specifiche per i cds del Dip.to.</p> <p><b>DIEF:</b> completamento e consolidamento politica della qualità della didattica e sistema AQ di Cds</p> <p><b>DISMI:</b> implementazione linee guida per la compilazione di SUA-Cds dei 4 Cds del Dip.to, a partire da SUA-Cds 2018.</p> <p><b>DSLCL:</b> impegnare la coordinatrice didattica, a fianco del RQD, nel coordinamento tra i Cds in fase di compilazione della SUA-Cds</p> <p><b>DSV:</b> revisione contenuti della Scheda SUA-Cds in coerenza con nuovi Regolamenti Cds,</p> <p><b>FIM:</b> partecipazione alle azioni pianificate di Ateneo</p> <p><b>GIURISP.:</b> partecipazione alle iniziative e attività promosse dall'Ateneo</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> miglioramento compilazione SUA-Cds, omogeneizzazione schede SUA-Cds</p> <p><b>FACOLTA':</b> supporto ai Cds afferenti alla Facoltà nel recepimento delle linee guida alla compilazione della SUA-Cds</p>	3)
			A.1.2.3 Consolidare la politica della qualità della didattica e il sistema di AQ dell'Ateneo mediante la messa a regime di: a) attività formative/informative <i>ad hoc</i> (su "AVA 2.0") rivolte a tutto il personale docente e amministrativo di supporto (Azione 01 POAnQ 2017); b) predisposizione dei piani operativi integrati nel Piano di Ateneo con il coinvolgimento non solo delle componenti accademiche ma anche degli studenti e delle Parti Interessate.	a) Alta partecipazione dei docenti alle attività di formazione; Maggiore competenza di Presidenti Cds, RQD e coordinatori didattici in merito alla progettazione, gestione, erogazione e autovalutazione dell'offerta. b) Realizzazione attività esposte nel POAnQ e nella sua integrazione.	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DISCLSAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> sollecito ai docenti, presidenti Cds, RQD e Coordinatori didattici del Dip.to per la partecipazione alle attività di formazione organizzate</p> <p><b>CHIMGEO:</b> partecipazione del personale (docente e PTA) e degli studenti alle attività formative organizzate dall'Ateneo.</p> <p><b>CHIR:</b> sensibilizzazione dei docenti sui temi della qualità e della valutazione. Pianificazione di audit ai Cds in Igine Dentale, Odontoiatria e Tecniche in fisiopatologia.</p> <p><b>DCE:</b> adesione alle iniziative di Ateneo</p> <p><b>DEMB:</b> adeguamento e partecipazione alle azioni previste dall'Ateneo.</p> <p><b>DESU:</b> partecipazione dei Presidenti Cds, RQD, CP-DS, coordinatore didattico alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo. Sensibilizzazione del personale docente e amministrativo, degli studenti e delle Pi alle iniziative di Ateneo.</p> <p><b>DISCLSAN:</b> realizzazione di attività informative su AVA 2.0 rivolte a docenti e PTA</p> <p><b>DIEF:</b> recepimento azioni pianificate da Ateneo e pianificazione a cura di Commissione Qualità / Commissione Didattica.</p> <p><b>DISMI:</b> adesione a iniziative di formazione promosse dall'Ateneo.</p> <p><b>DSLCL:</b> adesione all'azione programmata dall'Ateneo, promuovendo la partecipazione dei docenti e del personale TA alle iniziative di formazione. Attività di formazione verranno supportate anche all'interno, a cura del RQD.</p> <p><b>DSV:</b> sensibilizzare i docenti alla partecipazione alle attività di formazione promosse dall'Ateneo</p> <p><b>FIM:</b> partecipazione alle azioni pianificate di Ateneo (escludendo partecipazione studenti a predisposizione Piani operativi integrati).</p> <p><b>GIURISP.:</b> prosecuzione azioni dirette a sensibilizzazione di tutto il personale docente e ricercatore alle attività di formazione e di informazione predisposte dall'Ateneo in merito all'AQ. Partecipazione di Presidenti Cds, RQD e Coordinatori didattici alle iniziative promosse dall'Ateneo dirette alla progettazione, gestione, erogazione e autovalutazione offerta.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> favorire massima partecipazione dei docenti alle attività di formazione; maggiore competenza di Presidenti Cds, RQD in merito alla progettazione, gestione, erogazione e autovalutazione dell'offerta. Convocazione di Pi almeno 1 volta l'anno.</p> <p><b>FACOLTA':</b> supporto nell'applicazione delle linee guida AVA2 ai cds afferenti alla Facoltà; implementazione e continuo aggiornamento del sito web della Facoltà sul sistema AQ di Ateneo.</p>	

	<p><b>A.1.2.4</b> Formazione degli studenti sul funzionamento degli Organi dell'Ateneo e del sistema di Assicurazione della Qualità attraverso un insegnamento dedicato (TAF D, 6 CFU), già attivato.</p>	<p>Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività dell'Ateneo.</p>	<p>BMN CHIMGEO CHIR DCE DEMB DESU DISCLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI</p>	<p>BMN CHIMGEO CHIR DCE DEMB DESU DISCLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI</p>	<p>BMN: sollecito a studenti (eletti o nominati nei principali organi del sistema di AQ) per la frequenza dell'insegnamento dedicato alla formazione sulla Qualità.                  CHIMGEO: incrementare informazione capillare degli studenti in merito alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo. Riconoscimento di eventuali CFU acquisiti                  CHIR: sensibilizzazione dei rappresentanti dei vari Cds presenti in Dipartimento sulla necessità della formazione (di cui al punto A.1.2.2).                  DCE: promozione dell'iniziativa di Ateneo presso gli studenti.                  DEMB: partecipazione alle attività previste dall'Ateneo e sensibilizzazione degli studenti in merito al sistema di AQ, a cura del PQA e CP-DS.                  DESU: maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività dell'Ateneo.                  DICLISAN: attivazione di seminari focalizzati sull'organizzazione dell'Ateneo, sul funzionamento degli OO.AA. e sull'importa del sistema di AQ (in almeno 3 cds afferenti al Dip.to)                  DIEF: recepimento azioni pianificate da Ateneo e pianificazione a cura di Commissione Qualità / Commissione Didattica.                  DISMI: mantenimento di insegnamento "Laboratorio per l'accreditamento di Ateneo (TAF D, 6 CFU) tra quelli a scelta fruibili da tutti gli studenti del Dip.to (aumento numero di rappresentanti degli studenti negli organi di Dipartimento che hanno frequentato l'insegnamento).                  DSLCL: diffondere fra i rappresentanti degli studenti e gli studenti tutte le informazioni                  DSV: inserimento nell'offerta formativa dei Cds del Dip.to dell'insegnamento attivato dall'Ateneo in tema di AQ                  GIURISP.: prosecuzione azioni dirette a sensibilizzazione degli studi del Dip.to in merito al tema del AQ, anche pubblicizzando l'attività formativa a libera scelta attivata presso il Dip.to di Economia.                  SMECHIMAI: favorire maggiore partecipazione studenti nelle attività del Dip.to</p>
	<p><b>A.1.2.5</b> Formazione ai Presidenti Cds e RQD su stesura dei rapporti di riesame ciclico (Azione 02 POAnQ 2017)</p>	<p>Miglioramento della qualità delle attività di riesame dei Cds con ricaduta positiva su "Riprogettazione dei Corsi di studio" (A.1.1)</p>	<p>BMN CHIMGEO DCE DEMB DESU DISCLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI</p>	<p>BMN CHIMGEO DCE DEMB DESU DISCLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI FACOLTA'</p>	<p>BMN: sollecito ai docenti, presidenti Cds, RQD e Coordinatori didattici del Dip.to per la partecipazione alle attività di formazione organizzate, con particolare riferimento alla formazione sugli RCR.                  CHIMGEO: partecipazione del personale docente ai corsi di formazione organizzati dall'Ateneo.                  DCE: adesione alle iniziative di Ateneo                  DEMB: partecipazione alle attività previste dall'Ateneo e sensibilizzazione dei Presidenti Cds in merito al sistema di AQ, a cura del PQA di Dip.to                  DESU: ricezione e applicazione delle indicazioni di Ateneo.                  DIEF: recepimento azioni pianificate da Ateneo e pianificazione a cura di Commissione Qualità / Commissione Didattica.                  DISMI: adesione all'azione di Ateneo.                  DSLCL: adesione all'iniziativa programmata dall'Ateneo.                  DSV: adesione ai corsi di formazione del personale (presidenti Cds e RQD) per una corretta stesura dei RCR.                  FIM: partecipazione ad azioni pianificate dall'Ateneo.                  GIURISP.: partecipazione alle attività formative di cui al punto A.1.2.5                  SMECHIMAI: miglioramento qualità delle attività di riesame dei Cds.                  FACOLTA': supporto e coordinamento dei Cds afferenti alla Facoltà nell'attività di compilazione del Rapporto ciclico di riesame</p>
	<p><b>A.1.2.6</b> Incentivazione per gli attori della AQ (Azione 08 POAnQ 2017)</p>	<p>Riconoscimento del carico di lavoro organizzativo richiesto ai Presidenti dei Cds, componenti CP-DS, RQD, ecc.</p>	<p>BMN CHIMGEO DCE DEMB DESU DISCLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI</p>	<p>BMN CHIMGEO DCE DEMB DESU DISCLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI</p>	<p>BMN: proposta in Consiglio di incentivi per Presidenti Cds, componenti CP-DS, RQD, ecc.                  DEMB: partecipazione alle attività previste dall'Ateneo                  DESU: formulazione di ipotesi e proposte, nelle sedi istituzionali competenti, in merito a una politica di incentivazione delle figure attive nel sistema di AQ.                  DICLISAN: pubblicazione nei Cds dell'importanza della qualità e delle attività di riesame.                  DIEF: recepimento azioni pianificate da Ateneo e pianificazione a cura di Commissione Qualità / Commissione Didattica.                  DSLCL: adesione all'iniziativa programmata dall'Ateneo                  DSV: prosecuzione impegno di docenti del Dip.to nelle attività di AQ                  FIM: partecipazione ad azioni pianificate dall'Ateneo.                  GIURISP.: recepimento delle azioni di ateneo per il riconoscimento del carico di lavoro organizzativo per gli attori delle funzioni di direzione / coordinamento. Apertura di una discussione di Dip.to su criteri specifici di riconoscimento.                  SMECHIMAI: riconoscimento del carico di lavoro organizzativo richiesto ai Presidenti Cds, componenti CP-DS, RQD, ecc.</p>
	<p><b>A.1.2.7</b> Gestione "casi critici nella didattica" (Azione 09 POAnQ 2017): nomina di una Commissione ad hoc, identificazione dei casi critici (...) docenti con valutazione studenti insufficiente, docenti con insufficiente impegno nelle attività didattiche; analisi quadro normativo/regolamentare su possibili interventi correttivi</p>	<p>Identificazione di una modalità di gestione dei "casi critici"</p>	<p>BMN CHIMGEO DCE DEMB DESU DISCLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI</p>	<p>BMN CHIMGEO DCE DEMB DESU DISCLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI FACOLTA'</p>	<p>BMN: programmazione di interventi a cura di Presidente Cds e RQD (su docenti con valutazione studenti insufficiente) e a cura di Direttore Dip.to e RQD (su docenti con insufficiente impegno nelle attività didattiche) per risolvere le criticità. Adeguamento alle modalità di gestione degli interventi correttivi individuati dall'Ateneo.                  CHIMGEO: consolidamento procedure adottate dai Cds per individuazione dei casi critici e analisi possibili soluzioni.                  DCE: supporto all'iniziativa di Ateneo                  DEMB: partecipazione alle attività previste dall'Ateneo.                  DESU: formulazione di ipotesi e proposte, nelle sedi istituzionali competenti, in merito alle modalità di gestione dei "casi critici della didattica".                  SUGGERIMENTI AL PQA: suggerimenti al PQA per verificare e migliorare affidabilità dei questionari di valutazione, anche in relazione ai tempi di compilazione dal termine delle lezioni, all'ordine di redazione delle domande e alla necessità di incrociare le risposte a domande diverse.                  DIEF: recepimento azioni pianificate da Ateneo e pianificazione a cura di Commissione Qualità / Commissione Didattica.                  DISMI: implementazione modalità suggerite da azione di Ateneo per la gestione di insegnamenti con valutazione insufficiente da parte degli studenti; mantenimento di applicazione di ripartizione budget supplenze tra i diversi SSD introdotte a seguito dell'azione A.1.5.2 del Piano Integrato 2016-18 (tenendo conto dell'effettivo assolvimento dell'impegno didattico dei professori su insegnamenti di TAF A, B e C).                  DSLCL: mantenimento gestione dei casi critici nella didattica a cura del Direttore e dal RQD, con coinvolgimento Presidenti Cds.                  DSV: analisi criticità persistenti in termini di didattica e adesione alle politiche di Ateneo                  FIM: identificazione di una modalità di gestione dei "casi critici" (già limitati numericamente)                  GIURISP.: partecipazione alle iniziative dirette all'elaborazione delle procedure di gestione dei "casi critici nella didattica". Prosecuzione del percorso già iniziato da una commissione che ha analizzato le schede di valutazione della didattica, gestendo le (limitate) criticità emerse.                  SMECHIMAI: aumentare frequenza riunioni Commissione didattica per gestione casi critici.                  FACOLTA': presentazione casi critici nell'ambito della discussione sui dati della soddisfazione della didattica in Assemblee annuali di Facoltà. Tavolo di consultazione su gestione dei casi critici nell'ambito della Conferenza dei Presidenti dei Cds, con identificazione di possibili interventi correttivi.</p>

DIDATTICA - OB.VO STRATEGICO A.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: A.1)	AZIONI PIANIFICATE: A.1.3)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)												Dettagli <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD, Ob.vo da ALLEGATO 2)			
						BIMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DIESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM			GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'
A.1) Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.	A.1.3 Sostegno a forme innovative di erogazione della didattica	ANNO 2017: € 1.722.578, di cui: € 659.900 (Contratto di affidamento di servizi didattici tecnologici a MORE SERVICE nell'ambito delle attività interateneo di EDUNOVA); € 60.000 (gestione FAD servizi tecnologici ed esercitatori UNIMORE); € 308.000 (gestione FAD per corsi attivati dal Dipartimento di Scienze della comunicazione e dal dipartimento di Economia Marco Biagi); € 544.678 (gestione FAD blended per il corso di laurea in scienze e tecnologie psicologiche); € 120.000 (gestione FAD blended per il corso di laurea in scienze dell'educazione); € 30.000 (Progetto Moocs)		A.1.3.1 Aumento degli insegnamenti singoli erogati con modalità teledidattiche, inclusi insegnamenti Open Access (Moocs), che potranno consentire di migliorare l'offerta didattica dell'Ateneo adeguando gli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti-lavoratori, studenti-fuori sede, studenti con disabilità, etc.).	Avvio di insegnamenti in modalità MOOCs su corsi Master e corsi di perfezionamento.  Incremento dell'attrattività di studenti fuori regione, con situazioni di disagio o disabilità, studenti lavoratori, ecc. (Δ sul numero di immatricolati)	CHIMGEO				DEMB	DIESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI			CHIMGEO: realizzazione di moduli in FAD per corso di perfezionamento EmTASK. DEMB: dall'a.a. 2017/18: deliberato il passaggio da modalità convenzionale a quella mista per corso di LM Relazioni di Lavoro (date le numerose richieste di studenti fuori sede e lavoratori). Predisposizione dell'attivazione di un altro corso MOOCs (oltre agli altri 2 già presenti) per il prossimo anno accademico e di attivazione di altri nei successivi anni accademici (grazie alla registrazione massiva delle lezioni e l'eventuale attivazione di insegnamenti in modalità MOOCs). DESU: corso di LMCU SFP: attivazione di una attività a libera scelta (2 cfu) a favore di studenti disabili, con DSA e con difficoltà generiche. L'attività sarà realizzata da un team multidisciplinare e un tutor di tirocinio, in collaborazione con Servizio Studenti disabili di Ateneo. Per SPEDA: ampliamento dell'intera gamma di risorse fruibili sul portale della didattica online Dolly. Realizzazione di un MOOCs a livello interdisciplinare per ridurre la dispersione e orientare gli iscritti allo studio. Potenziamento delle azioni di orientamento in itinere degli studenti internazionali attraverso promozione corsi in inglese, anche MOOCs, e percorsi blended in lingua mista. DICLISAN: facilitazione all'implementazione di corsi FAD in collaborazione con EDUNOVA (alcuni insegnamenti online per master di riabilitazione della mano e dell'arto superiore, corso sulla metodologia della ricerca clinica nelle aziende sanitarie). DIEF: valutazione attivazione corsi blended nel triennio, proseguendo la progettazione ad hoc (sulle esigenze della popolazione studentesca) di corsi MOOCs. FIM: incentivare il personale a tenere corsi di servizio ad ampie platee di studenti mediante modalità MOOCs. DISMI: incentivazione di nuove proposte di insegnamenti offerti in modalità BLECS assegnando € 1.000 a docente proponente in fondi ricerca (previste n.3 nuove iniziative nel 2017). DSV: adesione dei docenti al progetto di erogazione della didattica in modalità MOOCs. GIURISP.: prosecuzione di erogazione di teledidattica su L e i master. Attivazione di n.3 insegnamenti in modalità MOOCs (didattica per Erasmus; Diritto europeo sull'immigrazione; Saperi minimi). SMECHIMAI: aumento insegnamenti teledidattici.	4)
				A.1.3.2 Azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità docente dirette ai professori e ricercatori dell'Ateneo che includono contenuti docimologici e pedagogici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica.	Aggiornamento dei metodi di insegnamento con strumentazioni nuove, necessità di diverso tipo di comunicazione e progettazione coerente dell'offerta erogata.	BIMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DIESU	DIEF	DISMI	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	BIMN: sollecito ai docenti del Dip.to alla partecipazione ai seminari pedagogici (andragogici) e docimologici di Ateneo e Facoltà. CHIMGEO: incentivare la partecipazione dei docenti alle attività di formazione proposte dall'Ateneo. CHIR: sollecitazione alla partecipazione dei docenti del Dip.to ai seminari pedagogici di Ateneo e Facoltà. DCE: adesione alle iniziative e sollecito alla partecipazione dei docenti DEMB: partecipazione alle attività previste dall'Ateneo. Corsi di formazione per docenti rivolto alla progettazione di insegnamenti con sviluppo di competenze trasversali. DESU: sensibilizzazione dei docenti alle attività di formazione e di sostegno alla professionalità docente organizzate dall'Ateneo. Incontri con i tecnici di EDUNOVA per la formazione dei docenti coinvolti in insegnamenti blended all'uso delle tecnologie necessarie. Per corso di LMCU SFP: incontri di corso tra docenti, rappresentanti di studenti e tutor di tirocinio impegnati nelle diverse annualità del Cds, per monitorare e valorizzare la dimensione di relazione e la dialettica teoria-pratica. DIEF: aggiornamento metodi di insegnamento con strumentazioni nuove. DSV: adesione dei docenti del Dip.to alle iniziative di Ateneo tese a migliorare la professionalità del docente. FIM: partecipazione alle azioni pianificate dall'Ateneo. GIURISP.: promozione della qualità e quantità dell'impegno nei corsi di nuova didattica e di docimologia proposti dall'Ateneo, in particolare da parte di docenti che hanno uso di modalità didattiche basate su IT. SMECHIMAI: aggiornamento di metodi di insegnamento con strumentazioni innovative e di metodi di comunicazione e progettazione coerente con offerta erogata. FACOLTA': attuazione del progetto "Paziente formatore" (pazienti che diventano formatori dopo un processo di rielaborazione della loro malattia), nato presso l'Università di Montreal, approvato dalla Conferenza dei Presidenti di Cds della Facoltà.			

DIDATTICA - OB.VO STRATEGICO A.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: A.1)	AZIONI PIANIFICATE: A.1.4)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)												Dettagli <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)								
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DISCLAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM			GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'					
A.1) Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.	A.1.4 Azioni pianificate per il miglioramento della performance degli studenti  (progetto della programmazione triennale MIUR 2016-18)	TRIENNIO 2016-18: Progetto "iscritti al II anno con almeno 40 CFU" della programmazione triennale MIUR 2016-18 Cofinanziati: € 247.000		A.1.4.1 Azioni di riesame sul singolo Cds: - analisi esiti OFA, punteggi test ammissione, CFU conseguiti dagli immatricolati nel 1° semestre; - analisi esiti questionario di valutazione della didattica e individuazione persistenze di criticità nell'ultimo triennio e nell'anno in corso; - analisi difficoltà di superamento di esami (mediante incontri congiunti docenti e rappresentanti degli studenti)	Aumento degli indicatori DID.2 e DID.3; Diminuzione del tasso di abbandono.	BMN	CHIMGEO		DCE	DEMB	DESU	DISCLAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> per corso di LMCU Medicina e Chirurgia: analisi e presentazione dati su CFU conseguiti da immatricolati, valutazione didattica, valutazione dei tirocini in Consiglio Dip.to. Valutazione di particolari difficoltà di superamento di esami tramite incontri congiunti docenti e rappresentanti studenti (a cura di Commissione tecnico-pedagogica)</p> <p><b>CHIMGEO:</b> analisi dei risultati della carriera degli studenti, degli esiti degli OFA e dei test di ammissione.</p> <p><b>DCE:</b> conduzione di analisi ad hoc dei dati dipartimentali per rispondere a specifiche esigenze conoscitive del Dip.to e dei corsi di laurea. Predisposizione di un report annuale e discussione dei risultati nei Consigli dei Cds e/o di Dip.to.</p> <p><b>DEMB:</b> costituzione di gruppo di lavoro interdisciplinare con compito di verificare contenuti e struttura delle prove di esame e modalità di valutazione dei risultati di apprendimento caratterizzanti gli insegnamenti; sperimentazione di un questionario per studenti al termine della prova di esame (su coerenza con modalità di valutazione proposte ex-post dal docente; capacità delle prove di valutare correttamente i risultati di apprendimento; idoneità della modalità di verifica della preparazione nel discriminare diversi livelli di apprendimento). Proposta ai docenti del Dip.to di rendere pubblica la struttura della prova d'esame e di rendere palesi e trasparenti i criteri di valutazione.</p> <p><b>DESU:</b> ricezione obiettivo di Ateneo e delle relative azioni. Coinvolgimento rappresentanti degli studenti nello studio di differenti modalità di comunicazione. Per corso di LMCU SFP: definizione e introduzione del progetto OFA (inserimento nel bando di ammissione 2017 e successivi e realizzazione seminari in funzione degli OFA).</p> <p><b>DIEF:</b> recepimento azioni pianificate da Ateneo e pianificazione a cura di Commissione Qualità / Commissione Didattica.</p> <p><b>DISMI:</b> implementazione del "Progetto Tutorato" (conferma di azione E.1.2.1.2 del Piano Integrato 2016-18).</p> <p><b>DSLCL:</b> azioni pianificate dall'Ateneo saranno programmate all'interno dei Cds</p> <p><b>DSV:</b> potenziare ulteriormente le attività di orientamento in ingresso, di monitoraggio e di tutoraggio</p> <p><b>FIM:</b> partecipazione alla azioni pianificate dall'Ateneo.</p> <p><b>GIURISP.:</b> svolgimento azioni di riesame in relazione ai Cds del Dip.to. Adozione di politiche di Dip.to in relazione all'attivazione dell'accesso alle carriere degli studenti e relativa valutazione.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> azioni sui singoli Cds per diminuire il tasso di abbandono</p>	5)					
										A.1.4.2 Individuazione studenti in difficoltà di carriera: - Individuazione precoce degli immatricolati a rischio di ritardo nella carriera; - Individuazione in itinere delle carriere degli iscritti, con strumentazioni adeguate.		BMN	CHIMGEO		DCE	DEMB	DESU	DISCLAN	DIEF	DISMI			DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI
				A.1.4.3 Rafforzamento sinergia scuola-mondo universitario (analisi dei risultati dei test di pre-immatricolazione, in collaborazione con AlmaLaurea; incontri con le scuole secondarie superiori del territorio per la segnalazione delle discipline su cui sono emerse maggiori carenze da parte degli iscritti)		BMN	CHIMGEO		DCE	DEMB	DESU	DISCLAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> organizzazione incontri con le scuole secondarie superiori del territorio per la segnalazione delle discipline su cui sono emerse maggiori carenze da parte degli iscritti.</p> <p><b>CHIMGEO:</b> mantenere e potenziare le già numerose attività di orientamento presso le scuole superiori.</p> <p><b>DCE:</b> partecipazione alle iniziative di Ateneo con le scuole superiori.</p> <p><b>DEMB:</b> partecipazione agli incontri del Comitato Tecnico Scientifico di alcune scuole secondarie superiori. Predisposizione di piattaforma comune con alcune scuole medie secondarie del territorio, ad utilizzo degli studenti delle scuole per discipline specifiche.</p> <p><b>DESU:</b> consolidamento relazioni con le scuole secondarie superiori del territorio mediante l'aumento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p><b>DISCLAN:</b> richiesta ai presidenti dei Cds di evidenza degli interventi messi in atto per monitorare le carriere scolastiche degli studenti.</p> <p><b>DIEF:</b> partecipazione ad azioni pianificate da Ateneo, implementandole dove possibile con azioni dipartimentali mirate.</p> <p><b>DISMI:</b> analisi dati dei test di pre-immatricolazione AlmaLaurea, dei dati dei test di ingresso (TOLC) e dei dati della carriera degli studenti, al fine di creare una mappa delle principali scuole di provenienza degli iscritti dai Cds del Dip.to; individuare le carenze disciplinari più rilevanti; evidenziare la coerenza tra la scelta del corso e l'esito del test di orientamento; segnalare alle scuole le criticità emerse.</p> <p><b>DSLCL:</b> adesione all'azione programmata dall'Ateneo</p> <p><b>DSV:</b> rafforzare i rapporti con le Scuole secondarie attraverso il progetto PLS, le attività di orientamento e di alternanza scuola-lavoro.</p> <p><b>FIM:</b> partecipazione alle azioni pianificate dall'Ateneo</p> <p><b>GIURISP.:</b> prosecuzione iniziative dirette al rafforzamento scuola-mondo universitario, anche attraverso specifici incontri dedicati all'individuazione di discipline su cui possano emergere maggiori carenze da parte degli iscritti. Ulteriori sviluppo di esperienze di orientamento e alternanza scuola-lavoro.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> favorire la massima partecipazione dei docenti e del personale TA alle azioni di orientamento con le scuole</p>						

			<p><b>A.1.4.4</b> Azioni di orientamento in itinere, tutorato e ri-orientamento a cura dei docenti e del consigliere dell'orientamento del Dip.to</p>		BMN	CHINGEO	DCE	DEMB	DESU	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAL	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> nomina consigliere di orientamento del Dip.to  <b>CHINGEO:</b> aumentare le attività di tutorato in itinere.  <b>DCE:</b> prosecuzione delle attuali azioni dipartimentali: attività di tutorato, somministrazione questionario motivazionale agli studenti neo-immatricolati e incrocio con esiti degli studi al termine del I anno di corso. Contatto telefonico degli iscritti che al termine del I anno di corso non hanno sostenuto esami.  <b>DEMB:</b> si vedano i punti A.1.4.1 e A.1.4.2  <b>DESU:</b> applicazione Linee Guida di Ateneo in materia di tutorato. Individuazione studenti a rischio di abbandono, avvio contatti e messa in atto/proposta di diversificate azioni di supporto coerenti.  <b>DIEF:</b> partecipazione ad azioni pianificate da Ateneo, implementandole dove possibile con azioni dipartimentali mirate.  <b>DISMI:</b> implementazione del "Progetto Tutorato" (conferma di azione E.1.2.1 del Piano Integrato 2016-18).  <b>DSLCL:</b> nuove attività di tutorato programmate dal Dip.to a partire dall'a.a. 2016/17  <b>DSV:</b> attività di orientamento in itinere per gli studenti dei Cds del Dip.to  <b>FIM:</b> partecipazione alle azioni pianificate dall'Ateneo.  <b>GIURISP.:</b> prosecuzione azione di orientamento e tutorato con strumenti di Ateneo.  <b>SMECHIMAL:</b> favorire la massima partecipazione di docenti e personale TA del Dip.to alle attività di orientamento.  <b>FACOLTA':</b> sportello "Tutoriamo" della Facoltà rivolto agli studenti in debito di esami.</p>	6)
			<p><b>A.1.4.5</b> Azioni di supporto alla fruizione della didattica, tra cui:          -potenziamento dei corsi di allineamento;          -implementazione di nuove metodologie didattiche;          -ottimizzazione degli orari delle lezioni;          -modifica eventuale degli orari di apertura delle biblioteche</p>		BMN	CHINGEO	DCE	DEMB	DESU	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAL	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> partecipazione diretta e attiva dei docenti del Dip.to alle varie iniziative di Ateneo volte all'acquisizione di nuove metodologie didattiche  <b>CHINGEO:</b> attivazione di un cds multidisciplinare introduttivo alle Scienze Geologiche. Attivazione di un corso MOCS introduttivo alle attività di laboratorio chimico.  <b>DCE:</b> proposta, da parte della Commissione nominata ad hoc, di servizi di supporto alla didattica in modalità convenzionale, per una completa integrazione delle nuove metodologie e delle metodologie tradizionali per la didattica.  <b>DEMB:</b> partecipazione alle attività previste dall'Ateneo  <b>DESU:</b> per corso di LMCU SFP: progetto OFA; realizzazione di un MOOCs a livello interdisciplinare per ridurre la dispersione e orientare gli iscritti allo studio. Realizzazione dell'orario delle lezioni (in particolare per SCEDU la razionalizzazione deve tenere conto della necessità di frazionare il numero di presenti a lezione, in rapporto alla capienza delle aule).  <b>DIEF:</b> partecipazione ad azioni pianificate da Ateneo, implementandole dove possibile con azioni dipartimentali mirate.  <b>DISMI:</b> mantenimento tutorato disciplinare nelle materie di base del I anno dei Cds triennali; realizzazione di lezioni MOOCs su test recupero OFA.  <b>DSLCL:</b> programmata un'azione di ottimizzazione di orari di lezione per una maggiore integrazione tra lezioni e lettori; programmata l'offerta dei Cds di SdC di una attività didattica di allineamento denominata "Introduzione allo studio universitario: lettura, comprensione, scrittura (2 CFU, 24 ore)".  <b>DSV:</b> ottimizzazione degli orari di lezione compatibilmente con la disponibilità delle aule.  <b>FIM:</b> partecipazione alle azioni pianificate dall'Ateneo.  <b>GIURISP.:</b> prosecuzione e potenziamento azioni di supporto alla didattica; studio di eventuali ulteriori iniziative e predisposizione (es. servizi in teleddidattica anche connessi ai corsi di recupero OFA).  <b>SMECHIMAL:</b> favorire la partecipazione attiva del personale del Dip.to.  <b>FACOLTA':</b> implementazione al fine di migliorare l'efficacia della piattaforma Easycourse, che tenga conto delle peculiarità dei Cds della Facoltà. Estensione degli orari di apertura delle biblioteche mediche.</p>	
			<p><b>A.1.4.6</b> Definizione di una proposta di incentivi alla carriera agli studenti che si iscrivono al II anno con almeno 40 CFU</p>		BMN	CHINGEO	DCE	DEMB	DESU	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAL	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> per corso di LMCU Medicina e Chirurgia: individuazione immatricolati con meno di 40 cfu alla fine del I anno; individuazione studenti che non hanno superato il blocco tra II e III anno (ripetenti); richiesta all'Ateneo di aumento di ore di tutorato per i cds della Facoltà di Medicina.  <b>DCE:</b> applicazione del riconoscimento di un punto extra agli studenti dei corsi di L che si laureano in corso.  <b>DEMB:</b> partecipazione alle attività previste dall'Ateneo  <b>DESU:</b> collaborazione con indicazioni e proposte all'azione di Ateneo.  <b>DIEF:</b> partecipazione ad azioni pianificate da Ateneo, implementandole dove possibile con azioni dipartimentali mirate.  <b>DSLCL:</b> adesione all'azione programmata dall'Ateneo  <b>DSV:</b> partecipazione alle azioni pianificate dall'Ateneo e conferma delle proposte esistenti di incentivi anche in ingresso</p>	

DIDATTICA - OB.VO STRATEGICO (A.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: A.1)	AZIONI PIANIFICATE: A.1.5)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)												Dettagli <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)				
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM			GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	
A.1) Assicurare un'offerta formativa dai contenuti solidi, erogata con metodi formativi avanzati e altamente professionalizzanti, all'interno di percorsi di studi sostenibili in termini di docenza e strutture.	A.1.5 Assicurazione della sostenibilità dei Cds e delle strutture	ANNO 2017: € 1.419.444 di cui: € 533.158 per finanziamento attività didattica per ricercatori); € 630.000 (finanziamento attività di supplenze e docenza a contratto); € 256.286 (finanziamento per complemento dell'attività di lettorato) + € 2.300.000 di cui: € 300.000 (contributo per realizzazione auditorium Villa Marconi Campus S.Lazaro); € 2.000.000 (padiglioni e laboratori didattici)		A.1.5.1	Proseguimento dell'opera di monitoraggio periodico dell'impegno didattico dei docenti per garantire un'equa distribuzione dei carichi didattici e la razionale copertura degli insegnamenti, in una logica di Ateneo.	Invio periodico ai Direttori di Dipartimento delle risultanze dei carichi didattici; Razionalizzazione e incremento dell'indice di sostenibilità della didattica. Razionalizzazione dell'utilizzo dei docenti per la didattica di Ateneo.	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	BMN: indagine interdisciplinare volta al monitoraggio continuo della distribuzione dei carichi didattici che coinvolgono i docenti del Dip.to. Interazione con altri Dip.ti per le esigenze dei Cds del Dip.to. CHIMGEO: verifica ed eventuale revisione del carico didattico dei docenti. CHIR: monitoraggio della distribuzione dei carichi didattici che coinvolgono docenti afferenti al Dip.to. DCE: collaborazione al monitoraggio e tempestiva segnalazione delle situazioni di criticità. DEMB: monitoraggio carico didattico e dell'impegno complessivo dei docenti, a cura del PQ Dip.to. Razionalizzazione dell'impegno ove possibile. DESU: collaborazione con indicazioni e proposte all'azione di Ateneo. DIEF: discussione almeno semestrali in Commissione Didattica e Giunta Dip.to dei dati del monitoraggio periodico (al fine di valutare interventi correttivi). DISMI: sdoppiamento insegnamenti troppo numerosi; continuare ad applicare le modalità di ripartizione budget supplenze tra i diversi SSD introdotte dai Piani Integrati 2016-18. DSLCL: prosecuzione opera di monitoraggio periodico carichi didattici, coordinamento con Dip.ti con i quali è maggiore l'interscambio di docenze per ottenere un coordinamento a medio-lungo termine. DSV: prosecuzione dell'opera di razionalizzazione e ottimizzazione della distribuzione del carico didattico in funzione di una efficace offerta formativa FIM: il Dip.to ha seguito sin dall'inizio della propria attività la logica di Ateneo. GIURISP.: prosecuzione dell'attività in sinergia con segreteria didattica per monitoraggio dell'impegno didattico (per l'utilizzo dati oggettivi per razionale ripartizione dei carichi di lavoro). FACOLTA': prosecuzione opera di monitoraggio periodico dell'impegno didattico dei docenti per garantire un'equa distribuzione dei carichi didattici e la razionale copertura degli insegnamenti, in una logica di Ateneo. Nello specifico: gestione del budget incarichi di insegnamento; pianificazione insegnamenti scoperti (gestione nulla osta); bandi di insegnamento; gestione registri docenti.	
				A.1.5.2	Arruolamento di docenti su SSD di base e caratterizzanti dell'offerta formativa	Razionalizzazione e incremento dell'indice di sostenibilità della didattica di Ateneo. Razionalizzazione dell'utilizzo dei docenti per la didattica di Ateneo.	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	BMN: programmazione che tenga conto delle esigenze di base e caratterizzanti carenti per i Cds afferenti CHIMGEO: indagine sul carico didattico non frontale dei docenti. DEMB: partecipazione alle attività previste dall'Ateneo DESU: prosecuzione del monitoraggio della sostenibilità anche in relazione alle future cessazioni dal servizio. DIEF: recepimento azioni pianificate da Ateneo e pianificazione a cura della Commissione Didattica. DSLCL: orientare la programmazione dei ruoli alla luce di un'attenta analisi di medio-lungo termine della sostenibilità didattica. DSV: richieste di ruoli docenti a seguito di una attenta e ponderata valutazione delle esigenze didattiche in termini di didattica erogata e di sostenibilità dei Cds FIM: programmazione dei ruoli sulla base di esigenze definite (miglioramento VQR Dip.to; sostenibilità Cds del Dip.to e di altri Dip.ti in cui docenti FIM svolgono attività didattica; attrazione elementi esterni; garanzia a docenti/ricercatori più attivi e meritevoli di progressioni economiche).		
				A.1.5.3	Studio per una indagine sul carico didattico non frontale (esami, tesi)	Conoscenza dell'impegno totale differenziato tra i diversi docenti	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	BMN: ricognizione n.ore dedicate ad esami e tesi da parte dei docenti del Dip.to, per ciascun SSD, con particolare attenzione agli insegnamenti erogati a un elevato numero di studenti CHIMGEO: verifica delle esigenze di docenza dei Cds. CHIR: analisi dettagliata dell'impegno didattico dei docenti afferenti al Dip.to. DCE: conduzione di studio-pilota sul carico didattico non frontale a cura di Commissione dipartimentale ad hoc. DEMB: monitoraggio carico didattico e impegno complessivo dei docenti, a cura del PQ Dip.to. DESU: rilevamento del carico didattico non frontale dei docenti (prima di tutto rilevando il numero di tesi in ogni docente è stato relatore negli ultimi 5 anni). Rilevamento compiti organizzativi funzionali anche alla didattica erogata. DICLISAN: valutazione del carico didattico non frontale dei docenti (di almeno 2 cds afferenti al Dip.to) DIEF: recepimento azioni pianificate da Ateneo e pianificazione a cura della Commissione Didattica. DSLCL: monitoraggio carico didattico per tesi ed esami DSV: prosecuzione nell'attività di monitoraggio dell'impegno dei docenti per le tesi di laurea FIM: partecipazione alle azioni pianificate dall'Ateneo. GIURISP.: prosecuzione attività in sinergia con segreteria didattica e utilizzo strumenti forniti dall'Ateneo (auspicabile l'inclusione anche di impegni istituzionali fuori sede).	
				A.1.5.4	Riqualificazione degli spazi a disposizione per la didattica.	Maggiori disponibilità di spazi dedicati alla didattica. Maggiore adeguatezza di aule e laboratori alle esigenze relative all'erogazione di una didattica in qualità	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	BMN: sensibilizzazione degli Organi competenti di Ateneo CHIMGEO: individuazione personale tecnico per la gestione degli spazi dedicati alla didattica (aule/laboratori). CHIR: contributo all'attivazione di un Centro di simulazione medica avanzata e realtà virtuale per i cds di areamedico-chirurgica e professioni sanitarie. DCE: conversione in nuova aula da circa 120 posti di un ampliufficio open space. DEMB: progetto di Dip.to per uso dell'area museale per ricavare nuove aule e spazi per gli studenti. Presentazione richiesta di ingrandimento del laboratorio informatico 1. Rafforzamento struttura del Foro Boario. DESU: sdoppiamento di tutti gli insegnamenti del I e II anno di corso (i più frequentati). Per corso di LMCU SFP: individuazione di una palestra e costituzione di un laboratorio elementare di Biologia, per la preparazione dei futuri insegnanti. DIEF: ulteriore ottimizzazione della gestione dell'occupazione aule di edificio MO-17, in collaborazione con altri Dip.ti che lo utilizzano. Dotazione di altre nuove aule con prese elettriche distribuite; implementazione software per gestione occupazione aule, laboratori, sale riunioni. DISMI: aggiornamento software didattico; completamento laboratori informatici; allestimento laboratorio didattico di meccatronica; acquisto proiettori e lavagne multimediali per aule padiglione Buccola. DSLCL: acquisizione nuovi spazi (aule e laboratori) della ristrutturazione del comparto S.Eufemia DSV: miglioramento laboratori didattici attraverso una politica di utilizzo di risorse per l'acquisto di strumentazione dedicata FIM: ricognizione spazi disponibili negli edifici MO17 e MO18 e interazione con Direzione Tecnica per riqualificazione spazi parzialmente inutilizzati. SMECHIMAI: rendere più adeguate le aule e i laboratori alle esigenze di una didattica di qualità. FACOLTA': azioni di monitoraggio della adeguatezza delle strutture dedicate alla didattica (aule e laboratori). Manutenzione delle attrezzature informatiche a supporto della didattica e della Presidenza della Facoltà.		



DIDATTICA - OB.VO STRATEGICO (A.2)	OBIETTIVO STRATEGICO: A.2)	AZIONI PIANIFICATE: A.2.1)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)		
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI	FACOLTA'
A.2) Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali per i laureati	A.2.1 Facilitazione dell'accesso e della permanenza nel mondo del lavoro dei laureati	A.2.1.1 Proseguimento del proficuo e solido rapporto università-territorio, grazie al quale le opportunità di tirocini e stage (anche all'estero) sono in grado di coinvolgere un numero sempre crescente di aziende e studenti, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro.		A.2.1.1 Proseguimento del proficuo e solido rapporto università-territorio, grazie al quale le opportunità di tirocini e stage (anche all'estero) sono in grado di coinvolgere un numero sempre crescente di aziende e studenti, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro.	Registrazione delle attività di tirocinio e stage in tutte le sue fasi, con erogazione, elaborazione e analisi di questionari ad hoc rivolti a studente e azienda.	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> corso di LMCU Medicina e Chirurgia: analisi risultati ed eventuale revisione questionario di valutazione dei tirocini; corso di L Fisioterapia: periodico briefing e debriefing del tirocinio effettuato con studenti e operatori coinvolti, analisi questionari soddisfazione studenti e delle rilevazioni attuate negli ultimi 3 anni.</p> <p><b>CHIMGEO:</b> promuovere attività didattica presso strutture esterne al Dip.to (stage, tirocini, visite guidate anche all'estero). Promuovere forme di didattica integrativa (seminari, cicli di lezioni) tramite contratti di didattica, svolte da personale esterno al Dip.to.</p> <p><b>CHIR:</b> applicazione questionari sulla valutazione della qualità della didattica in ambito clinico (rivolti agli studenti), per i cds in cui non sia ancora previsto.</p> <p><b>DCE:</b> 1) analisi sistematica dei dati rilevati tramite nuovi questionari di valutazione delle attività di tirocinio da parte di studenti e aziende. 2) Organizzazione di attività di workshop su temi strategici proposti dalle aziende con produzione di report di proposta e possibile attivazione di stage; 3) progettazione di un evento/incontro a vantaggio di aziende convenzionate per svolgimento di tirocini</p> <p><b>DEMB:</b> progettazione di pacchetti di stage da proporre alle imprese, per incontrare meglio i bisogni consociativi delle imprese e le loro esigenze in termini di integrazione organizzativa.</p> <p><b>DESU:</b> somministrazione questionario ai componenti dei Comitati di Indirizzo (corsi SCEDU, SPEDA, STEPS). Per corso di LMCU SFP: costruzione di un database delle scuole convenzionate, elaborazione questionari per gli studenti, consultazione periodica dei dirigenti scolastici in tavoli tecnici, proposta alle scuole di attività di formazione in servizio, collegata all'attività dei tirocinanti. Allo studio monitoraggio attività di laureati nelle scuole.</p> <p><b>DIEF:</b> prosecuzione solido rapporto con territorio. Attivazione a livello centralizzato di raccolta valutazioni aziende e studenti tirocinanti.</p> <p><b>DISMI:</b> prosecuzione di azione di monitoraggio del 100% dei tirocini svolti.</p> <p><b>DSLCL:</b> prosecuzione rapporto con imprese e istituzioni del territorio</p> <p><b>DSV:</b> aumentare il numero di tirocini/stage e di convenzioni con enti e aziende</p> <p><b>FIM:</b> il Dip.to partecipa alle azioni pianificate dall'Ateneo.</p> <p><b>GIURISP.:</b> aumento numero di convenzioni per tirocini e stage; individuazione sistematico processo di analisi di dati emergenti dai questionari attualmente in uso</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> garantire la registrazione delle attività di tirocinio e stage, con erogazione, elaborazione e analisi questionari ad hoc rivolti a studenti e aziende.</p>	10)
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'		
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'		
A.2.1.2 Proseguimento e consolidamento del rapporto con le Parti Interessate per valutare esigenze culturali della società e del mondo del lavoro.		A.2.1.2 Proseguimento e consolidamento del rapporto con le Parti Interessate per valutare esigenze culturali della società e del mondo del lavoro.		A.2.1.2 Proseguimento e consolidamento del rapporto con le Parti Interessate per valutare esigenze culturali della società e del mondo del lavoro.	Maggiore partecipazione delle parti interessate.	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> continuazione incontri periodici con PI per i cds afferenti al Dip.to. Attiva sollecitazione alle PI invitate, soprattutto a quelle che nelle scorse edizioni non hanno aderito all'iniziativa.</p> <p><b>CHIR:</b> supporto attività del Tavolo Tecnico di Facoltà. Potenziamento incontri periodici con PI per i cds afferenti al Dip.to</p> <p><b>CHIMGEO:</b> promuovere il coinvolgimento diretto delle PI nella formulazione dell'OF relativamente ad attività di specifico interesse di determinati settori di impiego.</p> <p><b>DCE:</b> 1) Organizzazione incontri in modo sempre più finalizzato a specifici aspetti di formazione di profili professionali coerenti; 2) trasferimento della collaborazione con le PI su un piano più operativo; 3) analisi delle aziende con cui il Dip.to ha in atto collaborazioni più proficue in termini di stage e tirocini e valutazione dell'estensione a nuovi interlocutori</p> <p><b>DEMB:</b> Consolidamento dei Comitati di indirizzo dei Cds e del Dip.to. In particolare corso di LM International Management prevede periodo di internship all'estero presso imprese ed organizzazioni estere o sedi estere di imprese italiane.</p> <p><b>DESU:</b> maggiore coinvolgimento delle PI in attività come convegni, seminari, giornate di studio organizzate dal Dip.to. Per corso di LMCU SFP: potenziamento Comitato di Indirizzo con inclusione di PI rappresentative dei vari bacini di utenza (MO, RE, PR, PC e bassa Lombardia) e disposizioni di riunioni annuali.</p> <p><b>DICLISAN:</b> ampliamento a livello internazionale della gamma degli enti e degli organizzazioni consultate (in particolare saranno indagate le frequenze effettuate all'estero nell'ambito del progetto Erasmus)</p> <p><b>DIEF:</b> potenziamento ed estensione coinvolgimento PI</p> <p><b>DISMI:</b> partecipazione ad organizzazione Career Day di Ateneo e alle iniziative con le imprese proposte dall'Ateneo; promozione di almeno una nuova iniziativa proposta in maniera autonoma dal Dip.to.</p> <p><b>DSLCL:</b> prosecuzione e intensificazione incontri con PI</p> <p><b>DSV:</b> revisione, ove necessario, della composizione dei Comitati di indirizzo per garantire una partecipazione costruttiva</p> <p><b>FIM:</b> conferma cadenza annuale incontri e integrazione del gruppo di lavoro rappresentante ler parti interessate.</p> <p><b>GIURISP.:</b> predisposizione di canali periodici di collegamento tra le categorie professionali (ordini,collegi, associazioni, aziende) per incentivare la collaborazione nell'organizzazione di seminari, convegni, ecc. utili sia per la formazione degli studenti che di professionisti.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> favorire una maggiore partecipazione delle PI</p>	11)
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'		
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'		
A.2.1.3 Potenziamento delle azioni per l'orientamento in uscita, in particolare le attività di job placement		A.2.1.3 Potenziamento delle azioni per l'orientamento in uscita, in particolare le attività di job placement		A.2.1.3 Potenziamento delle azioni per l'orientamento in uscita, in particolare le attività di job placement	Aumento del numero di aziende/enti/associazioni accreditati alla piattaforma del placement.	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> replica e formalizzazione di incontri di orientamento alla scelta delle Scuole di Specializzazione afferenti al Dip.to, per studenti di 5° e 6° anno del corso di LMCU Medicina e Chirurgia. Coordinamento con corso di L Fisioterapia per sensibilizzazione studenti e PI alla partecipazione a MoreJobs.</p> <p><b>CHIMGEO:</b> promuovere la partecipazione di studenti e aziende ad attività di job placement organizzate da Ateneo.</p> <p><b>DCE:</b> sperimentazione percorso di orientamento specifico per laureandi/neo-laureati del Dip.to: 1) ideazione e predisposizione materiali; 2) promozione del percorso e individuazione dei partecipanti; 3) realizzazione del percorso; 4) monitoraggio del gradimento.</p> <p><b>DEMB:</b> organizzazione di seminari dedicati alla scrittura del curriculum e ai colloqui di lavoro. Definizione di un pacchetto di servizi da offrire alle aziende avente come oggetto il reclutamento dei neo laureati del Dip.to</p> <p><b>DESU:</b> adesione e collaborazione attiva alle azioni di Ateneo.</p> <p><b>DICLISAN:</b> promozione di organizzazione di attività di orientamento in uscita in continuità con MORE Jobs</p> <p><b>DIEF:</b> partecipazione alle azioni pianificate dall'Ateneo, implementandole, dove possibile, con azioni mirate dipartimentali.</p> <p><b>DISMI:</b> collaborazione con Ufficio Placement di Ateneo, con segnalazione di imprese che ricercano laureati.</p> <p><b>DSLCL:</b> intensificazione della partecipazione alle iniziative MoreJobs</p> <p><b>DSV:</b> adesione del Dip.to alle iniziative di Ateneo per aumentare la possibilità di contatto degli studenti con il mondo del lavoro.</p> <p><b>FIM:</b> il Dip.to partecipa alle azioni pianificate dall'Ateneo.</p> <p><b>GIURISP.:</b> promozione delle azioni di job placement messe in campo dall'Ateneo.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> aumento del numero di aziende, enti, associazioni accreditati alla piattaforma del placement con partecipazione attiva dei Cds del Dipartimento ad organizzare azioni per l'orientamento in uscita con l'ufficio Job placement</p>	11)
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'		
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'		









**(\*)SIGLE DEI DIPARTIMENTI:**  
**BMN:** Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze  
**CHIMGEO:** Scienze Chimiche e Geologiche  
**CHIR:** Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche, con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa  
**DCE:** Comunicazione ed Economia  
**DEMB:** Economia Marco Biagi  
**DESU:** Educazione e Scienze Umane  
**DICLISAN:** Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica  
**DISMI:** Scienze e Metodi dell'Ingegneria  
**DSL:** Studi Linguistici e Culturali  
**DSV:** Scienze della Vita  
**FIM:** Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche  
**GIURISP.:** Giurisprudenza  
**DIEF:** Ingegneria Enzo Ferrari  
**SMECHIMAI:** Scienze Mediche Chirurgiche Materno Infantili e dell'Adulto  
**FACOLTA':** Facoltà di Medicina e Chirurgia

**OBIETTIVO STRATEGICO**  
**RICERCA**  
 B.1) Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale valorizzando i Dipartimenti come motori principali dello sviluppo della ricerca e centri autonomi all'interno di un quadro strategico di riferimento fornito dall'Ateneo  
 B.2) Promuovere il reclutamento di giovani ricercatori qualificati  
 B.3) Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca  
 B.4) Consolidare il sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca di Ateneo

RICERCA - OBIETTIVO STRATEGICO (B.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: B.1)	AZIONI PIANIFICATE: B.1.1)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)		
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.		SMECHIMAI	FACOLTA'
B.1) Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale valorizzando i Dipartimenti come motori principali dello sviluppo della ricerca e centri autonomi all'interno di un quadro strategico di riferimento fornito dall'Ateneo	B.1.1 Ottimizzazione delle attività di ricerca	B.1.1.1 Ottimizzazione delle attività di ricerca	ANNO 2017: € 1.419.444 di cui: € 1.100.000 (finanziamento per la ricerca scientifica - bando interno); € 23.000 (partecipazione a eventi, manifestazioni, tavoli di lavoro nazionali e internazionali per la promozione della ricerca e il consolidamento delle reti); € 15.000 (quota premiale nella dotazione di ricerca dei dipartimenti per il recupero degli inattivi)	B.1.1.1 Organizzazione di eventi di sensibilizzazione, finalizzati all'aumento del numero di docenti di Ateneo valutatori nei database nazionali e comunitari. Aumento della quota premiale ai Dipartimenti ai quali afferiscono docenti valutatori "attivi".	Aumento del numero di valutatori UNIMORE in banche dati (Δ± 15%)	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	B.1.1.1.1 Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture) <b>BMN:</b> incentivazione alla partecipazione dei docenti del Dip.to agli eventi di Ateneo. <b>CHIMGEO:</b> partecipare ad eventi di sensibilizzazione finalizzati ad aumentare il numero di valutatori. <b>DCE:</b> adesione all'iniziativa di Ateneo tramite informazione e sollecito. <b>DEMB:</b> azioni di sensibilizzazione finalizzate all'aumento del numero di docenti di Dip.to valutatori nei database nazionali (REPRISE) e comunitari (UE). <b>DESU:</b> ricognizione docenti del Dip.to valutatori inseriti in database nazionali e comunitari; sensibilizzazione dei docenti entro incontri collegiali e/o in funzione della ricerca all'adesione ai database dei valutatori nazionali e comunitari; segnalazione agli OOA della % di docenti valutatori attivi in funzione dell'aumento della quota premiale dipartimentale. <b>DIEF:</b> campagna di sensibilizzazione e informazione verso il personale docente e ricercatore. <b>DISMI:</b> istituzione di incentivi (fondi di ricerca) per docenti valutatori attivi <b>DSL:</b> sollecito ai docenti a dare la propria disponibilità come revisori (attualmente 15 membri del Dip.to su 48 svolgono attività di revisori di progetti nazionali e internazionali e/o sono revisori ANVUR) <b>DSV:</b> sensibilizzare i docenti sull'importanza del ruolo di valutatore a livello nazionale e internazionale <b>FIM:</b> incentivare la disponibilità dei docenti del FIM a fare i valutatori. <b>GIURISP.:</b> diffusione e promozione di attività di sensibilizzazione dell'Ateneo mirate a inclusioni dei docenti del Dip.to nei database nazionali e comunitari. <b>SMECHIMAI:</b> aumento del numero di valutatori	
				B.1.1.2 Attribuzione di una dotazione annuale per il potenziamento dell'attività e di supporto alla progettazione scouting mirato presso i Dipartimenti; supporto alla scrittura dei progetti tramite n.3 tecnologi	Aumento del rapporto tra progetti finanziati e progetti presentati (Δ >0 rispetto al 2016) Aumento del numero di progetti presentati (Δ >0 rispetto al 2016) Aumento del numero di docenti coinvolti nei progetti presentati (Δ >0 rispetto al 2016)	B.1.1.2.1 Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture) <b>BMN:</b> incentivazione alla presentazione di progetti di ricerca (aumento numero di progetti presentati da docenti e ricercatori del Dip.to Δ±5%; aumento n. docenti coinvolti nei progetti presentati: Δ±25%) <b>CHIMGEO:</b> sensibilizzare il personale verso le opportunità aperte dall'azione dell'Ateneo. <b>CHIR:</b> incentivazione alla presentazione progetti di ricerca (target: Δ±15%). Proposta di candidato con caratteristiche idonee per uno degli assegni di ricerca dell'Ateneo. <b>DCE:</b> adesione alle iniziative di Ateneo. <b>DEMB:</b> mantenimento di una figura amministrativa dedicata che si occupi della ricerca, a supporto della stesura dei progetti. Aumento delle partecipazioni a bandi competitivi, mediante istituzione di un fondo che sovvenzioni la produzione di domande. Recupero inattivi. <b>DESU:</b> collaborazione alle azioni previste dall'Ateneo. <b>DIEF:</b> campagna d'informazione verso il personale docente e ricercatore sulle opportunità di bandi premiali; analisi dello stato dei progetti presentati dai Dip.to. <b>DISMI:</b> collaborazione con i tecnologi di riferimento, affiancamento ai gruppi di ricerca e al personale TA addetto alla rendicontazione dei progetti. <b>DSL:</b> aumento della partecipazione dei docenti del Dip.to alle iniziative programmate dall'Ufficio Ricerca. In particolare il Dip.to intende lavorare su 2 aspetti: potenziamento gestione amministrativa dei progetti (con supporto tecnologi di Ateneo); integrazione delle competenze dei membri del Dip.to in Progetti di aree diverse. <b>DSV:</b> potenziamento dell'attività progettuale dei docenti del Dip.to (con miglioramento del rapporto tra progetti presentati e finanziati) <b>FIM:</b> il Dip.to parteciperà alle azioni pianificate dall'Ateneo. <b>GIURISP.:</b> diffusione e circolazione capillare di informazioni riguardanti opportunità di finanziamento per le diverse aree di ricerca del Dip.to (attraverso pubblicazione interna delle iniziative di Ateneo e segnalazioni interne ad opera di Commissione Ricerca) <b>SMECHIMAI:</b> progettazione e presentazione di progetti nazionali e internazionali.															

<p><b>B.1.1.3</b> Stipulare convenzioni istituzionali di ricerca</p>	<p>Aumento del numero di convenzioni istituzionali di ricerca (<math>\Delta &gt;0</math> rispetto al 2016)</p>	<p>BMN CHIMGEO CHIR DCE DEMIB DESU DIEF DISMI DSLIC DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI</p>	<p>BMN: stipula di nuove convenzioni con enti, consorzi di ricerca nazionali o internazionali (almeno 2 nuove convenzioni). CHIMGEO: stipulare convenzioni istituzionali di ricerca. CHIR: stipula di nuove convenzioni con enti o consorzi di ricerca nazionali o internazionali. DCE: prosecuzione di adozione di un sistema di incentivi alla produzione scientifica che premia anche le convenzioni istituzionali di ricerca. DEMIB: aumento della visibilità della ricerca dipartimentale mediante iniziative e momenti divulgativi con il supporto organizzativo e logistico del Dip.to. Incrementare i rapporti di collaborazione con enti e fondazioni di ricerca. DESU: consolidare e aumentare le collaborazioni con realtà del settore sperimentando modalità innovative di coinvolgimento del tessuto sociale e culturale nella (ri)definizione dei diversi livelli di formazione e ricerca, anche tramite tesi di laurea, proGetti e attività di tirocinio. DIEF: campagna di sensibilizzazione e informazione verso il personale docente e ricercatore. DISMI: conferma della politica dipartimentale di incentivazione e premialità per la ricerca basata su: premi dipartimentali per la ricerca, valutazione professori/ricercatori e SDO ai fini della programmazione ruoli. DSLIC: mantenere l'attività di stipula di convenzioni istituzionali nazionali e internazionali DSV: sottoscrivere convenzioni di ricerca FIM: confermare le convenzioni in essere. GIURISP.: contatti con istituzioni o agenzie locali e nazionali per la stipula di convenzioni finalizzate alla ricerca e prosecuzione di contatti già in corso. SMECHIMAI: stipula di convenzioni istituzionali</p>	
<p><b>B.1.1.4</b> Censimento e pianificazione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori.</p>	<p>Ottimizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori.</p>	<p>BMN CHIR DESU DIEF DISMI DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI</p>	<p>BMN: incentivazione all'uso di spazi e attrezzature comuni di ricerca dipartimentali e interdipartimentali (riduzione costi a carico dei singoli gruppi di ricerca) CHIR: incentivazione all'utilizzo comune di spazi e attrezzature comuni di ricerca dipartimentali e interdipartimentali. DESU: censimento attrezzature, stima tipologie di attrezzatura mancanti e pianificazione uso comune e democratico delle attrezzature a disposizione dei ricercatori. DIEF: censimento sull'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori. DISMI: censimento interno delle strumentazioni di ricerca (realizzazione catalogo delle attrezzature disponibili per la ricerca del Dip.to) DSV: effettuare censimento della strumentazione a disposizione dei ricercatori FIM: il Dip.to parteciperà alle azioni pianificate dall'Ateneo. GIURISP.: rinnovo strumentazione informatica in dotazione al Dip.to, ad uso dei ricercatori. SMECHIMAI: censimento e pianificazione uso comune di attrezzature a disposizione di ricercatori</p>	<p>16)</p>
<p><b>B.1.1.5</b> Monitoraggio della spesa in strumentazione per la ricerca</p>	<p>Razionalizzazione nell'uso della strumentazione.</p>	<p>BMN CHIMGEO CHIR DIEF DSLIC DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI</p>	<p>BMN: incentivazione all'uso di strumentazioni avanzate di uso comune (riduzione dei costi e dell'esposizione ad agenti tossici) CHIMGEO: monitoraggio spese per uso strumentazione. CHIR: investimento in strumentazioni avanzate di uso comune DIEF: monitoraggio della spesa dipartimentale per acquisto strumentazione per ricerca. DSLIC: prosecuzione di opera di monitoraggio delle spese di strumentazioni, evitando gli sprechi di risorse DSV: mettere a disposizione risorse per acquisto di strumentazione di interesse e uso condiviso tra più docenti FIM: il Dip.to parteciperà alle azioni pianificate dall'Ateneo. GIURISP.: prosecuzione attività di monitoraggio e razionalizzazione spesa in strumentazione per la ricerca. SMECHIMAI: monitoraggio spesa in strumentazione per la ricerca</p>	

RICERCA - OB.VO STRATEGICO (B.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: B.1)	AZIONI PIANIFICATE: B.1.2)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)		
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI	FACOLTA'
B.1) Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale valorizzando i Dipartimenti come motori principali dello sviluppo della ricerca e centri autonomi all'interno di un quadro strategico di riferimento fornito dall'Ateneo	B.1.2 Reti interne di ricerca (composte da docenti di macrosettori ERC differenti)	Vedi B.1.1		B.1.2.1 Favorire la conoscenza delle competenze di Ateneo attraverso ricognizioni delle attività e organizzazione di conferenze a tema sulle attività di ricerca in essere	Incremento del numero di progetti interdisciplinari presentati su fondi di Ateneo e regionali (Δ pubblicazioni su Fondi FAR ≥ 0%)	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> incentivazione alla presentazione di progetti interdisciplinari (incremento n.progetti interdisciplinari che coinvolgono docenti e ricercatori del Dip.to. Δ pubblicazioni su Fondi FAR (25%)</p> <p><b>CHIMGEO:</b> favorire interdisciplinarietà ricerca.</p> <p><b>CHIR:</b> incentivazione alla presentazione di progetti interdisciplinari.</p> <p><b>DCE:</b> partecipazione all'iniziativa di Ateneo, mappatura interna delle competenze della ricerca.</p> <p><b>DEMB:</b> favorire la conoscenza delle competenze del Dip.to attraverso ricognizioni delle attività e organizzazione di eventi a tema sulle attività di ricerca in essere.</p> <p><b>DESU:</b> ricognizione attività e organizzazione di conferenze a tema sulle attività di ricerca in essere delle reti interne. Consolidamento e sviluppo del Centro interdipartimentale di ricerca sulla storia delle idee, di concerto con Dip.to di Ingegneria e con Dip.to Scienze Vita. Consolidamento e sviluppo del centro di ricer: "Metaphor and Narrative Science".</p> <p><b>DICLISAN:</b> implementazione di un Centro di Biologia Molecolare Oncologica, all'interno del Centro Oncologico Modenese per la valutazione delle alterazioni genomiche, in collaborazione con le facilities già esistenti (inizio attività del Centro entro il 2018).</p> <p><b>DIEF:</b> sensibilizzazione all'attivazione di attività di ricerca interdisciplinari e interdipartimentali.</p> <p><b>DISMI:</b> invio informazioni secondo le modalità previste dall'azione di Ateneo</p> <p><b>DSLCL:</b> ricognizione delle competenze dei docenti e ricercatori presenti; continuare a organizzare conferenze; continuare l'interazione con Ufficio Ricerca sia nelle iniziative organizzate dall'Ufficio sia segnalando all'Ufficio le competenze relative ai bandi che vengono pubblicizzati.</p> <p><b>DSV:</b> aderire a iniziative di Ateneo per favorire interazioni tra ricercatori ai fini di una maggiore interdisciplinarietà</p> <p><b>FIM:</b> il Dip.to parteciperà alle azioni pianificate dall'Ateneo.</p> <p><b>GIURISP.:</b> identificazione competenze multidisciplinari del Dip.to e promozione iniziative seminariali che pubblicizzino tali competenze.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> incrementare numero di progetti interdisciplinari presentati su fondi di ateneo e regionali.</p>	
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'		

RICERCA - OB.VO STRATEGICO (B.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: B.1)	AZIONI PIANIFICATE: B.1.3)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)		
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI	FACOLTA'
B.1) Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale valorizzando i Dipartimenti come motori principali dello sviluppo della ricerca e centri autonomi all'interno di un quadro strategico di riferimento fornito dall'Ateneo	B.1.3 Reti nazionali e internazionali di ricerca	Vedi B.1.1		B.1.3.1 Ricognizione dei ricercatori attivi su temi di interesse regionale ed europeo e divulgazione dei risultati	Aumento del numero di progetti congiunti presentati su base competitiva (Δ>0).	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> proseguimento ricognizione già avviata della ricerca dipartimentale</p> <p><b>CHIMGEO:</b> favorire partecipazione a bandi competitivi.</p> <p><b>CHIR:</b> ricognizione della ricerca sperimentale a cura di Commissione di Ricerca del Dip.to.</p> <p><b>DEMB:</b> ricognizione dei ricercatori attivi su temi di interesse regionale ed europeo e divulgazione dei risultati.</p> <p><b>DESU:</b> individuazione temi di interesse regionale e europeo; ricognizione dei ricercatori attivi su tali temi, incentivazione della collaborazione con altre università e divulgazione dei risultati.</p> <p><b>DICLISAN:</b> incremento delle collaborazioni già esistenti in campo delle revisioni sistematiche (Cochrane) e della ricerca clinica in onco-ematologia.</p> <p><b>DIEF:</b> censimento ricercatori attivi su temi di interesse regionale ed europeo.</p> <p><b>DISMI:</b> invio informazioni secondo le modalità previste dall'azione di Ateneo.</p> <p><b>DSLCL:</b> prosecuzione dell'opera di monitoraggio della partecipazione di docenti e ricercatori, già inseriti in reti nazionali e internazionali di ricerca, ai bandi sui temi di interesse regionale ed europeo.</p> <p><b>DSV:</b> sollecitare i docenti del Dip.to a compilare le schede predisposte dalla Commissione Ricerca di Ateneo per favorire il censimento degli interessi e delle competenze dei ricercatori e la individuazione dei bandi nel cui ambito sottoporre proposte progettuali anche attraverso la realizzazione di collaborazioni interdisciplinari intra-Ateneo.</p> <p><b>FIM:</b> il Dip.to parteciperà alle azioni pianificate dall'Ateneo.</p> <p><b>GIURISP.:</b> disseminazione attività svolte dai docenti e ricercatori del Dip.to su temi di interesse regionale ed europeo, tramite seminari e workshop.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> ricognizione ricercatori attivi del Dip.to su temi di interesse regionale ed europeo e divulgazione risultati.</p>	
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'		



RICERCA - OB.VO STRATEGICO (B.3)	OBIETTIVO STRATEGICO: B.3)	AZIONI PIANIFICATE: B.3.1)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)			
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLSAN	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.		SMECHIMAI	FACOLTA'	
B.3) Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca	B.3.1 Aumentare la capacità di attrazione internazionale nelle strutture di ricerca	ANNO 2017: € 4.500.217 (finanziamento per borse di dottorato (tutti i cicli attivi nel 2017) di cui € 794.382 da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e € 877.481 su fondi esterni pubblici e privati)		B.3.1.1 Attivazione di dottorati innovativi, che rispettino il maggior numero di criteri (requisiti) previsti dalla normativa all'interno di ogni tipologia di dottorato innovativo (a caratterizzazione internazionale, intersettoriale, interdisciplinare)	Rispetto del più ampio numero di criteri (requisiti) previsti per i dottorati innovativi, in ciascuna tipologia.	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLSAN	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> perfezionamento del conseguimento dei criteri previsti per due dottorati innovativi a caratterizzazione internazionale già attivi nel Dip.to (CEM e Neuroscienze)</p> <p><b>CHIMGEO:</b> favorire il carattere innovativo del Dottorato afferente al Dipartimento.</p> <p><b>CHIR:</b> prosecuzione convenzione con l'Astra-Zeneca per il conseguimento del titolo di dottore nel corso di dottorato "Clinical and Experimental Medicine (CEM).</p> <p><b>DCE:</b> sostenere l'interdisciplinarietà del dottorato in Lavoro Sviluppo e Innovazione</p> <p><b>DEMB:</b> continuazione del progetto strategico, già in atto, per lo sviluppo del dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione.</p> <p><b>DESU:</b> piena adesione e collaborazione attiva alle azioni pianificate dall'Ateneo</p> <p><b>DIEF:</b> sensibilizzazione verso i coordinatori di corsi di dottorato afferenti al DIF.</p> <p><b>DISMI:</b> consolidare le caratteristiche di "dottorato innovativo" del corso di dottorato in Industrial Innovation Engineering.</p> <p><b>DSL:</b> promozione di una linea di tipo innovativo sulle Digital Humanities all'interno della Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche del cui Collegio fanno parte diversi membri del Dip.to.</p> <p><b>DSV:</b> impegno del Dip.to per rispondere a requisiti di accreditamento dei 2 dottorati che afferiscono al Dip.to</p> <p><b>FIM:</b> il Dip.to parteciperà alle azioni pianificate dall'Ateneo.</p> <p><b>GIURISP.:</b> potenziamento delle reti internazionali di ricerca, soprattutto allo scopo di promuovere la capacità progettuale dei docenti del Dip.to.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> prosecuzione del ruolo di parte attiva per ottenimento finanziamenti di privati/esterni grazie a docenti del Dip.to individuati come tutor di dottorandi le cui scuole di dottorato hanno sede amm.va in altri Dip.ti</p>	17)
				B.3.1.2 Reclutamento di dottorandi di ricerca con titolo di accesso conseguito all'estero	Migliorare il grado di internazionalizzazione del dottorato di ricerca.	BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> coinvolgimento dei docenti del Collegio di Dottorato appartenenti a università o centri di ricerca stranieri nella pubblicazione e diffusione dei corsi di dottorato del Dip.to presso le istituzioni straniere (aumento del numero di iscritti con titolo di accesso conseguito all'estero).</p> <p><b>CHIMGEO:</b> aggiornare il sito web in inglese del Dottorato. Attivazione del colloquio di ammissione telematico.</p> <p><b>CHIR:</b> coordinamento dei Direttori delle Scuole di Dottorato afferenti al Dip.to per facilitare il reclutamento di dottorandi stranieri (con titolo conseguito all'estero).</p> <p><b>DEMB:</b> aumentare l'attrattività internazionale per i candidati al dottorato di ricerca. Incrementare di almeno un mese i periodi trascorsi presso università estere da dottorandi.</p> <p><b>DESU:</b> adesione e collaborazione all'azione di Ateneo</p> <p><b>DIEF:</b> sensibilizzazione verso i coordinatori di corsi di dottorato afferenti al DIF.</p> <p><b>DISMI:</b> mantenimento modalità di selezione per titoli ed eventuale colloquio conoscitivo da remoto.</p> <p><b>DSL:</b> prosecuzione del reclutamento di dottorandi di ricerca con titolo di accesso conseguito all'estero</p> <p><b>DSV:</b> dare visibilità ai corsi di dottorato per favorire il reclutamento di dottorandi provenienti dall'estero (almeno 1 candidato con titolo conseguito all'estero reclutato)</p> <p><b>FIM:</b> il Dip.to parteciperà alle azioni pianificate dall'Ateneo.</p> <p><b>GIURISP.:</b> promozione delle attività dei dottorandi in università straniere convenzionate.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> reclutamento dottorandi con titolo di accesso conseguito all'estero</p>		
				B.3.1.3 Attivare corsi di dottorato "internazionali"	Aumento del numero di dottorati "internazionali" attivati.	CHIMGEO						DIEF		DSV		GIURISP.	SMECHIMAI					

RICERCA - OB.VO STRATEGICO (B.3)	OBIETTIVO STRATEGICO: B.3)	AZIONI PIANIFICATE: B.3.2)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)			
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLSAN	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.		SMECHIMAI	FACOLTA'	
B.3) Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca	B.3.2 Sviluppare e favorire progetti di ricerca congiunta con Atenei e centri di ricerca stranieri	B.3.2.1 Favorire progetti di ricerca congiunta con Atenei e centri di ricerca stranieri, europei ma anche extra-europei, con particolare attenzione ai paesi asiatici (Vietnam, Cina, India, etc.)			Aumento del numero di progetti di ricerca congiunta a cui partecipa l'Ateneo (>0)	BMN	CHIMGEO		DCE	DEMB	DESU		DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'	<p><b>BMN:</b> monitoraggio dei progetti di ricerca congiunti con enti stranieri e loro promozione.</p> <p><b>CHIMGEO:</b> favorire le collaborazioni con enti stranieri.</p> <p><b>DCE:</b> 1) adesione come stakeholder locale, al progetto Compete-IN, con obiettivo di condividere esperienze di ricerca, creare nuove relazioni con centri di ricerca internazionali, creare nuove relazioni con università straniere e studiare le best practices europee relative anche al sostegno nella creazione di start-up. 2) Ricognizione dei rapporti internazionali di ricerca, formali e informali, intrattenuti dagli afferenti al Dip.to; valutazione delle possibilità di sviluppo da parte della commissione per l'internazionalizzazione</p> <p><b>DEMB:</b> favorire progetti di ricerca congiunta con Atenei e centri di ricerca stranieri, europei ed extraeuropei.</p> <p><b>DESU:</b> adesione e collaborazione all'azione di Ateneo.</p> <p><b>DIEF:</b> sensibilizzazione verso il personale docente e ricercatore.</p> <p><b>DISMI:</b> conferma politica dipartimentale di incentivi e premialità per la ricerca, basata su: premi dipartimentali per la ricerca; valutazione professori/ricercatori e SDP ai fini della programmazione dei ruoli.</p> <p><b>DSL:</b> mantenimento del risultato in termini di progetti di ricerca congiunta cui partecipano docenti e ricercatori del Dipartimento</p> <p><b>DSV:</b> conferire un incarico di co.co.co per una figura di project officer che possa facilitare e contribuire alla sottomissione di proposte progettuali nell'ambito di bandi internazionali.</p> <p><b>FIM:</b> il Dip.to parteciperà alle azioni pianificate dall'Ateneo.</p> <p><b>GIURISP.:</b> favorire la creazione di nuove reti internazionali di ricerca e le collaborazioni con centri di ricerca internazionali.</p> <p><b>SMECHIMAI:</b> aumentare il numero di progetti di ricerca congiunta cui partecipa il Dip.to.</p>	

RICERCA - OB.VO STRATEGICO (B.4)	OBIETTIVO STRATEGICO: (B.4)	AZIONI PIANIFICATE: (B.4.1)	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)
						BMN	CHINGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSL	DSV	FIM	GIURISP.		
B.4)	Consolidare il sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca di Ateneo	B.4.1 Adeguamento del sistema di AQ di Unimore alle "Linee Guida Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" (ANVUR - 22.12.2016) (Azione 01 POAnQ 2017)		B.4.1.1 Analisi del documento "Linee Guida Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" (ANVUR - 22.12.2016). Revisione del sistema di AQ di UNIMORE. Attività di formazione verso attori AQ.	Sistema AQ Ricerca di Ateneo aggiornato e ottimizzato secondo le nuove "Linee Guida Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari"	BMN CHINGEO CHIR DCE DEMB DESU DICLISAN DIEF DISMI DSL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI FACOLTA'	Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)												
B.4)	Consolidare il sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca di Ateneo	B.4.2 Redazione di uno schema condiviso a livello di Ateneo per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) (Azione 05 POAnQ 2017).		B.4.2.1 Redazione di Linee Guida di Ateneo per la compilazione della SUA-RD da parte di PQA (con supporto di NdV, RQD e Direttori di Dipartimento).	Miglioramento in termini di qualità e di omogeneità delle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) (livello di Ateneo e di Dipartimento).	BMN CHINGEO CHIR DCE DEMB DESU DIEF DISMI DSL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI FACOLTA'	Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)												
B.4)	Consolidare il sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca di Ateneo	B.4.3 Attività di Audit interno per la valutazione del sistema di AQ della ricerca dei Dipartimenti (Azione 06 POAnQ 2017).		B.4.3.1 Organizzazione di audizioni presso Dipartimenti selezionati. Valutazione del sistema di AQ della ricerca del Dipartimento mediante analisi documentale (SUA-RD, risultati VQR) e visita in loco.	Miglioramento del Sistema di AQ Ricerca di Dipartimento.	BMN CHINGEO CHIR DCE DEMB DESU DIEF DISMI DSL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI FACOLTA'	Dettagli azioni strategiche di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)												



**(\*)SIGLE DEI DIPARTIMENTI:**  
 BMN: Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze  
 CHIMGEO: Scienze Chimiche e Geologiche  
 CHIR: Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche, con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa  
 DCE: Comunicazione ed Economia  
 DEMB: Economia Marco Biagi  
 DESU: Educazione e Scienze Umane  
 DICLISAN: Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica  
 DISMI: Scienze e Metodi dell'Ingegneria  
 DSLC: Studi Linguistici e Culturali  
 DSV: Scienze della Vita  
 FIM: Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche  
 GIURISP.: Giurisprudenza  
 DIEF: Ingegneria Enzo Ferrari  
 SMECHIMAI: Scienze Mediche Chirurgiche Materno Infantili e dell'Adulto  
 FACOLTA': Facoltà di Medicina e Chirurgia

TERZA MISSIONE	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>
	C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca
	C.2) Potenziare e valorizzare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale e il rapporto con le strutture di intermediazione



TERZA MISSIONE - OBIETTIVO STRATEGICO (C.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: C.1	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)		
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI	FACOLTA'
						C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca	C.1.1 Organizzazione di eventi per facilitare i contatti tra domanda e offerta e diffondere la conoscenza sui modelli di valorizzazione del trasferimento tecnologico	ANNO 2017: € 15.000	C.1.1.1 Si organizzeranno, nei dipartimenti, in Ateneo e anche all'esterno, incontri tra ricercatori, esperti e imprese per far conoscere i risultati delle ricerche di UNIMORE, favorire lo sviluppo di azioni collaborative e, più in generale, per accrescere la sensibilizzazione di ricercatori e personale tecnico-amministrativo sui temi della valorizzazione del trasferimento tecnologico e della proprietà intellettuale	Aumento dei contatti tra ricercatori dell'Ateneo e imprese e enti.	BMN: individuazione imprese potenzialmente interessate alle attività di ricerca del Dip.to. Sviluppo di incontri su progetti specifici. CHIMGEO: promuovere e organizzare incontri con rappresentanti del mondo lavorativo, industriale, manifatturiero e culturale. CHIR: Individuazione imprese potenzialmente interessate alle attività di ricerca del Dip.to. Sviluppo di incontri su progetti specifici. DCE: 1) adesione, come stakeholder locale, al progetto europeo Compete-IN con obiettivo di condividere esperienze di ricerca, creare nuove relazioni con centri di ricerca internazionali, creare nuove relazioni con università straniere e studiare best practices europee relative anche al sostegno nella creazione di start-up. 2) istituzione di un gruppo di lavoro "Modelli di governance per le imprese e il territorio". DESU: prosecuzione della mappatura dei servizi; nomina Commissione / progetto per favorire ricorsività tra ricerca pratica e consentire individuazione di percorsi scientifico-culturali e di formazione continua; sviluppo attività connesse alla formazione iniziale e in servizio degli insegnanti, secondo le linee tracciate dalla legge sulla Buona Scuola; sviluppo gestione delle prestazioni a tariffario e potenziamento attività commerciale con enti pubblici e privati. DIF: aumento dei contatti ricercatori-aziende tramite presentazione risultati progetti europei, organizzazione seminari, presentazione attività terza missione, organizzazione giornate di matching ricercatori-aziende, organizzazione di visite da parte di aziende nazionali/multinazionali ai laboratori dipartimentali. DISMI: potenziamento opportunità di trasferimento tecnologico a vantaggio delle imprese del territorio; attivazione assegni di ricerca su progetti in collaborazione con imprese e istituzioni del territorio; organizzazione di uno o più eventi nell'ambito della "Ventennale di Ingegneria a Reggio Emilia", con eventi di divulgazione sul trasferimento tecnologico e la ricerca svolta dal Dip.to. DSLC: organizzazione di seminari sulle lingue per le imprese e le istituzioni, la mediazione linguistico-culturale e/o altri temi rappresentativi dell'attività del Dip.to all'interno dei More Jobs. DSV: adesione del Dip.to alle iniziative promosse dall'Ateneo per diffondere e valorizzare la ricerca dipartimentale e per una maggiore sensibilizzazione dei docenti sull'importanza del trasferimento tecnologico. FIM: partecipazione alle attività pianificate dall'Ateneo. GIURISP.: organizzazione e promozione di incontri tra personale docente e imprese (per consentire la conoscenza non solo di ambiti di ricerca ma anche dei risultati raggiunti e delle prospettive di trasferimento delle conoscenze all'esterno). SMECHIMAI: partecipazione docenti a eventi nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori, per diffondere i risultati delle ricerche del Dip.to, favorire azioni collaborative e accrescere sensibilizzazione di ricercatori e TA sui temi della valorizzazione del trasferimento tecnologico e della proprietà intellettuale.											

TERZA MISSIONE - OB.VO STRATEGICO C.1	OBIETTIVO STRATEGICO: C.1	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.		
C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca	C.1.2 Organizzazione di cicli di eventi sulla imprenditorialità e la cultura di impresa	ANNO 2017: € 5.000	C.1.2.1 Si organizzeranno, nei dipartimenti, in Ateneo e anche all'esterno, seminari e eventi sulla cultura di impresa per sensibilizzare gli studenti e il personale docente e tecnico-amministrativo sulla possibilità di creare imprese a partire dai risultati degli studi e delle ricerche.	Aumento del numero di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo impegnato in eventi e seminari sulla imprenditorialità e la cultura d'impresa.  Aumento del numero di imprese e enti esterni coinvolti in queste iniziative.	BMN CHIMGEO CHIR DCE DEMB DESU DICLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI FACOLTA'	BMN: organizzazione di ciclo di seminari inerenti potenziali sviluppi di attività pertinenti a quanto in essere presso il Dip.to (aumento del valore di contratti di ricerca applicata, Δ>5% rispetto il 2016) CHIMGEO: partecipazione ai seminari organizzati dall'Ateneo. CHIR: sviluppare una "governance" delle attività relative alla "tutela della salute". In particolare sistematizzazione delle aree di ricerca preclinica e clinica e di sviluppo di trial clinici. Organizzazione di ciclo di seminari inerenti potenziali sviluppi di attività attinenti a quanto in essere presso il Dip.to. DCE: istituzione di un gruppo di lavoro "Modelli di governance per le imprese e il territorio" (aumento spin off e start up). DESU: sostegno alla partecipazione e/o organizzazione di seminari e/o eventi per sensibilizzare il personale docente, il PTa e gli studenti sulla possibilità di creare imprese nel settore a partire dai risultati degli studi e delle ricerche. DICLISAN: organizzazione di eventi rivolti a promuovere la conoscenza delle basi scientifiche, le metodologie e il monitoraggio dei trial clinici DIEF: nell'ambito di Academy Automotive organizzazione di seminari per studenti sui temi dell'imprenditorialità per agevolare nascita di start up nel settore automotive. DISMI: organizzazione di uno o più eventi nell'ambito della "Ventennale di Ingegneria a Reggio Emilia", con eventi di divulgazione sul trasferimento tecnologico e la ricerca svolta dal Dip.to. DSLCL: organizzare incontri con le professioni per i singoli corsi di studio DSV: attiva partecipazione del Dip.to a iniziative promosse dall'Ateneo per sensibilizzare docenti e studenti sul tema della cultura d'impresa. FIM: partecipazione alle attività pianificate dall'Ateneo. GIURISP.: organizzazione seminari sull'imprenditorialità e la cultura d'impresa e pubblicazione eventi. Supporto alle iniziative di Ateneo riguardanti imprenditorialità e cultura d'impresa, con la garanzia della partecipazione di esperti alle iniziative. SMECHIMAI: adesione all'obiettivo di Ateneo	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)													
C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca	C.1.3 Istituzione di una pagina dedicata alla Terza Missione nei siti di dipartimento con l'indicazione delle "referenze" attive		C.1.3.1 Per rendere maggiormente visibile l'attività svolta dei dipartimenti si vuole progettare una pagina web sui siti dei dipartimenti con le referenze attive con le quali il dipartimento collabora.	Numero dei siti di dipartimento che riportano questa nuova sezione.  Aumento dei contatti sul sito	BMN CHIMGEO CHIR DCE DEMB DESU DICLISAN DIEF DISMI DSLCL DSV FIM GIURISP. SMECHIMAI FACOLTA'	BMN: progettazione pagina web sul sito del Dip.to con referenze attive con le quali Dip.to collabora . CHIMGEO: creazione pagina web dedicata alla Terza Missione con indicazione di tutte le collaborazioni attive. CHIR: implementazione pagina su sito web del Dip.to con le referenze attive con cui il Dip.to collabora. DCE: censimento delle attività di TM realizzate dai docenti del Dip.to e pubblicazione risultati sul sito web. DESU: realizzazione e aggiornamento pagina web in affiancamento alla attuale pagina Dolly che recepisce, distinguendole per tipologia, le referenze attive del Dip.to. DICLISAN: implementazione di una pagina all'interno del sito web del Dip.to in cui sono descritti rapporti relativi alle attività di TM e le competenze specifiche dei diversi gruppi di ricerca afferenti al Dip.to DIEF: completamento pagina del sito Dip.to con referenze attive con logo e marchio aziende coinvolte nei progetti nazionali o internazionali con i gruppi di ricerca del Dip.to. DISMI: realizzazione di apposita pagina web sul sito del Dip.to per la raccolta delle referenze, all'interno della sezione "Collaborare con il Dipartimento". DSLCL: organizzazione pagina TM del sito di Dip.to in modo da evidenziare le tipologie di interlocutore: la scuola, le istituzioni, le imprese DSV: aggiornare le pagine del Dip.to dedicate alle collaborazioni con Enti e imprese FIM: raccolta referenze attive dei collaboratori del Dip.to. Progettazione paginaweb del Dip.to dedicata alla Terza Missione. GIURISP.: creazione di una pagina web ad hoc e aggiornamento costante. SMECHIMAI: adesione all'obiettivo di Ateneo	22)													

TERZA MISSIONE - OB.VO STRATEGICO C.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: C.1	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)	
						BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICUSAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.			SMECHIMAI
C.1) Potenziare e valorizzare il trasferimento tecnologico e i risultati della ricerca	C.1.4 Rivisitazione del modello di conto terzi			C.1.4.1 Revisione del Regolamento; revisione del "contratto standard"	Estensione dell'adozione del modello di conto terzi ad una più ampia platea di docenti.	CHIMGEO			DCE	DESU		DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI		<p>CHIMGEO: partecipazione al progetto di monitoraggio della ricerca attraverso le banche dati. Attivazione di un processo interno al Dipartimento per la valutazione della qualità della ricerca.</p> <p>DCE: predisposizione di possibili contributi alla revisione del contratto, alla luce delle criticità rilevante nel modello attuale.</p> <p>DESU: partecipazione alle iniziative assunte dall'Ateneo in merito alla rivisitazione del modello di conto terzi. Incontri con referente TM di Dip.to, delegati del Rettore per TM e PTA per la condivisione del modello tra università e istituzioni scolastiche.</p> <p>DIEF: completamento del contratto standard con liberatoria per richiedere autorizzazione alla pubblicazione logo o marchio aziende che collaborano con Dip.to.</p> <p>DISMI: adozione del format di Ateneo per "contratto standard".</p> <p>DSLCL: presentazione caratteristiche del conto terzi al Dipartimento, all'interno di una riflessione sulla TM in generale.</p> <p>DSV: attiva partecipazione del Dip.to alle attività conto terzi e alla conseguente regolamentazione delle attività</p> <p>FIM: partecipazione alle attività pianificate dall'Ateneo.</p> <p>GIURISP: diffusione al personale della conoscenza del modello di conto terzi e discussione di una possibile revisione volta al miglioramento.</p> <p>SMECHIMAI: adesione all'obiettivo di Ateneo.</p>	23) 24)
TERZA MISSIONE - OB.VO STRATEGICO C.2)	OBIETTIVO STRATEGICO: C.2)	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)													Dettagli <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vo da ALLEGATO 2)	
C.2) Potenziare e valorizzazione le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale e il rapporto con le strutture di intermediazione	C.2.1 Analisi del modello di relazione con le strutture di intermediazione			C.2.1.1 Rafforzamento del Tavolo di lavoro con le strutture di intermediazione per collaborazioni sinergiche	Estensione del numero di accordi stipulati nel triennio	CHIMGEO			DEMB	DESU		DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMAI		<p>CHIMGEO: rafforzamento rapporti con strutture di intermediazione.</p> <p>DEMB: iniziative sperimentali di TM, a titolo oneroso o di PE, ideate e realizzate in collaborazione con Fondazione Marco Biagi e/o con Fondazione Democenter.</p> <p>DESU: partecipazione alle iniziative assunte dall'ateneo in merito all'analisi del modello di relazione con le strutture di intermediazione e al rafforzamento del Tavolo di lavoro con le strutture di intermediazione per collaborazioni sinergiche.</p> <p>DIEF: rendere operativa convenzione DIEF-DEMOCENTER; valutare possibilità di sottoscrivere convenzioni con incubatori gestiti da Democenter, con Ordine Ingegneri di Modena e con Fondazione Biagi.</p> <p>DISMI: collaborazione con Reggio Emilia Innovazione.</p> <p>DSLCL: presentazione attività del Dip.to alle strutture di intermediazione (ILO)</p> <p>DSV: aderire alle politiche di Ateneo volte a rafforzare le interazioni con le strutture di intermediazione</p> <p>FIM: partecipazione alle attività pianificate dall'Ateneo.</p> <p>GIURISP.: valorizzazione degli interventi del Comitato di indirizzo rispetto alla progettazione e alla effettiva realizzazione delle attività legate alla TM.</p> <p>SMECHIMAI: adesione all'obiettivo di Ateneo.</p>	25) 26)



TERZA MISSIONE - OBI.VO STRATEGICO C.1)	OBIETTIVO STRATEGICO: C.2)	AZIONI PIANIFICATE	BUDGET 2017	DETTAGLIO AZIONI PIANIFICATE	RISULTATO ATTESO DALLE AZIONI PIANIFICATE	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)												Dettagli <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento (dai Piani Integrati 2017-19 delle strutture)	Obiettivi operativi 2017 programmati dalle strutture dell'Amministrazione centrale (COD. Ob.vv da ALLEGATO 2)
						BMIN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLUSAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM		
C.2) Potenziare e valorizzazione le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale e il rapporto con le strutture di intermediazione	C.2.4 Diffusione della cultura museale	ANNO 2017: € 100.500		C.2.4.1 Eventi culturali per aumentare il coinvolgimento delle Scuole primarie e secondarie e aumentare la sensibilizzazione della cittadinanza sui musei universitari	Aumento nel triennio delle presenze nei musei universitari (Δ25%)		CHIMGEO											CHIMGEO: definizione di progetti volti alla diffusione della cultura scientifica. DESU: proposta, coordinamento e svolgimento attività riferite all'educazione delle età della vita e ai diversi contesti educativi, alla formazione e diffusione della cultura scientifica e umanistica. Partecipazione ai bandi di progetti per la diffusione della cultura umanistica e scientifica. Sostegno alle attività espositive e laboratoriali del Laboratorio delle Macchine Matematiche. DIEF: nuovi percorsi educativi rivolti agli studenti delle scuole superiori e organizzazione percorsi di alternanza scuola-lavoro. DSLCL: disponibilità ad ospitare un intervento sui musei universitari nel contesto dell'evento in C.2.2 DSV: consolidare e, ove possibile, implementare l'impegno del Dip.to per la realizzazione di iniziative culturali aperte alla cittadinanza (con particolare riferimento agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado) ai fini di una maggiore diffusione della cultura scientifica. FIM: monitoraggio visite museali (previsto un aumento del 5% nel triennio)	29) 30)
				(eventi e iniziative di Ateneo per la comunicazione, diffusione e promozione della cultura scientifica)	C.2.4.2 Accordi stipulati con soggetti pubblici e privati per sensibilizzare alla fruizione dei musei universitari	Estensione del numero di accordi stipulati nel triennio		CHIMGEO											

**ULTERIORI OBIETTIVI STRATEGICI DEI DIPARTIMENTI IN AMBITO DI TERZA MISSIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO DEL DIP.TO	Fondi di Dip.to dedicati	AZIONI PIANIFICATE DAL DIP.TO	Dip.ti che hanno pianificato <b>azioni strategiche</b> di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)												Risultato atteso dalle azioni pianificate			
			BMIN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLUSAN	DIEF	DISMI	DSLCL	DSV	FIM		GIURISP.	SMECHIMAI	FACOLTA'
BMIN: sensibilizzare la cittadinanza alla cultura delle pari opportunità e del benessere	€ 500	Organizzazione di momenti di formazione e di eventi aperti anche agli studenti per incrementare il benessere con corretto stile di vita ed esercizio fisico adeguato. <b>Dettaglio azioni:</b> partecipazione all'organizzazione di n.2 eventi all'anno (qualità dell'acqua e camminata non competitiva)	BMIN															diffusione di un approccio sensibile alla cultura delle pari opportunità e del benessere
DIEF e DEMB: potenziare le competenze trasversali e soft skills degli studenti in ordine all'innovazione e all'imprenditorialità		Progettare percorsi multidisciplinari per gli studenti, in collaborazione con le aziende del territorio e in partnership con i principali stakeholder modenesi e reggiani <b>Dettaglio azioni:</b> Avviare entro il 2017 un percorso sperimentale triennale, della durata di 6 mesi che riconosca 6CFU per 40 studenti in collaborazione con 4 aziende. Tutta l'attività è coprogettata e svolta in collaborazione con Dip.to di Economia Marco Biagi e Dip.to Ingegneria di Modena. E' previsto il contributo e il coinvolgimento di Dip.to Scienze e Metodi Ingegneria, Scienze della Vita, Comunicazione ed Economia.				DEMB		DIEF										I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle relazioni Università & Impresa, la formazione degli studenti all'autoimprenditorialità e all'approccio interdisciplinare, l'acquisizione di competenze trasversali rilevanti per il mondo del lavoro, la promozione e interazione degli studenti universitari con il mondo industriale, anche in ottica di orientamento in uscita e placement, la creazione di nuove imprese spin off.
DEMB: potenziare e valorizzare le attività di formazione svolte in collaborazione con organizzazioni esterne		Curricula co-progettati. <b>Dettaglio azioni:</b> 1. Collaborazione alla progettazione del ciclo di attività formative (su soft skills e leadership) tenute da personale del Dip.to e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Il ciclo è progettato e realizzato dal Dip.to con il contributo del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia, supporto di Fondazione Marco Biagi e in coordinamento con Dip.ti di Economia di UNIBO e UNIFE. 2. partecipazione alla selezione degli studenti; 3. relazione in almeno 2 degli eventi formativi; 4. coordinamento in aula; 5. valutazione dell'apprendimento; 6. follow-up				DEMB												consolidamento del rapporto con il Gruppo dei Giovani Imprenditori Confindustria Emilia; potenziamento della collaborazione con imprese e altre istituzioni del territorio per la co-progettazione formativa anche in vista della loro valorizzazione rispetto ad altri ambiti di attività.
DSLCL: promuovere un'attività di Public Engagement strutturata, con pianificazione per anno accademico	€ 3.200 (annui eventuali)	Realizzazione di eventi culturali regolari secondo il nuovo modello di PE. <b>Dettaglio azioni:</b> incremento della regolare attività di PE del Dip.to coordinata da un gruppo di lavoro; definizione obiettivi tematici dell'azione per semestre; definizione modalità comunicative; organizzazione della rete di collaborazione; realizzazione; valutazione.																aumento delle presenze nelle attività culturali del Dip.to; consolidamento e incremento delle relazioni con altri enti culturali.

<p><b>DSV:</b> potenziare il sistema AQ della Terza Missione</p>		<p>Implementare le attività della Commissione Terza Missione del Dip.to</p> <p><u>Dettaglio azioni</u></p> <p>1) Revisione del processo di gestione della TM;</p>																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

OBIETTIVI STRATEGICI DEI DIPARTIMENTI MIRATI ALL'ANTICORRUZIONE, ALLA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E DELL'ACCOUNTABILITY																			
OBIETTIVO STRATEGICO DEL DIP.TO	AZIONI PIANIFICATE DAL DIP.TO	Fondi di Dip.to dedicati	Dettaglio azioni pianificate	Risultato atteso dalle azioni pianificate	Dip.ti che hanno pianificato azioni strategiche di Dipartimento legate all'obiettivo di Ateneo (sigla) (*)														
					BMN	CHIMGEO	CHIR	DCE	DEMB	DESU	DICLISAN	DIEF	DISMI	DSLIC	DSV	FIM	GIURISP.	SMECHIMA	FACOLTA'
<b>DSLIC:</b> contribuire alla diffusione della cultura delle pari opportunità	stilare un programma di iniziative per la diffusione di una cultura delle pari opportunità. Questa azione è affidata alla Commissione Pari Opportunità del Dip.to, di concerto con la Delegata alle pari opportunità di Ateneo.		Organizzazione di seminari e convegni rivolti agli studenti e aperti ai docenti, a tutto il personale Unimore e alla cittadinanza sui temi delle pari opportunità; coinvolgimento di altre componenti dell'Ateneo (CUG, Dipartimenti, Centri, ...) e di altri soggetti sociali sia nella progettazione sia nella realizzazione delle iniziative.	aumento della consapevolezza sugli aspetti rilevanti di una politica delle pari opportunità															
<b>DSV:</b> promozione dell'anticorruzione, della trasparenza e dell'accountability	Consolidare la politica di monitoraggio di tutte le attività che coinvolgono l'Amministrazione del Dip.to		1) attività di monitoraggio e supervisione da parte di Giunta su tutte attività che richiedono uso di risorse; 2) sensibilizzazione dei docenti sull'importanza del rispetto delle procedure di acquisto; 3) sensibilizzazione e ulteriore responsabilizzazione del PTA sull'importanza del rispetto delle tempistiche e dei requisiti specificamente richiesti dai diversi Enti finanziatori ai fini di una efficiente rendicontazione dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento di Ateneo; 4) monitoraggio sull'uso delle risorse assegnate al Dip.to ai fini di un potenziamento dei servizi/attrezzature per laboratori didattici e di ricerca; 5) pubblicazione dei dati relativi ai questionari di valutazione della didattica	1) adeguata pubblicizzazione e visibilità dell'attività deliberatoria della Giunta (mediante la puntuale pubblicazione dei verbali nell'area riservata del sito di Dip.to); 2) consolidamento di adesione a linee guida di Ateneo, in ottemperanza a rilievi / suggerimenti dei revisori dei conti; 3) consolidamento adesione ai nuovi regolamenti e alle linee guida di Ateneo, nel rispetto dei requisiti di rendicontazione; 4) attività di supervisione ad opera di Giunta; 5) presenza di documento pubblico che dimostri i risultati dell'analisi della qualità della didattica															
<b>GIURISP:</b> realizzazione della piena pubblicità delle prove d'esame e di selezione	adeguamento alle prescrizioni del Piano triennale di Ateneo di Prevenzione della corruzione 2017-19		discussione in Consiglio di Dip.to di quanto previsto nel Piano triennale di Ateneo della prevenzione della corruzione 2017-19 ed elaborazione linee guida per garantire piena pubblicità delle prove di esame e di selezione. Maggiore sensibilizzazione dei docenti e ricercatori del Dip.to in merito al Piano.	Massima trasparenza nella gestione delle prove d'esame e di selezione															

(\*)SIGLE DEI DIPARTIMENTI:

**BMN:** Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

**CHIMGEO:** Scienze Chimiche e Geologiche

**CHIR:** Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche, con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

**DCE:** Comunicazione ed Economia

**DEMB:** Economia Marco Biagi

**DESU:** Educazione e Scienze Umane

**DICLISAN:** Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica

**DISMI:** Scienze e Metodi dell'Ingegneria

**DSLIC:** Studi Linguistici e Culturali

**DSV:** Scienze della Vita

**FIM:** Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche

**GIURISP.:** Giurisprudenza

**DIEF:** Ingegneria Enzo Ferrari

**SMECHIMA:** Scienze Mediche Chirurgiche Materno infantili e dell'Adulto

**FACOLTA':** Facoltà di Medicina e Chirurgia



UNIMORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

# ALLEGATO 2

Obiettivi operativi 2017  
dell'Amministrazione Centrale

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
1	DPV	Competenze trasversali nell'ambito dei percorsi formativi	Attività pianificate per il 2017: 1. Gestione dell'organizzazione dei gruppi campione in sperimentazione e dei gruppi di insegnamenti di controllo; 2. Coordinamento delle attività per il coinvolgimento di relatori esterni (con necessità di definizione dei relativi contratti); 3. Supporto alla definizione dello stato iniziale e analisi degli avanzamenti dei lavori, tramite produzione di elaborazioni di dati (report, bozze di interventi, ecc.) 4. Supporto alla misurazione delle competenze trasversali di tutti i gruppi 5. Affiancamento dei coach per la riprogettazione degli insegnamenti 6. Supporto alla stesura della bozza di relazioni periodiche e della relazione finale	DIPARTIMENTI (docenti)	A.1.1.3	1. Numero di gruppi campione e controllo identificati 2. Numero di relatori esterni; 3. Numero di documenti prodotti rispetto a quelli definiti dal capo-progetto 4. Numero di insegnamenti misurati 5. Numero di insegnamenti riprogettati 6. Numero di documenti prodotti rispetto a quelli definiti dal capo-progetto	1. 10+10 2. Interventi richiesti per il progetto 3. 100% 4. 10 5. 10 6. 100%
2	DAI	Sostegno all'attivazione di nuovi corsi di studio	Costituzione Associazione Automotive	DPV	A.1.1.5	Costituzione associazione entro i termini stabiliti	costituzione associazione
3	DPV	POAnQ 2017: azioni previste	Supporto al PQA per le nuove azioni previste in attuazione del DM 987/16	DIPARTIMENTI FACOLTA'	A.1.2.1	Realizzazione degli aspetti tecnici e gestionali delle azioni programmate dal PQA all'interno del POAnQ 2017 recepito dal Piano Integrato 2017-19	100%
4	DPV	Coerenza SUA-pagine web, come richiesto dalla CEV (ob.vo pluriennale)	Completamento del portale dell'offerta formativa secondo i requisiti richiesti dal MIUR, in accordo con la SUA e il gestionale. Trasferimento del portale su macchine virtuali CINECA.		A.1.2.2	Grado di completezza del portale	pubblicazione del portale, coerente al 100% con la SUA
5	DPV	Insegnamenti Open Access (Moocs): linee guida di Ateneo e attuazione (ob.vo pluriennale)	1. Coordinamento ed elaborazione Linee guida di Ateneo per la sperimentazione di insegnamenti curriculari in modalità Moocs; 2. Coordinamento delle procedure finalizzate alla prima attuazione della Linee guida di Ateneo per l'attivazione di Master universitari e corsi di perfezionamento in modalità MoocS. 3. Gestione contabile e budgetaria dei MoocS [responsabile DEF]	EDUNOVA DEF	A.1.3.1	1. Elaborazione Linee guida (SI/NO) 2. Numero di master avviati con modalità MOOCs	1. SI 2. Almeno 1
6	DPV	Supporto tecnico al progetto "Iscritti al II anno con almeno 40 CFU" (ob.vo pluriennale)	Azioni pianificate per il 2017: supporto al responsabile del progetto di Ateneo nell'attività di coordinamento delle riunioni di lavoro e nell'attività di monitoraggio degli indicatori.	DSS DIPARTIMENTI	A.1.4.1 A.1.4.2	Numero di estrazioni di dati realizzate (su quelle richieste)	100%
7	DSS	Progetto Tutorato: realizzazione e adozione dell'applicativo "Sistema Tutorato"	Realizzazione e adozione applicativo per monitoraggio delle carriere delle matricole già dai primi mesi del percorso formativo	DPV DIPARTIMENTI	A.1.4.4	Numero studenti coinvolti in azioni di tutorato / totale studenti individuati	≥ 3%
8	DSS	Catalogo delle professioni (ob.vo pluriennale)	Implementazione dei profili professionali nell'applicativo (e pubblicazione); Inserimento sezione Almaurea Professioni; Somministrazione questionari sulle caratteristiche professionali richieste dalle aziende; Definizione ulteriori corsi di laurea da avviare a sperimentazione e compilazione delle schede professionali (e condivisione con delegati all'Orientamento, alla Didattica e con i Presidenti de Cds)	Presidenti CdS; Delegato all'Orientamento; Delegato alla Didattica DPV	A.1.6.1	Pubblicazione dello strumento divulgativo; Rafforzamento / coinvolgimento partecipazione delle imprese; Aumento delle informazioni disponibili all'Ufficio per la consulenza; N. profili configurati	> 0
9	DSS	Orientamento: realizzazione dell'iniziativa "Unimore Orienta" in un nuovo format	realizzazione dell'iniziativa annuale in un nuovo format, presso la sede fieristica di Modena.	STAFF DIPARTIMENTI	A.1.6.2	1. Numero di partecipanti totali; 2. Numero partecipanti provenienti da una provincia diversa da Modena o Reggio Emilia	1. > 2016 2. > 2016
10	DSS	Analisi tasse e contributi universitari, ai sensi della L.232/2016 (Legge di stabilità 2017)	Produzione di un ventaglio di ipotesi relative al gettito degli studenti, utili per la stesura del Regolamento tasse. Fasi: 1) Analisi comparativa sugli Atenei della regione; 2) analisi risultanze provenienti da studio su contribuzione universitaria del 2011; 3) analisi proposte pervenute dalla componente studentesca agli OOAA; 4) Definizione nuovi parametri derivanti dalla L. 232/2016, 5) Formulazione proiezioni distinte tra gettito della contribuzione universitaria ed effetti della collocazione nel nuovo sistema previsto dalla Legge [DEF]. 6) Ipotesi acquisizione gettito con rateazione basata su 4 rate 7) Presentazione proposte agli OOAA 8) Configurazione e gestione nuova tassazione [DPV]	DEF DPV	A.1.6.4	* Numero di analisi condotte e di simulazioni proposte, anche a sostegno degli studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico. * Numero di simulazioni proposte	* Avvio nuova contribuzione * Adozione del regolamento che preveda sostegno agli studenti meritevoli

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
11	DSS	Tirocini: adozione piattaforma Tirocini di AlmaLaurea	Collaudo e personalizzazione della piattaforma Placement di AlmaLaurea integrata con modulo Gestione Tirocini.	DIPARTIMENTI	A.2.1.1	1. Attività di tirocinio registrate sul totale 2. numero di Dip.ti a regime	1. almeno il 10% 2. almeno il 50%
12	DSS	Orientamento: realizzazione dell'iniziativa "MoreJobs Career Day"	Progettazione e realizzazione dell'iniziativa per il job placement	STAFF DIPARTIMENTI	A.2.1.3	1. Numero aziende presenti 2. numero studenti e laureati partecipanti	1. > 70 2. > 650
13	REL.INT.	Analisi, studio e predisposizione delle offerte nell'ambito del Programma MCI – Mobility Confap Italy – finalizzato a favorire la mobilità incoming (PHD sandwich, Maestrado e Post Doc) e outgoing (Post Doc attraverso i fondi del Bando Giovani Ricercatori) e gestione delle eventuali mobilità	Gestione del Programma attraverso i contatti con la Segreteria Tecnica del Network. Diffusione dell'iniziativa tra i Dipartimenti. Attività di orientamento e assistenza ai Dipartimenti per la predisposizione delle offerte di mobilità. Gestione delle eventuali mobilità.	DIPARTIMENTI	A.3.1	Dipartimenti coinvolti; Offerte di mobilità	N. 1 Dipartimento N. 1 offerta
14	REL.INT.	Internazionalizzazione dell'offerta formativa in lingua inglese	Incentivazione ai docenti che erogano didattica in lingua inglese. La priorità spetta ai CdLM in lingua inglese.	DPV DIPARTIMENTI CLA	A.3.1.1	n. insegnamenti incentivati	Almeno 20 nuovi insegnamenti erogati nel triennio 2016-18
15	REL.INT.	Reclutamento Visiting Professor	Consolidamento delle attività mirate al reclutamento di Visiting Professor Long Term (titolari di insegnamenti sui corsi di LM in lingua inglese) e Short Term (3 mesi, per attività didattica sui corsi di LM e LMCU e corsi di dottorato)	DRUS DEF DIPARTIMENTI	A.3.1.4	Numero di Visiting professor selezionati	Almeno 7 nel triennio (e incardinati nei CdS)
16	REL.INT.	Implementazione del Vademecum per la realizzazione dei Cds "Internazionali" per gli aspetti connessi alle procedure amministrative per la fase di realizzazione di Cds "Internazionali"	Attività di relazioni con partner internazionali volta alla definizione degli aspetti gestionali e amministrativi connessi alla selezione degli studenti, gestione delle carriere e rilascio titolo per i Corsi "Internazionali"	DPV DIPARTIMENTI	A.3.2.1	Definizione di una buona pratica	Feedback positivo dei 6 Cds attivati
17	REL.INT.	Attuazione Cds Internazionali, alla luce della nuova normativa (ob.vo pluriennale)	Attività pianificate per il 2017: 1. stesura convenzioni doppi titoli / titoli congiunti / cotutele; 2. Analisi a supporto della valorizzazione e incremento "mobilità strutturata" degli studenti; 3. configurazione gestionale per identificazione CFU conseguiti all'estero; 4. supporto alla stesura di convenzioni interateneo in lingua straniera; 5. creazione bandi di accesso ai nuovi Cds di LM in lingua inglese, con configurazione regole gestionali.	DPV DIPARTIMENTI	A.3.2.1 A.3.3.2 A.3.3.5 A.3.3.6	1. Numero di convenzioni siglate sul totale richieste pervenute 2. Δ del 2017 rispetto al 2016; 3. SI/NO; 4. Numero di convenzioni stipulate sul totale delle richieste pervenute; 5. SI/NO	1. 100% 2. Δ > 0 3. SI 4. 100% 5. SI
18	REL.INT.	Incentivazione della Mobilità studenti (sui Cds con mobilità strutturata) (ob.vo pluriennale)	Definizione e gestione di azioni, anche attraverso incentivi agli studenti, finalizzate al raggiungimento dei parametri previsti da MIUR per la "mobilità strutturata" da parte di alcuni Cds (attraverso Bandi Erasmus+ per studio, Bandi Erasmus+ per traineeship e MORE Overseas)	DIPARTIMENTI DPV	A.3.3.1	Numero di azioni intraprese per stimolare l'incremento della mobilità	Incremento delle candidature degli studenti rispetto all'a.a.precedente
19	DSS	Regolamento studenti	Collaborazione con Commissione didattica per analisi comparativa dei regolamenti esistenti in materia; predisposizione di un articolato; consultazione della Conferenza degli Studenti; consultazione della Conferenza dei Direttori		A.3.3.6	Adozione disciplina Predisposizione bozza del regolamento Tempi impiegati	Presentazione bozze
20	REL.INT.	Gestione dei processi di mobilità - in entrata ed in uscita - relativi al Progetto Erasmus+ KA107 con il Vietnam approvato e finanziato dalla Agenzia Erasmus Plus (Call 2016) (ob.vo pluriennale)	Gestione dei finanziamenti assegnati attraverso lo sviluppo di percorsi di mobilità in e out (periodo contrattuale 2016 – 2018)	DIPARTIMENTI	A.3.3.6	Partecipanti coinvolti (staff tecnico Amm.vo, docenti, studenti) - incoming e outgoing	n. partecipanti coinvolti nell'azione K107
21	REL.INT.	Analisi, studio e predisposizione della candidatura alla Azione K107 Erasmus Plus "International Credit Mobility" e successiva gestione dei processi di mobilità extra UE eventualmente finanziati dalla Agenzia Erasmus Plus in entrata ed in uscita Call 2017 (ob.vo pluriennale)	Analisi partenariati, costruzione percorsi di mobilità, accordo con partner individuati, candidatura per paesi e università straniere, eventuale gestione delle assegnazioni attraverso lo sviluppo di percorsi di mobilità in e out nei due anni successivi (Paesi in candidatura: Vietnam, Cina, Brasile, Australia, Serbia e Camerun)	DIPARTIMENTI	A.3.3.6	Paesi e istituzioni coinvolte	n.1 paese assegnatario; n.1 istituzione coinvolta
22	CALC	Rinnovo storage e attrezzature per HPC (ob.vo pluriennale)	Analisi commerciale dei sistemi di storage e di calcolo in base alle esigenze degli utenti. Installazione e test del nuovo sistema operativo e dei programmi utilizzati dai gruppi di ricerca		B.1.1.4	Presentazione della proposta agli OAAA (SI/NO)	SI
23	DRT	Censimento e pianificazione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori, al fine di ottimizzare l'uso delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori (ob.vo pluriennale)	Definizione attrezzature rilevanti presenti nei Dip.ti e nei Centri (solo per attrezzature di valore superiore a € 20.000). Verifica dello stato di funzionamento e di utilizzo. Proposta di ottimizzazione dell'utilizzo del tempo macchina delle attrezzature.	DIPARTIMENTI	B.1.1.4	Numero di Dip.ti sottoposti a rilevazione di attrezzature e gruppi di ricerca potenzialmente interessati all'utilizzo	Almeno 4 Dipartimenti scientifici

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
24	DPV	Dottorati innovativi: attuazione	1. Coordinamento procedure finalizzate all'attuazione della nuova disciplina ministeriale in materia di dottorati innovativi; 2. accreditamento secondo le nuove linee guida e supporto alla ridefinizione di tutti i corsi di dottorato; 3. ridefinizione di tutti i format di convenzione.	DSS DIPARTIMENTI	B.3.1.1	1. Numero di dottorati rivisti in funzione dei nuovi requisiti 2. requisiti analizzati	1. 100% 2. 100%, per renderli tutti innovativi. Collegio docenti; Coordinatore dottorato; strutture; offerta.
25	DPV	Produzione scientifica dei docenti: monitoraggio	1. Sperimentazione di schede per curriculum docente in termini di produttività con integrazione Login MIUR e SUA-RD (richiesta avanzata dal PQA); 2. Configurazione nuovo modulo sperimentale RM di IRIS 3. supporto ai coordinatori dei corsi di dottorato per la definizione dei requisiti necessari in termini di pubblicazioni scientifiche necessarie per la composizione dei Collegi.	SBA DRT	B.4.4.1	1) Numero di requisiti misurabili con il modulo sperimentale; 2) Numero di docenti in sperimentazione.	1) tutti quelli previsti dalla scheda SUA-RD; 2) almeno 10
26	DPV	VQR	Elaborazione dati del Rapporto ANVUR, supporto al NdV per l'analisi e la valutazione delle performance e della produttività relative all'Ateneo in generale, alle aree, ai Dipartimenti in UNIMORE.		B.4.4.1	Presentazione ufficiale degli esiti dell'analisi agli OOAA (SI/NO)	SI
27	DRT	IRIS Unimore: validazione delle pubblicazioni (ob.vo pluriennale)	Attività di validazione delle pubblicazioni. Servizio di consulenza e assistenza ai docenti e ricercatori per la presentazione della domanda di ASN e adesione ai Collegi di Dottorato. Modulo IR e implementazione e sperimentazione nuovo modulo RM (in IRIS) sincronizzato con LoginMIUR, in collaborazione con CINECA.	DPV SBA	B.4.4.1	Numero di pubblicazioni validate	Aumento rispetto al 2016
28	SBA	Promozione di una ricerca d'impatto	1. Assistenza individuale a docenti e ricercatori per calcolo di indicatori bibliometrici (ai fini dell'ASN, dei concorsi, dei finanziamenti, ecc.); 1.bis Scheda della produzione scientifica del docente ai fini delle scelte relative alle future valutazioni nazionali della ricerca e della qualità del Collegio Dottorati. 2. Collaborazione con PQA e NdV su: a) simulazione indicatori bibliometrici per la composizione di Collegi di dottorato (in vista dell'accreditamento ministeriale); b) redazione di quick report bibliometrici individuali sulla base di modello già elaborato e approvato da PQA. 3. prosecuzione monitoraggio bibliografico, correzione e standardizzazione (tramite identificativi ORCID e ResearcherID) dei profili autore Unimore nelle banche dati ISI web of Science e Scopus; 4. redazione report bibliometrici a livello aggregato secondo modello di reportistica già usato per Dip.to Scienze Chimiche e Geologiche: a) analisi bibliometrica di profili autore di area biomedica; b) analisi bibliometrica dei docenti/ricercatori afferenti al Dip.to Ingegneria Enzo Ferrari.	DPV (azione 2) DRT (azione 1)	B.4.4.1	1. Numero di consulenze fornite; 2. Numero di report prodotti; 3. Numero di profili corretti; 4. Numero di profili di autori biomedici	1. Rispetto della tempistica 2. Rispetto della tempistica; 3. Rispetto della tempistica 4. ≥ 182
29	STAFF	Terza Missione: creazione pagine web per le referenze (ob.vo pluriennale)	creazione format e grafica per pagine web per le referenze	DRT	C.1.3.1	Numero di pagine web create	Almeno 2
30	DEF	Entrate conto terzi	Supporto alla gestione finanziaria delle entrate conto terzi: monitoraggio e gestione budgetaria delle entrate conto terzi con controllo specifico sui crediti non riscossi e revisione periodica degli stessi con evidenza dei Dipartimenti e degli anni di competenza; monitoraggio dei pagamenti conto terzi al personale strutturato soltanto a fronte di incassi registrati.		C.1.4.1	Numero di crediti analizzati e di situazioni contabili trasmesse ai Dip.ti	100% dei crediti
31	SIN	Nuovo regolamento di Ateneo per le prestazioni conto terzi	Attività istruttoria di consulenza e supporto al gruppo di lavoro per la revisione del regolamento delle prestazioni in conto terzi	DG	C.1.4.1	Rispetto dei termini fissati dal DG. N. riunioni effettuate N. indagini istruttorie	Predisposizione bozza del regolamento
32	STAFF	Accordo di programma con Comune di Reggio Emilia (ob.vo pluriennale)	coordinamento azioni attuative, partecipazione tavoli bilaterali e realizzazione obiettivi di competenza		C.2.1.1	Realizzazione bozza di accordo (SI/NO)	SI
33	STAFF	Accordo di programma con Comune di Modena	coordinamento azioni attuative, partecipazione tavoli bilaterali e realizzazione obiettivi di competenza		C.2.1.1	Realizzazione bozza di accordo (SI/NO)	SI
34	DRT	Attività di Terza Missione (TM): informazione e consulenza ai Dip.ti per l'organizzazione sistematica delle attività legate alla TM (in particolare al Public Engagement) e supporto alla progettazione dipartimentale (ob.vo pluriennale)	Ricognizione attuali procedure in uso presso le strutture per l'implementazione di attività di TM, con particolare riferimento al Public Engagement. Proposta di modelli di convenzioni, di modelli di formulari di rilevazione presenze e interesse per gli eventi organizzati.	DIPARTIMENTI DRT	C.2.2.1	1. Numero di modelli forniti. 2. Numero di Dip.ti interessati dalla ricognizione	1. almeno 3 2. almeno 7
35	STAFF	Terza Missione: progettazione e organizzazione eventi dedicati	Realizzazione di Notte dei Ricercatori, Conferimento titolo Dottore di Ricerca, FameLab, TEDx	DIPARTIMENTI	C.2.2.1	Numero di eventi realizzati	Almeno 4

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
36	SBA	Azioni per promuovere l'innovazione sociale e sviluppo culturale	Inserimento nel programma "Eventi del mese della Scienza" organizzato dal Comune di Modena, in collaborazione con biblioteche del Polo.		C.2.4.1	Numero di eventi organizzati sul tema Alimentazione e Sport	almeno 3
37	STAFF	Terza Missione: diffusione iniziative culturali organizzate, svolte attraverso i musei universitari	diffusione iniziative culturali organizzate dal Delegato del Rettore, svolte attraverso i musei universitari		C.2.4.1	Numero di eventi di cui si è curata la diffusione	Almeno 2
38	DAI	Terza Missione: costituzione Polo museale	Definizione Regolamento del Polo museale		C.2.4.2	Adozione del regolamento entro i termini stabiliti (SI/NO) [Numero di provvedimenti adottati]	SI
39	DAI	Piano triennale di prevenzione della corruzione: mappatura dei processi ed elenco (ob.vo pluriennale)	Mappatura delle singole fasi e attività che compongono i sotto processi.	STAFF DPV UCD Direzioni	Piano Integrato 2016-18	Numero di sotto-processi mappati / totale processi gestiti	100%
40	DG	Riorganizzazione Direzione Economico-Finanziaria (ob.vo pluriennale)	Analisi delle attività al fine di rilevare criticità da superare. Completamento attività del 2016. Mappatura attività della Direzione, con indicazione personale impiegato sulla singola attività, tempo impiegato, attività svolte per conto dei Dipartimenti, attività decentrabili, attività accentrabili. Proposta soluzione per superare criticità individuate.	DEF UCD	Piano Integrato 2016-18	Numero attività catalogate e valutate.	Almeno 50%
41	DPV	Bando Alte Competenze della Regione E-R (ob.vo pluriennale)	Coordinamento della fase attuativa gestionale e contrattuale del bando "Alte Competenze" della Regione Emilia Romagna (assegni di ricerca e voucher per master)	DIPARTIMENTI	Piano Integrato 2016-18	Numero di accordi formalizzati (rispetto a quelli richiesti)	100%
42	DPV	Indagine Benessere Organizzativo presso UNIMORE	1. Raccolta e analisi dati oggettivi; 2. gestione e coordinamento comunicazioni rivolte all'Ateneo; 3. coordinamento e gestione della Commissione e condivisione delle indagini da pianificare; 4. assistenza al personale sulle problematiche relative all'accesso all'indagine e ai contenuti del questionario (con supporto della Commissione); 5. invio massivo dei dati raccolti dall'indagine (risposte del questionario) al Dip.to Funzione Pubblica, mediante apposito applicativo online 6. elaborazione statistica dei dati del questionario (compresi dati su mobilità sostenibile e premialità personale TA - a cura di SIN) 7. ritorno dell'indagine agli OOAA, con azioni di diffusione e comunicazione degli esiti 8. Supporto agli OOAA per l'individuazione di possibili azioni di miglioramento.	SIN SPP	Piano Integrato 2016-18	1. Tipologie di dati analizzati (rispetto a quelli richiesti dalla Commissione); 2. N.comunicazioni inviate (rispetto a quelle preventivate dalla Commissione) 3. Coordinamento (SI/NO) 4. Tasso di risposta ai ticket pervenuti 5. Invio massivo esiti (SI/NO) 6. Grado di copertura delle elaborazioni statistiche sui dati raccolti (rispetto ai quesiti del questionario) 7. presentazione agli OOAA (SI/NO) con pianificazione di almeno 1 evento organizzato; 8. Numero di azioni proposte (rispetto alle totali previste dalla Commissione)	1. 100% 2. 100% 3. SI 4. 100% 5. SI 6. 100% 7. SI 8. Almeno 1
43	DPV	Attività formative / aggiornamento per docenti (ob.vo pluriennale)	Proseguimento delle attività avviate nel 2016	DIPARTIMENTI	Piano Integrato 2016-18	Numero di eventi formativi organizzati nel 2017	Almeno 5

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
44	SIN	<b>Valutazione performance individuale del PTA: nuova piattaforma online (ob.vo pluriennale)</b>	Attivazione del nuovo format della piattaforma online per l'archiviazione degli obiettivi e delle valutazioni del personale TA	DPV	Piano Integrato 2016-18	Dematerializzazione della procedura Attivazione del format di valutazione entro i termini indicati dal DG Riduzione dei tempi della procedura di valutazione rispetto agli anni precedenti. Ampliamento delle aree di personale per le quali viene informatizzata l'assegnazione di obiettivi (indicatore n. di aree inserite nel format)	Entro estate 2017 Dematerializzazione procedure per altre categorie di personale
45	SIN	<b>Collaboratori Esperti Linguistici di Ateneo: contratto integrativo disciplinante il nuovo trattamento accessorio</b>	Predisposizione di un nuovo contratto integrativo disciplinante il trattamento accessorio dei collaboratori esperti linguistici	DRUS	Piano Integrato 2016-18	Presentazione bozza del contratto entro i termini indicati N. di analisi realizzate	entro il 31/12/2017 realizzazione di almeno 1 analisi
46	SIN	<b>Compensi per attività di progettazione della Direzione Tecnica: nuovo Regolamento (ob.vo pluriennale)</b>	Predisposizione di nuovo Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei compensi per attività di progettazione della Direzione Tecnica, in applicazione del Decreto Legge 90/2014 e smi	DT	Piano Integrato 2016-18	Attività di collaborazione per la predisposizione del nuovo Regolamento in applicazione del nuovo codice dei contratti	Realizzazione di almeno n.1 analisi e/o attività
47	SIN	<b>Attività di front office / sportelli studenti: analisi</b>	Elaborazione proposta per modificare la regolamentazione dell'indennità di front office e introduzione di una nuova indennità di sportello per funzioni direttamente a supporto degli studenti	DPV	Piano Integrato 2016-18	N. analisi realizzate Presentazione della proposta entro i termini indicati	Almeno 1 analisi Stesura di almeno una proposta
48	CALC	<b>Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche, Matematiche: interventi per nuovo sistema operativo</b>	Laboratorio didattico Zironi: installazione nuovo sistema operativo e upgrade applicativi. Cluster di calcolo per la didattica: installazione nuovo sistema operativo e upgrade applicativi.	DIP.TO FIM		Presentazione della proposta agli OOAA (SI/NO)	SI
49	CALC	<b>Gestione sistemi di calcolo</b>	installazione e upgrade software, gestione licenze software specialistico, riorganizzazione rack sala macchine			Riorganizzazione realizzata (SI/NO)	SI
50	DAI	<b>Processi di digitalizzazione di documenti e procedure (DAI)</b>	Conservazione dei documenti. Estensione della dematerializzazione degli atti alle strutture decentrate	DPV STAFF Direzioni DIPARTIMENTI		Numero di procedure dematerializzate	almeno 2
51	DAI	<b>Attuazione D.Lgs 50/2016 e attuazione adeguamenti al decreto (nuovo Codice degli Appalti) (ob.vo pluriennale)</b>	Esame e adozione di provvedimenti gestionali. Azioni di facilitazione all'utilizzo di piattaforme elettroniche. Implementazione del sistema gestionale per la parte della procedura di gara. Regolamento incentivi procedure gara.	DT DEF		1. Numero di procedure attivate con le nuove disposizioni; 2. Numero di azioni di facilitazione realizzate (formazione/consulenza/circolari)	1. almeno due 2. almeno due
52	DAI	<b>Flusso documentale</b>	Formazione relativa alla firma digitale e PEC a tutto il personale dell'Ateneo; affiancamento alle Direzioni per casi pratici; definizione brevi manuali d'uso	DPV STAFF		1. Numero di eventi organizzativi organizzati; 2. redazione brevi manuali d'uso (SI/NO)	1. > 1 2. SI

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
53	DAI	<b>Programmazione degli acquisti (L. 208/2015) (ob.vo pluriennale)</b>	Redazione di un sistema di gestione della programmazione basato su codici CPV identificativi degli acquisti, al fine di adempiere ai nuovi obblighi di programmazione. Realizzazione di una proposta di piano annuale e pluriennale per l'anno 2017 e analisi della gestione a regime (controllo e consuntivazione) anche attraverso l'analisi dei dati esistenti in banca dati UGOV e attraverso il coinvolgimento dei Dip.ti interessati	UCD DEF DAI		1) Redazione di documenti delle nuove proposte di procedure e relativa presentazione al DG. 2) N. CPV analizzati	1) SI 2) almeno il 50% dei CPV analizzati
54	DAI	<b>Società in house di Ateneo: analisi degli obblighi e avvio del controllo (preventivo, in itinere e consuntivo)</b>	per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, Codice Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri	DEF		per il controllo della società in house entro i termini stabiliti.	presentazione della proposta
55	DEF	<b>Servizio PAGO PA (ob.vo pluriennale)</b>	Attività previste per il 2017: avvio delle attività di PAGO Online per Unimore. Adesione al nodo dei pagamenti e definizione flussi informativi necessari per consentire i pagamenti dei contributi studenteschi attraverso il nuovo flusso elettronico. Realizzazione fase di test. Avvio in produzione su alcuni Cds.	DPV UCD		1) Realizzazione fase tecnico progettuale (SI/NO) 2) Realizzazioni fase di test (SI/NO) 3) Produzione su alcuni corsi dell'Ateneo (SI/NO); numero di corsi interessati dalla produzione	1) SI 2) SI 3) SI; almeno 10 corsi interessati
56	DEF	<b>Revisione degli spazi a disposizione della didattica e della ricerca presso il Policlinico di Modena</b>	Ridefinizione dei costi di gestione e dei rimborsi da inserire in convenzione. Revisione generale della convenzione che regola la definizione degli spazi che l'Azienda Policlinico deve mettere a disposizione dell'Università; ricognizione congiunta degli spazi messi a disposizione; ridefinizione concordata del sistema di calcolo degli addebiti delle utenze e delle spese ordinarie di funzionamento anticipate dall'azienda sugli spazi dati in gestione all'Università.	DRUS		Presentazione di una proposta condivisa con Azienda Policlinico da sottoporre agli Organi di entrambi gli enti (SI/NO)	SI
57	DEF	<b>Sostegno a forme innovative di erogazione della didattica: progettazione sistema gestione incassi</b>	Progettazione sistema di gestione degli incassi, anche tramite il sistema misto carta del docente e PAGO PA e distribuzione risorse ai Dip.ti: analisi e progettazione di procedura di gestione degli incassi tramite piattaforma MIUR "Carta del docente".	DSS DPV EDUNOVA		N. utenti destinatari della Carta del docente che ne fanno uso per pagamenti relativi a corsi Unimore	Almeno il 50% dei docenti che si dichiarano interessati
58	DEF	<b>Sostegno a forme innovative di erogazione della didattica: progettazione configurazioni contabili per gestione MOOCs</b>	Progettazione delle configurazioni contabili per la gestione dei MOOCs - Incassi tramite PAGO PA, gestione budgetaria e trasferimenti ad altri Atenei ed enti coinvolti	DPV EDUNOVA		Concertare con gli altri enti e presentare al Direttore Generale una proposta organizzativa contabile da potere sviluppare nel corso del 2018 in test e produzione (SI/NO).	SI
59	DPV	<b>Nuovi regolamenti didattici dei Cds (ob.vo pluriennale)</b>	Coordinamento delle procedure finalizzate al completamento dell'approvazione dei nuovi Regolamenti didattici dei Cds da parte di tutti i Dip.ti dell'Ateneo	DIPARTIMENTI FACOLTA'		N. Regolamenti licenziati (rispetto al numero di cds attivati)	100%
60	DPV	<b>Master universitari e corsi di perfezionamento: procedure di approvazione</b>	Semplificazione delle procedure relative all'approvazione dei master universitari e dei corsi di perfezionamento			Proposta di nuove procedure (SI/NO)	SI
61	DPV	<b>Analisi dei processi (ob.vo pluriennale)</b>	1. Analisi e scelta degli strumenti da utilizzare; 2. Individuazione dei processi di una Direzione dell'Amm.ne centrale (DRUS)	DRUS		1. Individuazione strumento (SI/NO); 2. Numero processi analizzati sul totale processi individuati	1. SI 2. 100%
62	DPV	<b>Piano Integrato di Ateneo 2017-19</b>	1. Revisione struttura del Piano in un'ottica di semplificazione e aderenza alle indicazioni di ANVUR (nei feedback) 2. Introduzione del Riesame di Ateneo tramite lo studio del trend di ateneo, integrato con il Riesame di Dip.ti	Tutte le direzioni e uffici di staff DIP.TI FACOLTA'		1. Revisione struttura Piano (SI/NO) 2. Numero di indicatori monitorati (raccolti e analizzati) ai fini del Riesame (rispetto a quelli presenti nel Piano Integrato 2016-18)	1. SI 2. 100%
63	DPV	<b>Progetto Stili di Vita</b>	Collaborazione con gruppo di lavoro individuato per le attività delle seguenti fasi: 1. Proposta agli OO.AA degli ambiti di azione relativi al progetto derivante dall'applicazione del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018; 2. Coordinamento delle attività; 3. Organizzazione giornate di formazione rivolte al gruppo di lavoro individuato dal progetto; 4. supporto alla definizione della proposta di misure attuative per la sensibilizzazione del personale UNIMORE.	SIN SPP		1. Definizione di proposta agli OOAA (SI/NO); 2. Coordinamento (SI/NO) 3. Numero di eventi formativi organizzati e gestiti (rispetto a quelli richiesti dal progetto); 4. Numero di misure attuative rispetto a quelle proposte dalla Commissione.	1. SI 2. SI 3. 100% 4. 100%
64	DPV	<b>Performance di Ateneo</b>	1. Proposta agli OO.AA di aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo [e del relativo Regolamento di Ateneo, a cura del SIN] 2. Pianificazione di percorso formativo rivolto al personale TA di UNIMORE, in materia di performance [organizzazione e realizzazione a cura del DRUS].	SIN DRUS		1. Aggiornamento documento e proposta agli OO.AA (SI/NO) 2. Numero di percorsi formativi pianificati	1. SI 2. Almeno 1

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
65	DPV	Bilancio Sociale di Ateneo	Studio delle possibili modalità di rappresentazione; raccolta informazioni ed elementi utili alla stesura; presentazione proposta agli OAAA; studio revisione comunicativa appropriata.	STAFF		Stesura documento e presentazione agli OAAA entro il 2017 (SI/NO)	SI
66	DPV	Personale docente: Scatti stipendiali dei docenti	1. Supporto alla Commissione scatti di Ateneo nella costruzione di un riepilogo integrato con tutti gli elementi utili alla misurazione e valutazione delle attività dei docenti ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali.	DRUS		1. numero di requisiti costruiti per l'analisi rispetto ai criteri previsti dalla Commissione;	1. 100% 2. SI
67	DPV	Analisi statistiche: gestione dell'incremento delle richieste	Gestione del notevole aumento di estrazioni dati dai gestionali e di indagini statistiche richieste dagli uffici (da 91 del 2015 a 241 del 2016)			Tasso di risposta alle richieste ufficiali (nel rispetto di una tempistica adeguata)	100%
68	DPV	Dematerializzazione Appello di laurea	Estensione ad altri Dip.ti di Unimore della procedura di appello di laurea online sperimentata nel 2016	DSS DIPARTIMENTI		Numero di Dip.ti che la sperimentazione copre nel 2017	alcuni dipartimenti
69	DPV	Processi di digitalizzazione (DPV)	1. Firma digitale nel Registro Lezioni del docente; 2. Configurazione e gestione della somministrazione di vari questionari: sportivo, ricerca, ecc. 3. Implementazione dei questionari 2 e 4 previsti da ANVUR in merito al percorso degli studenti; 4. Integrazione e rivisitazione delle procedure di invio dati in ANS secondo le modalità ridefinite da MIUR, in particolare per internazionalizzazione e post-laurea; 5. Creazione del sito di iscrizione utenti per evento Intelligence Live Road Show, con self access.	DSS DIPARTIMENTI		1. Numero di Registri lezioni con firma digitale / totale Registri lezione 2. Numero di questionari implementati / richiesti; 3. Numero di questionari ANVUR realizzati / previsti; 4. Rivisitazione delle procedure di invio dati ANS secondo le modalità MIUR (SI/NO); 5. Creazione sito (SI/NO)	1. 100% 2. 100% 3. due su due 4. SI 5. SI
70	DPV	Progetti per inserimento nel percorso formativo di insegnamenti fortemente legati al contesto imprenditoriale (soprattutto nelle LM)	1. Progetto ICARO; 2. Progetto CAMPUS PARTY ITALIA; 3. Progetto AVL. Configurazione e supporto nella gestione delle selezioni e dei bandi rivolti agli studenti. Predisposizione materiale di comunicazione e sito web.	DSS STAFF DIPARTIMENTI		1) Numero insegnamenti attivati; 2) Numero Dipartimenti che aderiscono ai progetti	1) almeno tre; 2) almeno 2
71	DPV	SPID - Sistema Pubblico per la gestione dell'identità digitale	Realizzazione integrazioni di sistemi di autenticazione SPID con i sistemi già presenti in Ateneo (Shibboleth)			Realizzazione integrazione sistemi (SI/NO)	SI
72	DRT	Sito web Direzione Ricerca e Trasferimento Tecnologico: revisione contenuti	Revisione di contenuti e stilistica del sito. Adeguamento e ammodernamento in linea con la concezione generale del sito di Ateneo	STAFF		Tempistica di realizzazione del sito	entro il 31/12/2017
73	DRT	Rappresentanti UNIMORE nei tavoli di lavoro nazionali e internazionali nell'ambito della ricerca: attività di sensibilizzazione e promozione (ob.vo pluriennale)	Partecipazione alle riunioni e ai gruppi di lavoro previsti in sede regionale, nazionale ed europea relativi ai cluster, ai partenariati pubblico-privati e alle JTI. Intensificazione attività di networking e creazione di nuove collaborazioni.			Numero di rappresentanti presenti	Aumento della presenza rispetto al 2016
74	DRUS	Riorganizzazione strutture amministrative: Segreteria unica di Medicina	Analisi procedure e soluzioni finalizzate all'attivazione della segreteria unica di Medicina per i quattro Dipartimenti di area medica	UCD DPV		n. procedure analizzate n. personale a tempo indeterminato coinvolto nella sperimentazione riduzione del n. personale a tempo determinato	attivazione entro il 30/06/2017
75	DRUS	Gestione della Segreteria unica di Medicina	Gestione della Segreteria unica di Medicina	UCD		Numero problemi rilevati. Numero problemi risolti. Tempi di risposta a problemi rilevati	Funzionamento segreteria. ≤ 7 gg
76	DRUS	Scuole di specializzazione: Log Book	Implementazione del Log Book specializzandi	DPV		1. Numero di unità a tempo indeterminato formate; 2. numero di scuole di specializzazione coinvolte e avviate	1. almeno 2 unità a tempo indeterminato formate 2. almeno il 60% delle scuole
77	DRUS	Scuole di specializzazione: accreditamento	Attuazione del decreto sui nuovi standard e requisiti per l'accreditamento delle scuole di specializzazione: - Esame e studio del Decreto - Definizione delle azioni da compiere; - Spiegazione contenuti del decreto ai direttori delle scuole. - Gestione diretta delle azioni da compiere e supporto ai direttori per lo svolgimento delle azioni di loro competenza			Adempimento delle procedure indicate nel decreto	Realizzazione attività

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
78	DRUS	<b>Dematerializzazione procedure per TA: estensione a tutto il personale TA della procedura per l'inserimento online delle marcature mancate</b>	Estensione al personale TA di tutte le strutture dell'Ateneo della procedura che consente al dipendente di inserire in autonomia le marcature mancate, da validare a cura del responsabile. Resta esclusa dalla procedura la gestione dei giorni di ferie e di malattia.	DPV		Unità di personale TA abilitate alla procedura, al 31/12/2017 (sul totale in servizio)	100%
79	DRUS	<b>Formazione del personale TA in materia di acquisti di beni e servizi</b>	Proposta e coordinamento per la realizzazione o frequenza dei seguenti corsi di formazione: - Acquisti di beni e servizi: lo schema integrale di determinazione per l'affidamento diretto ed esercitazione pratica per gli acquisti in MEPA	DEF		Partecipazione alla realizzazione dei corsi (SI/NO)	SI
80	DRUS	<b>Formazione del personale TA in materia di performance</b>	Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione in tema di performance	DPV		Numero di percorsi formativi pianificati	Almeno 1
81	DSS	<b>Costruzione nuovi applicativi</b>	Progettazione e avvio di nuovi applicativi: 1. candidatura associazioni ai bandi, assegnazioni finanziamenti e rendicontazioni; 2. iscrizione delle scuole superiori a tirocini in ingresso offerti dai Dip.ti; 3. pubblicazione graduatorie in gestione agli uffici; 4. catalogo delle professioni	DPV		Numero di nuovi applicativi avviati nel 2017	400%
82	DSS	<b>Processi di digitalizzazione (DSS)</b>	Analisi e realizzazione della procedura per la candidatura in ESSE3 e la gestione delle domande per l'assegnazione dei benefici.	DPV		Numero di domande gestite in ESSE3 / totale	100%
83	DSS	<b>Carta del docente (ob.vo pluriennale)</b>	Adesione all'iniziativa MIUR. Prevede: 1. definizione e configurazione dell'utilizzo del buono di formazione per i docenti ("Carta del docente") delle scuole superiori. Progettazione sistema di gestione degli incassi, anche tramite il sistema misto carta del docente e PAGO PA [DEF]; 2. modalità di registrazione dei docenti e integrazione portale MIUR con UGOV; 3. Modalità di integrazione EDUNOVA e UGOV	DEF EDUNOVA DPV		1. Numero di docenti accreditati; 2. Numero di insegnamenti richiesti 3. Quota di utenti destinatari della carta che ne fanno uso per pagamenti relativi a corsi UNIMORE	1. > 1 2. > 1 3. ≥50%
84	DT	<b>Riorganizzazione uffici della Direzione Tecnica (ob.vo pluriennale)</b>	Sviluppo di una proposta riorganizzativa dell'attuale struttura degli uffici atta a superare le difficoltà gestionali emerse nel corso degli ultimi anni. La proposta, strutturata su più annualità, sarà in funzione dell'adeguamento degli attuali contratti di Lavori e Servizi e della necessità di implementare l'organico di personale TA.			1° anno: formulazione proposta al DG (SI/NO); 2° anno: attivazione primi contratti di lavori e servizi (SI/NO); 3° anno: assegnazione risorse (SI/NO)	SI SI SI
85	DT	<b>Miglioramento servizio gestionale per le manutenzioni</b>	Implementazione di un sistema informatico gestionale (già in uso alla DT) per consentire una migliore comunicazione/rendicontazione con i referenti tecnici delle strutture di ateneo e con eventuali docenti circa gli interventi manutentivi sul patrimonio edilizio attivati.			Numero di contratti gestiti con il nuovo applicativo	almeno il 50% dei contratti
86	LEG	<b>Pareri in materia di: trasferimento tecnologico; accesso allo studio e situazioni di DSA; regolamento e bandi (richiesti da Organi e strutture)</b>	Formulazione pareri su richiesta di uffici, Organi, strutture	Direzioni / Uffici coinvolti DIPARTIMENTI FACOLTA'		Numero di pareri formulati (su quelli richiesti)	≥ 80%
87	LEG	<b>Verifica convenzioni e contratti; recupero (prioritariamente stragiudiziale) degli importi dovuti</b>	Analisi legale di tipologie particolari di contratti. Verifica dei testi di contratto e negoziazione delle clausole con controparte. Risoluzione stragiudiziale derivante dall'interpretazione ed esecuzione dei contratti. Recupero stragiudiziale delle somme	DIREZIONI DIPARTIMENTI		a) Numero di pareri formulati in base alle richieste delle strutture. B) ammontare crediti recuperati	a) almeno 5 b) ≥ € 20.000
88	LEG	<b>Servizi legali per l'utenza interna ed esterna</b>	Mantenimento dell'attuale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati all'utenza. Gestione del contenzioso			a) Numero di cause con esiti positivi; b) numero di udienze partecipate	Δ > 0 rispetto l'anno passato, a parità di numero di contenzioso gestito o in proporzione al numero di cause gestite
89	LEG	<b>Supporto legale nell'istruttoria e predisposizione di procedure precontenziose e atti transattivi, intercorsi anche in pendenza di causa. Gestione extra contenziosa delle controversie.</b>	Supporto legale nell'istruttoria e predisposizione di procedure precontenziose e atti transattivi, intercorsi anche in pendenza di causa. Gestione extra contenziosa delle controversie.			a) Numero di soluzioni transattive proposte; b) tempi di risposta al netto di riscontri interni o esterni	a) Δ > 0 rispetto l'anno passato; b) Δ ≤ 2 mesi, a parità di numero di contenzioso gestito o in proporzione al numero di cause gestite
90	SBA	<b>Policy di revisione</b>	Policy di revisione delle collezioni, del materiale bibliografico, risorse elettroniche in tutte le biblioteche di Ateneo			Approvazione della policy degli Organi di indirizzo dello SBA	entro il 31/12/2017

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
91	SBA	Risorse bibliografiche digitali: sviluppo dell'accesso	Potenziamento dell'uso delle collezioni della biblioteca digitale attraverso uso di strumento di interfaccia (Discovery) che consenta il posizionamento della ricerca bibliografica e integrazione delle risorse eterogenee, cartacee e digitali			Implementazione del nuovo discovery Tool (SI/NO)	SI
92	SBA	Gestione della biblioteche: aggiornamento e passaggio alla nuova release software	installazione e migrazione per tutte le biblioteche universitarie del polo modenese all'ultima release di SOL: Sebina NEXT, con interfaccia nuova			Quota di biblioteche del polo migrate all'ultima release di SOL	almeno il 50%
93	SBA	Cooperazione bibliotecaria: potenziamento dello SBA come nodo centrale	Sperimentazione del colloquio Sebina UGOV			Realizzazione della sperimentazione (SI/NO)	SI
94	SIN	Indennità di responsabilità del PTA	Attività istruttoria riguardante l'analisi delle indennità di responsabilità del personale TA	DPV		Rispetto dei termini fissati dal DG	Realizzazione dell'attività istruttoria
95	SIN	Fondo Comune e premi trattamento accessorio	Elaborazione proposte per distribuzione dei premi del trattamento accessorio e Fondo comune per le attività svolte nel 2016	DPV		Numero di proposte presentate entro i termini indicati	scadenze fissate dal DG
96	SIN	Promozione uguaglianza di genere e politiche di sostegno alla conciliazione attività lavorativa e vita personale e familiare (ob.vo pluriennale)	Sostegno al CGU per la realizzazione di attività finalizzate alla promozione dell'uguaglianza di genere e delle politiche di conciliazione dell'attività lavorativa e vita personale e familiare	DRUS DPV SPP		Rispetto della tempistica fissata dal DG	SI
97	SIN	Regolamento definizione obiettivi operativi e valutazione performance 2017	Studio e analisi delle possibili rettifiche agli aspetti applicativi del regolamento della valutazione della performance individuale, al fine di integrarlo con le nuove disposizioni e orientamenti fissati dai decreti applicativi della riforma della PA (Madia)	DPV		Numero analisi realizzate; rispetto delle tempistiche fissate dal DG	Realizzazione di almeno 1 analisi; Entro i termini fissati dal DG
98	SIRS	Potenziamento rete di Ateneo	Aggiornamento apparati per portare la dorsale di rete a 10 Gb/s	DT		Numero di attività	Realizzazione completa: acquisizione Apparati e prime attività di tuning, magliatura della rete e inserimento di UPS adeguati nelle sedi di snodo della rete
99	SIRS	Potenziamento sistema WiFi (ob.vo pluriennale)	Ampliamento della copertura WiFi nelle varie sedi di Ateneo	DT		Numero di servizi migliorati	Miglioramento dei servizi offerti a studenti e docenti (>1) copertura di almeno tre sedi attualmente coperte solo parzialmente (Dip.to Giurisprudenza, Dip.to Scienze della Vita, Orto Botanico) e miglioramenti nelle coperture delle altre strutture, dove necessario
100	SIRS	Potenziamento collegamenti studentati	allacciamento in fibra ottica degli studentati Unimore				Effettiva realizzazione: dismissione collegamenti HDSL e potenziamento del collegamento tramite utilizzo di fibra ottica
101	SIRS	Ridondanza raffrescamento Sala Macchine	Inserimento di due nuove unità di raffrescamento nella sala macchine dedicata ai servizi di Ateneo	DT			Effettiva realizzazione: miglioramento della temperatura di sala e maggior tolleranza ai guasti del sistema principale di raffreddamento
102	SIRS	Consolidamento servizi di posta su GMAIL (ob.vo pluriennale)	Attività di migrazione liste, attivazione APP, consolidamento ambiente operativo e consulenza ai referenti informatici			Numero di strutture migrate; Affiancamenti formativi effettuati	100%; Effettiva realizzazione: consolidamento dell'utilizzo di GMAIL inserimento di nuove funzionalità e servizi correlati tramite utilizzo di APP specifiche
103	SIRS	Sviluppo VoIP sulle sedi di Modena (ob.vo pluriennale)	Passaggio alla tecnologia VoIP sulle sedi di Modena			Costi di manutenzione	Effettiva realizzazione: acquisto materiale e prime installazioni. Riduzione del 60% dei costi di manutenzione, miglioramento della gestione che si integra con quella della rete

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
104	SIRS	Telelavoro (ob.vo pluriennale)	Interventi di miglioramento delle tecnologie in uso per il telelavoro			Costi di attivazione e utilizzo; Introduzione di nuove tecnologie	Riduzione dei costi di attivazione e utilizzo (almeno il 60%), miglioramento della gestione grazie all'integrazione con le tecnologie VoIP
105	SIRS	Formazione referenti informatici di Ateneo (ob.vo pluriennale)	Cicli di incontri con referenti informatici sulle tecnologie informatiche in uso in Ateneo e possibili sviluppi			Numero di incontri formativi realizzati; Numero di personale coinvolto	Maggior coinvolgimento, condivisione conoscenze, maggiore partecipazione e capacità di risoluzione dei problemi in modo autonomo
106	SPP	Servizio di Verifiche Ispettive (SVI)	Aggiornamento documenti per attività del Servizio Verifiche Ispettive interno: - composizione gruppi di verifica; - esempio piano di verifica interno; - elenco verificatori interni; - piano annuale verifiche; - elenco direttori; - check list strutture umanistiche; - check list strutture scientifiche; - assistenza al gruppo di verifica nell'audit interno di alcune strutture universitarie.			a) Predisposizione attività e documentazione aggiornata entro luglio 2017 (SI/NO); b) Numero di locali visitati durante i sopralluoghi / totale locali per i Dipartimenti visitati	a) SI b) ≥ 20%
107	SPP	Gestione rifiuti speciali in condivisione con Atenei italiani aderenti alla RUS (Rete Università per la Sostenibilità) (ob.vo pluriennale)	Predisposizione delle procedure operative di gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività didattiche e di ricerca.			Predisposizione procedure operative (prima parte) entro il 31/12/2017 (SI/NO)	SI
108	SPP	Censimento Rischi per il DVR per i locali a rischio biologico (ob.vo pluriennale)	Raccolta ed elaborazione dati raccolti attraverso la scheda censimento informatizzata. Completamento analisi con sopralluoghi nelle sedi; predisposizione DVR	DIPARTIMENTI		Prima parte dell'analisi dei dati raccolti (SI/NO); Numero di sopralluoghi realizzati	SI
109	SPP	Database mansioni dei dipendenti	Implementazione nuovo database con mansioni dipendenti in termini di sicurezza			N.dipendenti inseriti	100%
110	STAFF	Titulus Organi e Titulus Gestione Albo informatico	1. Estensione dell'utilizzo di Titulus Organi a tutti i dip.ti, con integrazione dell'applicativo di consultazione dei verbali pubblicati; 2. Titulus Gestione Albo Informatico: pubblicazione sul portale tramite web service dei bandi inseriti dagli uffici.	DPV		1. Numero di Dip.ti che utilizzano Titulus Organi sul totale Dip.ti; 2. Realizzazione Titulus Gestione Albo Informatico (SI/NO)	1. 100% 2. SI
111	STAFF	Internazionalizzazione: creazione sito Academy Unimore	Realizzazione sito	DIPARTIMENTO DIEF		Creazione del sito nel rispetto dei tempi	entro giugno 2017
112	STAFF	Partecipazione alla progettazione e definizione attività di comunicazione dell'Associazione Muner e rapporti con Agenzia Mirandola Comunicazione	Partecipazione agli incontri, condivisione obiettivi e strumenti di comunicazione	DIPARTIMENTO DIEF		Numero incontri	almeno 5
113	STAFF	Azioni di comunicazione: realizzazione video dei Dipartimenti	Incontri con Direttori di Dipartimento, condivisione format video, realizzazione riprese			Rispetto della tempistica	Entro il 10 luglio 2017
114	STAFF	Sport: piano di comunicazione per il progetto Sport Excellence	Predisposizione di Piano di comunicazione			Numero incontri	almeno 3
115	STAFF	Sport: protocollo CONI e piano di comunicazione	Sottoscrizione del protocollo CONI, organizzazione conferenza stampa e piano di comunicazione			Rispetto della tempistica	entro giugno 2017
116	STAFF	Associazione Alumni: avvio attività	Sottoscrizione atto costitutivo; realizzazione sito			Numero iscritti all'associazione	Almeno 50
117	STAFF	Archivio: scarto archivio del personale e buone prassi di archiviazione di documenti cartacei e informatici (ob.vo pluriennale)	Scarto archivio del personale e buone prassi di archiviazione di documenti cartacei ed informatici	Direzioni / Uffici coinvolti		Numero di documenti scartati	> 500
118	UCD	Diffusione della promozione trasparenza e lotta alla corruzione	1. Redazione proposta di Regolamento di Ateneo in materia di "accesso civico semplice", "accesso civico generalizzato" e accesso documentale; 2. Revisione di adempimenti in tema di trasparenza (alla luce del D.Lgs 97/2016)	Direzioni / Uffici coinvolti		Tempi di realizzazione	a) Presentazione del Regolamento agli OO.AA b) Contenuti sezione Amministrazione Trasparente: verifica 100% delle informazioni richieste da parte di OIV c) Rispetto dei tempi previsti dalla normativa

ALLEGATO 2 al PIANO INTEGRATO 2017-19 DI UNIMORE: OBIETTIVI OPERATIVI 2017 DELL'AMM.NE CENTRALE

COD. ob.vo	Direzione / Ufficio coordinatore	Titolo obiettivo	descrizione attività	Direzioni / Uffici coinvolti	Azione del Piano strategico	indicatore	target 2017
119	UCD	<b>Programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a € 40.000</b>	Analisi del contesto interno ed esterno (contatti con altri Atenei della regione ER); analisi del sistema CPV; analisi U-GOV per implementazione dell'operatività legata alla programmazione; elaborazione dati 2014/15 relativa agli acquisti dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali con autonomia di budget.	DIPARTIMENTI RIC (Centri ricerca) DAI DEF		Redazione documenti di sintesi su esame contesto interno ed esterno biennio 2014/15 (SI/NO)	SI
120	UCD	<b>Progetti di ricerca: linee guida per la gestione della rendicontazione (ob.vo pluriennale)</b>	Analisi delle problematiche di natura contabile (es. ammortamento) e/o fiscale (es. eventuale tassazione rimborso spese) che incidono sulla corretta gestione dei finanziamenti alla ricerca. Collaborazione alla redazione delle Linee Guida di Ateneo per la rendicontazione dei progetti di ricerca (nell'ambito del Gruppo Audit di Ateneo)	DPV DEF		Redazione Linee Guida (SI/NO)	SI
121	UCD	<b>Gestione operativa di aspetti contabili introdotti a seguito di innovazioni normative</b>	Realizzazione di incontri operativi con i responsabili amministrativi delle strutture decentrate per illustrare: - Imposta di bollo (in generale), bollo virtuale: gestione contabile e fiscale in U-GOV, gestione bollo negli acquisti MEPA; - Programmazione acquisti di importo superiore a € 40.000; programmazione per CPV.	DEF DAI DIPARTIMENTI RIC (Centri ricerca)		Numero di incontri operativi realizzati nell'anno 2017	≥ 1
122	UCD	<b>Redazione manuali operativi MIF e PCC</b>	Predisposizione manuale operativo per la gestione del Mandato Informatico e del manuale operativo per la gestione della Piattaforma Certificazione Crediti			Predisposizione dei Manuali nei termini stabiliti	SI
123	UCD	<b>Incremento dell'attività di coordinamento amministrativo-contabile dei Dip.ti e dei Centri</b>	Consulenze fornite ai Dipartimenti su aspetti di natura fiscale, contabile e amministrativa (per efficace ed efficiente gestione del bilancio unico di Ateneo e della contabilità economico-patrimoniale)	DIPARTIMENTI RIC (Centri ricerca)		Numero di consulenze fornite / richieste Numero di consulenze fornite rispetto l'anno precedente	≥ 90% Δ > 0